



ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE SAN DEMETRIO CORONE (CS)

Shkolla e Bashkuar
Shën Mitër Koronë (CS)



LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE



SANTA SOFIA D'EPIRO



SAN GIORGIO ALBANESE



VACCARIZZO ALBANESE



SAN COSMO ALBANESE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022
PLAN I OFERTËS FORMUESE 2019-2022

PTOF

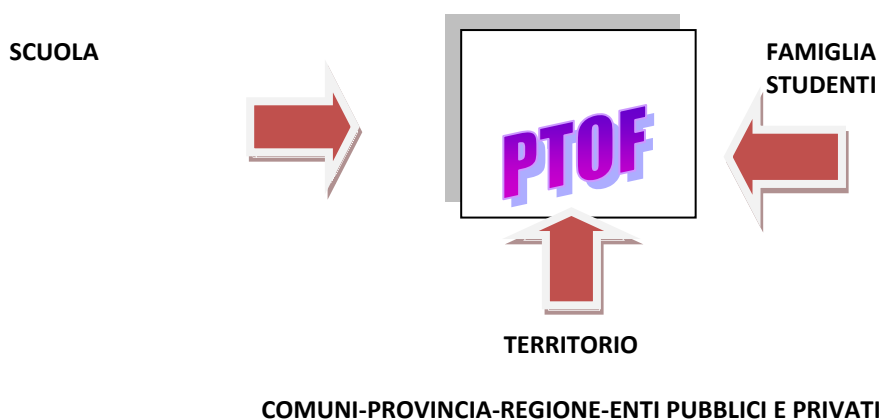
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'**identità culturale** dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. **E' il documento con cui la nostra scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.**

- ✓ E' elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo gli indirizzi generali indicati dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Commissario Straordinario;
- ✓ determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola legge 107/2015;
- ✓ si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- ✓ valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- ✓ rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione;
- ✓ è da predisporre entro la fine del mese di ottobre ed è rivedibile annualmente;
- ✓ contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per a.s 2015/2016.

Il POF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica.

- ✓ E' uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze.
- ✓ Viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:
 - sul sito Internet
 - in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.
 - Sul portale unico.

(art.3 del DPR n° 275/1999)



STORIA E TERRITORIO

L'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone nato l'1 settembre 2009, in seguito al piano di dimensionamento (legge 233/97), dall'anno scolastico 2012/2013, comprende anche le scuole dei Comuni di Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese.

S. Demetrio Corone

Le origini di questo centro Italo-Albanese (arbëresh) risalgono alla seconda metà del XV secolo, quando gruppi consistenti di profughi, costretti a lasciare l'Albania, l'Epiro e alcune aree del Peloponneso in Grecia, si riversarono in Puglia e in Calabria in cerca di asilo e sostegno. L'abbandono di queste terre diventò una triste necessità, considerati i continui attacchi turchi, non più contenibili dopo la morte dell'eroe albanese Giorgio Castriota Skanderbeg nel 1468.

In San Demetrio, preesistente alla loro venuta, gli esuli furono sistemati nei feudi della secolare e ricca abbazia niliana di Sant'Adriano, ottenendo dall'abate il permesso di ripopolare o ricostruire i casali diruti o abbandonati, e coltivare i terreni incolti del monastero, denominati S. Demetrio, Macchia, Scifo e Poggio.

A questo si arrivò con le Capitolarioni (privilegi) stipulate il 3 novembre 1471 dall'abate di Sant'Adriano e i nuovi arrivati, che si stabilirono nella piccola località denominata San Demetrio, a ricordo di un antico casale, "Sancti Dimitri", già esistente nella zona. Conseguita l'Unità d'Italia, a San Demetrio fu aggiunta la denominazione di Corone, (1863), a ricordo di Corone di Morea, città greca nella penisola peloponnesiaca dalla quale i primi profughi greco-albanesi giunsero in Italia nel 1533.

San Demetrio Corone continua a preservare la sua ricca eredità culturale, religiosa e linguistica da cinque secoli. La lingua madre, parlata dalla maggiore parte dei suoi abitanti, è ancora in uso in molti dei cinquanta centri arbëreshë disseminati nel centro-sud d'Italia, e si è mantenuta nonostante i fattori esiziali come i sempre più diffusi matrimoni bilingui, il processo di omologazione messo in atto dalla cultura dominante e il bombardamento quotidiano dei mass-media.

"L'orgoglio di S. Demetrio Corone è il suo Collegio", come scriveva nel suo libro di viaggi "Old Calabria" lo scrittore austro-britannico **Norman Douglas**.

Un Collegio istituito come seminario ecclesiastico a San Benedetto Ullano nel 1733 per volontà del pontefice Clemente XII della famiglia Corsini, albanese di origine per parte di madre. Scopo della sua fondazione era di educare e istruire i giovani arbëreshë aspiranti sacerdoti e preservare la liturgia greco-bizantina. Nel 1794 fu trasferito a S. Demetrio Corone, ereditando tutti gli immobili del monastero di Sant'Adriano.

Il Collegio divenne la sede di un Liceo Ginnasio istituito nel 1812 con decreto del re Gioacchino Murat. Nel corso del Risorgimento calabrese, l'Istituto svolse un ruolo importante in favore dell'Unità d'Italia, tanto da diventare un attivo focolaio di tendenze rivoluzionarie, un centro di avversari impavidi del regime borbonico e di idee liberali che dalla Francia erano penetrate in Italia. E così, per i suoi ideali di libertà, i Borboni minacciarono più volte la chiusura e con giustificata preoccupazione lo definirono "Fucina di diavoli".

Anche ai Mille di Garibaldi si unirono diversi studenti del Collegio di San Demetrio e qualche loro professore, tanto che l'"Eroe dei Due Mondi", in segno di riconoscenza, assegnò all'Istituto dodici mila scudi..

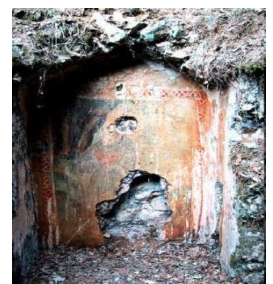
Il Liceo Ginnasio ottenne il decreto di pareggio nel 1903 e quello di statalizzazione nel 1923. Agli inizi del '900 le sue mura ospitarono ben 200 studenti, alcuni dei quali provenienti dall'Albania, per questo il Collegio prese l'aggiunta di Italo-Albanese di Sant'Adriano. La sua attività di convitto cessò nel 1979.

Tappa d'obbligo per ogni turista è la millenaria chiesa di Sant'Adriano, autentico pezzo forte del patrimonio artistico locale e singolare esempio di Abbazia normanno-basiliana in Calabria.

Costruita da S. Nilo di Rossano il 955, il sacro edificio è dedicato a Sant'Adriano, vissuto nel III secolo in Nicomedia (oggi Turchia) dove fu martirizzato. I capolavori ancora visibili al suo interno sono i mosaici risalenti alla fine del XII secolo e gli inizi del XIII e gli affreschi in stile bizantino ma realizzati probabilmente tra la fine dell'XI secolo e gli inizi del XII. L'antica abside bizantina fu abbattuta nel '700 e al suo posto venne eretta la cosiddetta parte "barocca" della chiesa, con i suoi tre altari latini.

Poco meno di un km dalla chiesa di Sant'Adriano, lungo il vallone Sant'Elia, resistono ancora i resti dell'eremo di San Nilo, impropriamente chiamato "Grotta di San Nilo". Si tratta di ruderi secolari che testimoniano l'esistenza di un santuario eremitico oggi in rovina, eretto dai monaci del monastero in memoria del loro confratello. Sulla

affresco
Santo rossanese.



parete di fondo resiste ancora uno sbiadito e danneggiato raffigurante il



Il Comune di **San Demetrio Corone**, situato a circa 60 km dal capoluogo della provincia, si estende su un ampio territorio collinare, che precede i rilievi della Sila Greca. Popolato da circa 4000 abitanti, distribuiti per due terzi nelle numerose contrade e frazioni e per due terzi nel centro urbano, si eleva a 521 m di altitudine e si affaccia, come ad un "belvedere", sulla valle del Crati, di fronte alle vette della Catena del Pollino, ma anche con la prospettiva aperta e luminosa del Mar Ionio, nella sua antica ansa "greca", segnata dai nomi di Sibari, Metaponto e Taranto.

S.Sofia D'Epiro

S. Sofia D'Epiro, comunità italo-albanese come tutti gli altri comuni dell'Istituto, ha una popolazione di circa 3000 abitanti ed è stata fondata intorno all'anno 1472, ad opera di un gruppo di profughi epiroti che sfuggivano alle persecuzioni turche, conserva usi, costumi e tradizioni, rito religioso e lingua. In tutto il territorio è presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade. La storia di questa comunità è legata alla storia degli albanesi d'Italia e ai personaggi di origine "sofiota" che hanno portato in auge il nome del paese, per virtù eroiche e per cultura; basti citare **Mons. Bugliari**, il dotto grecista **Pasquale Baffi**, il famoso giurista **Angelo Masci** ed i molti ignoti che offrono il loro contributo, con il sacrificio della vita, alle lotte risorgimentali. L'attrezzata biblioteca comunale e il museo consentono di ricostruire le tappe storiche e culturali e le dinamiche che hanno consentito lo sviluppo e il progresso di questa comunità italo-albanese. S. Sofia d'Epiro, il cui territorio è in gran parte collinare, dista circa 40 Km. da Cosenza.



S.Giorgio Albanese

San Giorgio Albanese conta circa 1820 abitanti che dimorano, per la maggior parte, nel centro abitato.

Il resto della popolazione vive nelle contrade circostanti di Palombara, Colucci, Cuccio e Pantanello.

Le popolose contrade di Guglielmo e di Chimento (Acri) gravitano su S.Giorgio.

Conserva la lingua arbëreshe, il rito bizantino e i costumi tradizionali.

È chiamato "*Mbuzat*", dal nome del capo albanese che vi condusse i compatrioti di nome "Busa".

La chiesa parrocchiale, costruita nel 1712, dedicata a San Giorgio Megalomartire, è in stile barocco. La chiesa, divisa in tre navate con capitelli laterali, ha un imponente torre campanaria a pianta quadrata cuspidata e una tipica cupola bizantineggiante, a cerchi concentrici di tegole.

Interessante è la Sala Consiliare del Comune di San Giorgio Albanese (*Bashkia e Mbuzatit*), dove si trovano maestosi dipinti del pittore albanese Petrit Ceno, dedicati alla venuta degli Albanesi in Italia.



Vaccarizzo Albanese

La popolazione di Vaccarizzo Albanese è di circa 1500 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nel centro abitato; il resto nelle contrade circostanti di Croce Maurizio e Ponte Laquani.

Paese arbëreshe (*greco-albanese*) che mantiene l'antica lingua albanese (*arbërisht*), gli abiti tradizionali e il rito bizantino-greco.

Importante è la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli. Due chiese parrocchiali omonime, l'una di rito greco-bizantino, l'altra di rito latino sono nella principale piazza. Si possono ammirare due fonti battesimali e un pregevole coro ligneo, il tabernacolo della chiesa, opera dell'artigiano Giuseppe Serembe. Interessanti sono le fontane e il palazzo che ospita il municipio dove si trova una lapide-ricordo di Pasquale Scura. In via Fontana delle spose si può visitare il museo del costume albanese, dove è raccolto parte del vestiario degli Albanesi d'Italia.



S. Cosmo Albanese

San Cosmo Albanese è un paese di circa 800 abitanti.

Piccola comunità arbëreshe della Calabria, fa parte dell'Eparchia di Lungro, mantiene la cultura, la lingua, i costumi e il rito bizantino, preziose peculiarità ereditate dai propri antenati.

In albanese è chiamata *Strighari*, derivante dal nome di un condottiero della città di Stura in Albania.

Nel territorio è presente il Santuario, dedicato ai Santi Medici Cosma e Damiano, di epoca barocca, eretto sui resti di un antico monastero, che rappresenta uno dei gioielli artistici delle comunità arbëreshe. Nella chiesa si può ammirare una serie di interessanti dipinti che simboleggiano gli aspetti più significativi dell'intervento divino nel mondo e della liturgia greco-ortodossa, ispirati alla tradizione orientale dell'arte bizantina.



Pak histori



Shën Mitri Koronë është populluar me arbëreshë në vitin 1471, por më vonë aty u shtuan edhe të tjerë të ardhur nga qyteti grek Koronë (Peloponez) në shekullin XVI.

Këtej vjen edhe stesa në emrin e vetë katundit “ Shën Mitër Koronë ”

Që nga viti 1794 në Shën Mitër qe çelë Kolegji i “Shën Adrianit”, ku për shumë vjet radhazi dha mësimin e gjuhës shqipe poeti i madh arbëresh Jeronim De Rada.

Nga dyert e këtij kolegji kanë dalë shumë poetë, patriotë

e shkrimtarë arbëreshë të dëgjuar, si Paskal Bafa, Zef Serembe, Domenico Mauro, Salvatore Braile, Binard Bilota etj. ; si edhe mjaft shqiptarë, midis të cilëve edhe patrioti i shquar Avni Rustemi, Luigi Gurakuqi, Aleksandër Xhuvani etj.

Në këtë katund veproi edhe “Grupi” folkloristik ZJARRI që nxori edhe revistën me të njëtin emër; për drejtimin e të cilëve ka merita veçanërisht studiuesi dhe publicisti papas Xhuzepe Farako.

TERRITORI

Shën Mitri Koronë është një nga qendrat arbëreshe më të rëndësishme të Krahinës së Kosencës. Katundi është vendosur në një territor kodrinor në lartësinë 521 m mbi nivelin e detit, rreth 50 Km larg qytetit të Kosencës. Popullsia e përhershme është 4000 banorë, pa numëruar rreth 1000 të tjerë që shtohen aty gjatë verës kryesisht nga radhët e puntorëve që punojnë jashtë në vise të ndryshme, por që shtëpitë i kanë në Shën Mitër.

Me interes të veçantë historik dhe kulturor është konsideruar Vendi i vetmuar i Shën Nilit, i vendosur në Përroin e Shën Lliut. Abacia e vjetër e Shën Trianit (Adrianit), gjendet një kilometër nga qendra e katundit, ajo u vendos aty më 955 për punën e Shën Nilit nga Rossano (Cs). Është një nga të parat shembull qishe Normano-Basilian dhe tashmë në atë kohë luan një rol shumë të rëndësishëm historik dhe kulturor.



Në territorin e Shën Mitrit Koronë, larg 4 Km, është Maqi (Macchia Albanese që përfshihet në një bashki me të. Në këtë vend kanë lindur burra të shquarë si Jeronim De Rada, Zef De Rada Mikel Marqano dhe Françesko Avati.

Brethet në të gjithë territorin janë të banuara kryesisht nga bujq dhe punëtorë e të cilave niveli kulturor është mjaft i ulët. Në sajë të iniciativave të nxitura nga shkolla, aktivitete jashtëkurrikulare dhe Projekte Operative kombëtare (P. O. N.), në të cilët kanë luajtur një rol aktiv prindërit e nxënësve, raporti shkolla- familja dhe territori ka pasur një zhvillim të shquar, duke i barazuar kështu me kriterin frymëzues të autonomisë shkollore.

PREMESSA

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITA'

PRINCIPI

Il piano dell'offerta formativa si ispira ai Principi Costituzionali (artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana) di:

◆ **UGUAGLIANZA-IMPARZIALITA'**

Nell'erogazione del servizio scolastico, in ottemperanza all'art.3 della Costituzione Italiana, nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

Per garantire questo principio di uguaglianza la scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

◆ **REGOLARITA'**

Per garantire la regolarità del servizio la Scuola si propone di:

- assicurare l'osservanza dell'orario di entrata e di uscita di tutti gli operatori scolastici secondo le modalità stabilite dal **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**;
- vigilare sull'incolumità degli alunni in rapporto all'orario di lavoro ed ai compiti degli operatori scolastici;
- informare le famiglie su modalità e tempi di eventuali agitazioni sindacali, attraverso comunicazioni scritte affisse alle bacheche dei plessi e/o avvisi su diario personale di ogni alunno;
- assicurare i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza dei minori in caso di sciopero specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psicofisica;
- favorire, attraverso un'adeguata organizzazione, la partecipazione democratica e la responsabilizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci.

◆ **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

◆ **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

Per garantire il diritto di scelta, l'obbligo scolastico e la frequenza degli alunni la **Scuola** si propone di esplicitare tutte le attività che rientrano nella propria sfera di competenza secondo le forme ed i limiti previsti dalla normativa vigente.

I genitori hanno la facoltà di scegliere tra le Istituzioni che erogano il servizio scolastico. I docenti vigileranno costantemente sull'assolvimento dell'obbligo scolastico e sulla regolare frequenza degli alunni. In caso di numerose assenze, ingiustificate, saltuarie o prolungate, gli Insegnanti inoltreranno, tramite gli Uffici Amministrativi di Direzione, cartoline di richiamo.

◆ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del P.T.O.F., promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti sulla base di criteri di efficienza e trasparenza.

◆ LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento deliberate dagli Organi Collegiali.

FINALITA'

Per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative, allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione, condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche e rispettare ritmi e modalità di apprendimento di ciascuno, sviluppando al meglio le potenzialità e le intelligenze multiple, **il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:**

- la centralità della persona, la realizzazione e la crescita personale;
- la comunicazione, la condivisione delle scelte, la circolarità dell'apprendimento e la sinergia di azioni tra scuola e territorio;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la continuità del processo formativo per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- l'orientamento al fine di agevolare la scelta del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado;
- Il conseguimento del successo scolastico per ogni alunno.

Promuove:

- l'innalzamento del successo formativo per tutti gli alunni;
- la formazione del cittadino europeo secondo gli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo (12 maggio 2009) così di seguito riportati:

***Obiettivo strategico 1:** fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà.

***Obiettivo strategico 2:** migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.

***Obiettivo strategico 3:** promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

***Obiettivo strategico 4:** incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa

l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Favorisce:

- la graduale acquisizione di competenze pre-disciplinari (Scuola dell'infanzia), disciplinari ed interdisciplinari (Scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado);
- la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della Convivenza Civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale e socio-culturale in rapida evoluzione.

Obiettivi, principi e finalità trovano la loro esplicitazione nella progettazione d'istituto.

RAPPORTI SCUOLA –EXTRASCUOLA

- ✓ Le Amministrazioni Comunali
- ✓ Le Biblioteche Comunali
- ✓ Pro Loco
- ✓ Il Centro studi in consorzio con l'Università della Calabria
- ✓ L'Istituto regionale per le comunità arbëreshë
- ✓ Avis

Il comma 14 della legge 107, così dispone: “Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”. Ciò significa che, nell’ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall’istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere all’interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

Dunque il piano dell’offerta formativa prende in considerazione “la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

I rapporti con l’extrascuola, sia con le Associazioni presenti sul territorio, sia con le Istituzioni saranno, dunque, improntati alla collaborazione e all’interazione. In particolare con le Amministrazioni Comunali esiste già una stretta collaborazione che si esplica attraverso incontri tra i Sindaci e il Dirigente Scolastico.

✓ RETI DI SCUOLE

L’Istituto Omnicomprensivo è aperto, altresì, alla collaborazione con altre scuole ed Enti al fine di migliorare l’Offerta Formativa arricchendola di nuove opportunità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

FONDAMENTI PEDAGOGICI

↓
Iniziative pedagogicamente giustificate

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

↓
Tutti devono avere spazio

IDENTITA' D'ISTITUTO E DI PLESSO

↓
Offerte coerenti tra scuole

COMUNICAZIONE

↓
Tutti devono essere partecipi:

conoscere è condividere

L’obiettivo fondamentale dell’azione formativa del nostro Istituto è quello di contribuire a sviluppare in tutti gli alunni ambiti sempre più ampi **di autonomia, competenza, valori personali e sociali**, per promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

L'orario di servizio del personale è il seguente:

ATA	36 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	25 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	24 ore settimanali (23 di lezione +2 coord. con cadenza quindicinale)
✓ San Demetrio Corone "Centro"	
✓ Santa Sofia "Centro"	24 ore settimanali (22 di lezione +4 coord. con cadenza quindicinale)
✓ Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera"	
✓ San Giorgio Albanese	
✓ Vaccarizzo Albanese	24 ore settimanali (23 di lezione +2 coord. con cadenza quindicinale)
✓ San Cosmo Albanese	
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	18 ore settimanali
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	18 ore settimanali

L'orario dei docenti come previsto dal CCNL, comprende:

ADEMPIMENTI INDIVIDUALI (non quantificabili)

- ✓ Preparazione delle lezioni
- ✓ Correzione degli elaborati
- ✓ Rapporti individuali con le famiglie

ATTIVITA' COLLEGIALI (ore 40)

- ✓ Collegi docenti
- ✓ Attività di programmazione e verifica
- ✓ Assemblee

ALTRE ATTIVITA' COLLEGIALI (fino ad un massimo di 40 ore)

- ✓ Consigli di intersezione- interclasse -classe
- ✓ Incontri scuola- famiglia
- ✓ Altri incontri programmati dal Collegio dei Docenti

I docenti utilizzati a scavalco con altre scuole o con rapporto di servizio part-time effettueranno le attività funzionali proporzionalmente all'orario di servizio secondo un calendario concordato con la /le dirigenza/e. **Gli scrutini e i rapporti con i genitori costituiscono obbligo di servizio.**

DIRIGENZA ED UFFICI AMMINISTRATIVI

Indirizzo: via Dante Alighieri,146
Indirizzo di posta elettronica: cspc06008@istruzione.it
Indirizzo P.E.C. : cspc06008@pec.istruzione.it

Ufficio di Presidenza

➤ **Dirigente Scolastico Prof.ssa Smeriglio Concetta**
Ufficio di Segreteria

Dr.SCARAMUZZO MAURIZIO	D.S.G.A .
Altomari Assunta	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Montalto Maria	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Falco Maria	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Fucile Gianfranco	Ass. Amm. sede Santa Sofia d'Epiro
Taranto Renzo	Tecnico di laboratorio

Collaboratori Scolastici

San Demetrio Corone	
Scuola dell'Infanzia	Errico Maria
	Renzo Maria
Scuola Primaria	Lifrieri Sofia
	Scura Michele
Scuola Secondaria di I Grado	Braile Adriano
	Cassiano Demetrio
Scuola secondaria di II Grado(Liceo- ginnasio)	Damico Demetrio
	Meringolo Giuseppe
	Errico Rosina
Santa Sofia d'Epiro	
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Centro	Conte Angelo
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Mustica	Fucile Lucia (Ex LSU)
Scuola Primaria Santa Sofia Centro	Nigro Roberto –Cerqua Rosario
Scuola Primaria Santa Sofia Cacciugliera	Groccia Franchina (Ex LSU)
Scuola Secondaria di I Grado	Pettinato Angiolino
	Ritacco Vincenzo
	Baffa Anna
San Giorgio Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Fusaro Antonio
Scuola Primaria	Cofone Giuseppina
Scuola Secondaria di I Grado	Garofalo Giuseppe
Vaccarizzo Albanese	
Scuola dell'Infanzia	Ritacco Antonio
Scuola Primaria	Vangieri Francesco-
Scuola Secondaria di I Grado	Curto Franco Giorgio
San Cosmo Albanese	
Scuola Primaria	Ferraro Luigina

POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
	ALUNNI	SEZIONI
SAN DEMETRIO CORONE	50	2
SANTA SOFIA CENTRO	30	2
SANTA SOFIA MUSTICA	14	1
SAN GIORGIO ALB.	16	1
VACCARIZZO ALB.	16	1

SCUOLA PRIMARIA		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	88	6
S. SANTA SOFIA CENTRO	82	6
S. SOFIA CACCIUGLIERA	12	2
SAN GIORGIO ALBANESE	44	4
VACCARIZZO ALBANESE.	43	4
SAN COSMO ALBANESE	35	2

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	67	4
S. SANTA SOFIA CENTRO	61	5
SAN GIORGIO ALBANESE	19	3
VACCARIZZO ALBANESE.	51	3

SCUOLA SECONDARIA di 2° GRADO LICEO-GINNASIO		
	ALUNNI	CLASSI
SAN DEMETRIO CORONE	101	8

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Tenendo conto delle scelte effettuate dai genitori, delle risorse umane e materiali, della realtà socio-ambientale, nonché delle aspettative del territorio, l'adozione dell'orario sarà così articolato:

SCUOLA DELL' INFANZIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA CENTRO

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.00	11.00	11.00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00	13.00 16.00

SANTA SOFIA MUSTICA

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.30	11.30	11.30	11.30	11.30
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.30	13.00 16.30	13.00 16.30	13.00 16.30	13.00 16.30

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11.00	11.15	11.00	11.15	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00	13.00 16.15	13.00 16.00

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
11,00	11,00	11,00	11,00	11.00
mensa	mensa	Mensa	mensa	mensa
13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00	13.00 16,00

SCUOLA PRIMARIA

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.15	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15
13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00

SANTA SOFIA “ CENTRO” – SANTA SOFIA “CACCIUGLIERA”

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	12.30

S.GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
12.30	13.30	13.30	12.30	13.30	13.30

Un gruppo di alunni, per motivi di trasporto, entra alle 8,45 ed esce alle 13,15 nei giorni di:
martedì-mercoledì-venerdì-sabato; entra alle 8,45 ed esce alle 12,15 nei giorni di lunedì-giovedì.

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	12.30	13.30	13.30	12.30	13.30

SAN COSMO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			Mensa	
	14.30 16.30			14.30 16.30	

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
13.10	13.10	13.10	13.10	13.10	13.10
mensa	Strumento musicale	Strumento musicale		mensa	
13.50 15.50	13,10 17,10	13,10 17,10		13.50 15.50	

SANTA SOFIA D'EPIRO

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa			mensa	
Strumento musicale	14.10 16.10	Strumento musicale	Strumento musicale	14.10 16.10	

SAN GIORGIO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
mensa			mensa		
14.15 16.15 Strumento musicale 16.15-18.15	Strumento musicale		14.15 16.15		

VACCARIZZO ALBANESE

lunedì	martedì	Mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
	mensa		mensa	Mensa	
14.00-16.00 Strumento musicale	14.15 16.15		14.00 16.00 Strumento musicale	14.15 16.15	

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SAN DEMETRIO CORONE-GINNASIO BIENNIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00
2^A	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
2^B	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-12.00
3^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00
4^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00
5^A	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00
5^B	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-14.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Gli orari di funzionamento delle scuole sono stati stabiliti in base ai seguenti criteri:

- disposizione di legge;
- organico del personale assegnato;
- disponibilità del servizio mensa e trasporto anche in relazione ad altre scuole;
- richieste dei genitori;
- raccordo con l'extrascuola.(Amministrazioni

ORDINI DI SCUOLA : PLESSI E RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia San Demetrio Corone "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	Liguori Domenica Baldi Eugenia Rosanna	Ins. Baffa Maria
B	Pastore Annunziata Spezzano Vincenzina	Ins. Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia –Santa Sofia d'Epiro "centro"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
A	De Marco Bombina Caputo Rosa Flora	Ins.Baffa Maria
B	Trotta Angelica Conte Giuseppina	Ins.Baffa Maria

Scuola dell'Infanzia – Santa Sofia d'Epiro "Mustica"

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione Unica	Zicaro Anna	Baffa Maria
	Serembe Albina	

Scuola dell'Infanzia–San Giorgio Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	Gallo Maria Teresa	Baffa Maria
	Pellegrino Rosaria	
	Sposato Teresa	Sostegno

Scuola dell'Infanzia-Vaccarizzo Albanese

Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante di R.C.
Sezione unica	luele Marina	Baffa Maria
	Celestino M. Giuseppa	

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria San Demetrio Corone:

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Avato Teodora	Italiano /Matematica /Arte e Immagine/Musica /Storia/Geografia.
	Bruno Maria	Lingua Inglese/ Scienze/ Ed. Fisica/ Tecnologia
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	Laboratorio
	Lattarico Filomena	Potenziamento
2^A	Geraci Isabella	Italiano/Storia/ /Matematica/Arte e Immagine/ Musica/ Ed. Fisica/Tecnologia/ Scienze.
	Bruno Maria	Lingua Inglese /ed. fisica/Tecnologia
	Falco Giuseppina	R.C.
	Vattimo Antonella	Sostegno
	Greco Serafina	Sostegno
	Lattarico Filomena	Potenziamento
3^A	Santo Luciana	Italiano/Storia/Geografia/Matematica./Arte e Immagine/Musica/ /Tecnologia/ Ed. fisica /Scienze
	Bruno Maria	Lingua Inglese
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	laboratorio
	Lattarico Filomena	Potenziamento
4^A	Falco Maria Caterina	Italiano/Storia/ /Matematica /Arte e Immagine /Geografia/ Musica /Scienze /Tecnologia/Ed. Motoria
	Bruno Maria	Lingua Inglese
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	laboratorio
	Lattarico Filomena	Potenziamento
5^A	Damico Maria Antonia	Italiano/Storia/Geografia/Maematica/ Lingua Inglese /Arte e Immagine/Musica/Tecnologia /Scienze
	Bruno Maria	Lingua Inglese/ Ed. Fisica
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Lattarico Filomena	Potenziamento
5^B	Merante Grazia	Italiano/Storia/Matematica/Arte e Immagine/Musica/ geografia
	Bruno Maria	Ed. Fisica/Tecnologia/ Scienze
	Bellucci Cecilia	R.C.
	Falco Giuseppina	Laboratorio
	Lattarico Filomena	Potenziamento

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "centro":

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Maierà Anna	Italiano, matematica, storia,musica,arte,ed.motoria,potenziamento(1^A)
	Lattarico Filomena	Scienze,tecn.geografia
	Giannice Maria	Potenziamento
	Cotese Tiziana	Inglese
	Fabbricatore Raffaella	Religione Cattolica
2^A	Luzzi Bina Maria	Italiano,matematica,scienze, motoria,musica
	Attico Gabriella	Storia,Geografia
	Fabbricatore Raffaella	potenziamento
	Cotese Tiziana	inglese
	Curti Franco	R.C.
3^A	Attico Gabriella	Italiano,Storia,Geografia,arte,motoria
	Cardamone Lucia Clara	Matematica, scienze,tecnologia,musica
	Fabbricatore Raffaella	potenziamento
	Curti Franco	R.C.
	Cozzolino Ferraro Gioconda	sostegno
4^A	De Munno Laura	Italiano ,matematica,storia,scienze,tecnologia,arte e musica
	Lattarico Filomena	Geografia,motoria
	Cotese Tiziana	Inglese
	Curto Franco	R.C.
5^A	Vattimo Antonietta	Italiano
	Giannice Maria	Matematica, scienze, motoria
	Cardamone Lucia Clara	Geografia, tecnologia, arte
	Attico Gabriella	musica
	Lattarico Filomena	Storia
	Tiziana Cortese	inglese
	Curti Franco	R.C.
5^B	Vattimo Antonietta	Italiano
	Giannice Maria	Matematica, scienze, motoria
	Cardamone Lucia Clara	Geografia, tecnologia, arte
	Attico Gabriella	musica
	Lattarico Filomena	Storia
	Tiziana Cortese	inglese
	Curto Franco	R.C.

Scuola Primaria Santa Sofia d'Epiro "Cacciugliera":

Classe	Docenti	Disciplina
1^3^	Braile Marisa	Italiano/Storia / Arte e imm./ Ed. Fisica
	De Luca Annalisa	Matematica/ /Scienze/ Tecn/ Geografia
	Cotese Tiziana	Inglese/Musica
	Bellusci Costantino	R.C./ Laboratorio
	Manfredi Demetrio	Laboratorio
4^5^	Braile Marisa	Italiano /Tecnologia /Storia / Arte e ImmagineEd. Fisica
	De Luca Annalisa	Mat./Scienze/Geografia/Mus./
	Cotese Tiziana	Inglese
	Bellusci Costantino	R.C./ Laboratorio
	Manfredi Demetrio	Laboratorio

Scuola Primaria San Giorgio Albanese :

Classe	Docenti	Disciplina
1^	Dramis Emilia	Italiano,arte, storia
	Palummo Annunziata Teresa	Matematica, scienze
	Genise Francesca	Religione
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Potenziamento	Tecnologia,geografia,ed. fisica
	Celiberto Massimo	Musica
2^	Fabiano Sofia	Italiano,matematica,scienze,ed.fisica,musica,arte,geografia
	Paletta Domenica	storia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Genise Francesca	R.C. tecnologia
3 ^	Paletta Domenica	italiano , arte,storia, geografia,ed.fisica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Genise Francesca	R.C,scienze
	Palummo Annunziata Teresa	Matematica, tecnologia
	Celiberto Massimo	musica
4^	Paletta Domenica	italiano , arte,musica, storia
	Genise Francesca	R.C, tecnologia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Fabiano Sofia	Matematica, scienze, ed. fisica
	Potenziamento	Geografia
5^	Dramis Emilia	Italiano , storia,arte ,
	Palummo Annunziata Teresa	matematica , scienze
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Paletta Domenica	tecnologia
	Genise Francesca	R.C
	Potenziamento	Geografia, ed.fisica
	Celiberto Massimo	musica

Scuola Primaria Vaccarizzo Albanese :

Classe	Docenti	Disciplina
1^Unica	Servidio Francesca	Italiano
	Azzinnari Francesca	Matematica – tecnologia-Scienze-Ed. Fisica-Geografia-Arte e Immagine.
	Celiberto Massimo	Musica
	Fazio Alessandra	storia
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone	R.C. Laboratorio Linguistico Espressivo
2^e 5^	Scura Anna	Italiano-Scienze-Tecnologia-Musica-Geografia-Arte e Immagine-Educazione Fisica.
	Rio Rosina	Storia
	Azzinnari Francesca	Matematica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C.
	Celiberto Massimo	Musica classe 5^
3 ^	Servidio Francesca	Italiano
	Serembe Fenisia	MatematicaScienze-Tecnologia –Geografia-Educazione Fisica-Arte e Immagine-
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Celiberto Massimo	Musica
	Perrone Maria Nunzia	R.C
	Fazio Alessandra	Storia
4^	Servidio Francesca	Italiano-Arte e Immagine-Storia
	Serembe Fenisia	Matematica-Scienze e Tecnologia-Educazione Fisica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Perrone Maria Nunzia	R.C./Laboratorio Linguistico-Espressivo
	Celiberto Massimo	Musica
	Ascente Filomena	Lingua Inglese
	Rio Rosina	Geografia

Scuola Primaria San Cosmo Albanese:

Classe	Docenti	Disciplina
Classi 1^2^3^	De Simone Annunziata	italiano
Classi 1^2^	Filomena Maria Carmela	Mat.- Motoria- mensa
Classi 3^4^5^	Vita Carmela	Religione
Classi 1^2^	Genise Francesca	Religione
Classi 3^4^5^	Toscano Cesira	Mat.-scienze- sto-tecn.
Classi 1^2^3^4^5^	Fazio Alessandra	Storia-Scienze-Motoria-Musica
Classi 4^5^ Classi 1^2^	Filomena Maria Carmela	Italiano Matematica-Arte e Immagine
Classi 3^4^5^	Vita Carmela	RC-Lab. scrittura
Tutte le classi	Ascente Filomena	L2
Classe 4^	Cordino Rosanna	Sostegno mensa
Classe 5^	Ricioppo Nicolina	Sostegno mensa

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**Scuola secondaria di 1° grado San Demetrio Corone**

Classe	Docenti	Disciplina
1^A	Lazzarini Patrizia	Italiano/storia/geografia/lab. /mensa
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/laboratorio/mensa
	Capalbo Simone	Ed. Musicale
	Bellucci Giuseppina	approfondimento
2^A	Meringolo Demetrio	Italiano/ lab. /mensa
	Lazzarini Patrizia	Storia/Geografia/ Approfondimento
	Errico Carmela	Matematica/Scienze/laboratorio
	Capalbo Simone	Ed. Musicale
3^A	Bellucci Giuseppina	Italiano /Storia/Geografia/Laboratorio/Approfondimento/Mensa
	Guagliardi Teresa	Matematica/Scienze/laboratorio/mensa
	Capalbo Simone	Ed. Musicale
Su tutte le classi	Taranto Teresa Johna	Lingua Inglese
	Azzinnari Maria	Lingua Francese
	Marra Valentino	Sc. Motorie
	Guccione Giulio Cesare	Arte e Immagine
	Gatto Palmina	Tecnologia
	Sassone Rocco	R.C
	Gallo Giovanni Andrea	Potenziamento
Strumento Musicale	Celiberto Massimo	Corno
	Mazzulla Luca	Clarinetto
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Mayera' Maria	Pianoforte
	Giannico Francesco	Chitarra

Scuola Secondaria di 1° Grado Santa Sofia D'Epiro

Classe	Docenti	Disciplina
I A		
	Servino Antonio	Italiano
	Faraca Loredana	Storia/geografia
	Faraca Loredana	Approfondimento
	Bellucci M. Rosa	Matematica/Scienze/Mensa
I I A	Cosentini Eny	Approfondimento
	Morabito A. Maria	Italiano
	Morabito A. MARIA	Storia/geografia
	Iannini Maria	Inglese
	Bellucci M.Rosa	Scienze-Matematica
	Primigerio Roberta	sostegno
I IB	Cosentini Eny	Lettere
	Sposato Maria	Matematica/Scienze
IIIA	Faraca Loredana	italiano
	Sposato Maria	Scienze-Matematica
	Morabito A.Maria	SStoria-geografia
Tutte le Classi	Taranto Teresa.	Inglese
	Azzinnari Maria	Francese
	Gatto Palmina	Ed. Tecnica
	Guccione G. CESARE	Arte
	Marra V alentino	Ed. Fisica
	Filippo Gabriele	Religione
		Musica
Strumento musicale	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Giannico Francesco	Chitarra
	Mazzulla Luca	Clarinetto
	Mayerà Maria	Pianoforte

Scuola Secondaria di 1° Grado San Giorgio Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
IA	Gencarelli Annamaria	Storia/Geografia
	Arena Daniela	Matematica/Scienze
	Servino Antonio	Italiano
IIA	Gencarelli Annamaria	Storia/Geografia/ italiano
	Servino Antonio	Approfondimento
	Arena Daniela	Matematica/Scienze
IIIA	Servino Antonio	Approfondimento
	Gencarelli Annamaria	Italiano/Storia/Geografia
	Arena Daniela	Matematica/Scienze
Tutte le Classi	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Tunnera Annunziata	Lingua francese
	Marra Valentino	Scienze motorie e sportive
	Falcone Rossella	Arte e Immagine / potenziamento
	Sapia Gaetano	Ed.Tecnica
	Baffa Maria	Ed. musicale
	Gabriele Filippo	R.C.
Strumento musicale Su tutte le classi	Pecora Debora	Pianoforte
	Celiberto Massimo	Corno
	Ventre Virginia	Oboe
	Masci Osvaldo	Tromba

Scuola Secondaria di 1° Grado Vaccarizzo Albanese

Classe	Docenti	Disciplina
1^B	Ferraro Assunta	storia/geo/ approfondimento
	Zaccaro Teresa Anna	Italiano/lab
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze/ Approfondimento
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	R.C.
	Meringolo Demetrio	Approfondimento
	Azzinnari Maria Gatto Palmina	Lingua Francese Tecn.
2^B	Zaccaro Teresa Anna	Italiano/Approfondimento /mensa
	Minisci Demetra	Matematica/Scienze/ Approfondimento
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Azzinnari Maria	Lingua Francese
	Gatto Palmina	Tecn.
	Scura Orazio Francesco	Sostegno
3^B	Ferraro Assunta	Italiano/ storia/geo/ laboratorio /Mensa
	Errico Carmela	Matematica/Scienze
	Iannini Maria	Lingua Inglese
	Tunnera Annunziata	Lingua Francese
	Filippo Gabriele	R.C.
	Miracco Maria Antonia	Sostegno
	Sapia Gaetano	Tecn.
Su tutte le classi	Faragasso Cristian	Arte e Immagine-potenziamento
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Ogrinji Alina	Scienze motorie
Strumento musicale Su tutte le classi	Pecora Debora	Pianoforte
	Ventre Virginia	Oboe
	Masci Osvaldo	Tromba
	Celiberto Massimo	Corno

Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo –Ginnasio San Demetrio Corone

CLASSI	DISCIPLINE	DOCENTI CLAS .CONC.	NUMERO ORE
PRIMA SEZ A	ITALIANO	GRADILONE N A /11	4
	LATINO	SUMMARIA C A/13	5 COORDINATORE
	GRECO	BROCCOLO G A/ 13	4
	STORIA E GEOGRAFIA	BROCCOLO G A/ 13	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24??	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	3
	SCIENZE	OCCHIUTI ALBINAA/ 50	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
SECONDA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4
	LATINO	FERRARO S A 13	9 COORDINATORE
	GRECO	FERRARO S A/13	9
	STORIA E GEOGRAFIA	GUIDO P A A/11	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2 E
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	3
	SCIENZE	OCCHIUTI ALBINA A/ 50	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	2
SECONDA SEZ B	ITALIANO	GUIDO P A A/11	
	LATINO	FERRARO S A 13	5
	GRECO	FERRARO S A/13	4
	STORIA E GEOGRAFIA	GUIDO P A A/11	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2 COORDINATORE
	SCIENZE	OCCHIUTI ALBINA A/ 50	2
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	3
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	SOSTEGNO	MARCHIANO' G	18
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
TERZA SEZ A	ITALIANO	GUIDO P A A/11	4 COORDINATORE

	LATINO	CITRARO C A 13	
	GRECO	CITRARO C A 13	3
	STORIA	DE VINCENTI ANTONIO	3
	FILOSOFIA	DE VINCENTI ANTONIO	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	LINGUA INGLESE	SENA A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	PECORA E A/27	2
	STORIA DELL'ARTE	A/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	SCIENZE	MAURO S A/ 50	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	SOSTEGNO	BROCCOLO G	9
QUARTA SEZA	ITALIANO	GRADILONE N A/11	4
	LATINO	CITRARO C A 13	4
	GRECO	CITRARO C A 13	3 COORDINATORE
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	ALBANESE	LIGUORI G A/24	2
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	PECORA E A/27	2
	SCIENZE	OCCHIUTI ALBINA A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	CAMBREA SIMONE	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
QUINTA SEZ A	ITALIANO	SUMMARIA C A 13	4
	LATINO	SUMMARIA C A 13	4
	GRECO	CITRARO C A 13	3
	STORIA	CITRARO C A 13	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2 COORDINATORE
	FISICA	PECORA E A27	2
	SCIENZE	OCCHIUTI ALBINA A / 50	2
	STORIA DELL'ARTE	A/54	2
	FILIPPO G	FILIPPO G	1
	ED FISICA	PAGLIARO A A/ 48	2
	SOSTEGNO	FERACO F	18
QUINTA SEZ B	ITALIANO	GRADILONE N A/11	4 COORDINATORE
	LATINO	GRADILONE N A/11	4
	GRECO	SUMMARIA C A/13	3
	LINGUA INGLESE	SENA A A/24	3
	MATEMATICA	MENDICINO A A/27	2
	FISICA	PECORA E A/27	2
	STORIA	GAROFALO G A/19	3
	FILOSOFIA	GAROFALO G A/19	3
	SCIENZE	OCCHIUTI ALBINA A/ 50	2
	STORIA DELL'ARTE	CAMBREA SIMONE A/54	2
	ED MOTORIA	PAGLIARO A A/ 48	2
	RELIGIONE	FILIPPO G	1
	SOSTEGNO	FERACO F	18
TUTTE-POTENZIAMENTO	MATERIE LETTERARIE LATINO E GRECO	BROCCOLO G A/ 13	11
TUTTE POTENZIAMENTO	MATEMATICA E FISICA	PECORA E	11
POTENZIAMENTO SOSTEGNO TUTTE	MATEMATICA E FISICA	PRIORI G	18

CALENDARIO SCOLASTICO E DELLE FESTIVITA

SCUOLA	DATA INIZIO A.S.,
Scuola dell'Infanzia	12/09/2019
Scuola Primaria	12/09/2019
Scuola Secondaria di I Grado	12/09/2019
Scuola Secondaria di II Grado	12/09/2019

FESTIVITA'		
<u>26 Ottobre</u> San Demetrio Corone <u>23 Aprile</u> San Giorgio Albanese <u>02 Maggio</u> Santa Sofia d'Epiro <u>21 Novembre</u> Vaccarizzo Albanese <u>27 Settembre</u> San Cosmo Albanese		Festa del Santo Patrono- San Demetrio Megalomartire Festa del Santo Patrono- San Giorgio Festa del Santo Patrono -Sant'Atanasio il Grande Festa del Santo Patrono-Santa Maria di Costantinopoli Festa del Santo Patrono -SS.Cosma e Damiano
1 novembre		Tutti i Santi
02 novembre		Comm. dei Defunti
04 novembre		Recupero giorni anticipo apertura scuola
8 dicembre		Immacolata Concezione
23 dicembre -06 gennaio		Vacanze di Natale
15 febbraio		Comm. Albanese dei Defunti
25 febbraio		Martedì di Carnevale
09 aprile-14 aprile		Vacanze di Pasqua
24 aprile		Recupero giorni anticipo apertura scuola
25 aprile		Anniversario della Liberazione
30 aprile		Recupero giorni anticipo apertura scuola
1 maggio		Festa del Lavoro
02 maggio		Ponte
01 giugno		Ponte
2 giugno		Festa della Repubblica

SCUOLA	DATA FINE A.S.	DATA ESAMI
Scuola dell'Infanzia	30/06/2019	-----
Scuola Primaria	09-06-2020	-----
Scuola Secondaria di I Grado	09-06-2020	-----/06/2020
Scuola Secondaria di II Grado	09-06-2020	17 /06/2020- prima prova 18/06/2020-seconda prova

STAFF DIRIGENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA SMERIGLIO CONCETTA
1° COLLABORATORE	PROF.SSA FERRARO SERAFINA
2° COLLABORATORE	PROF. LIGUORI GIUSEPPE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DR. SCARAMUZZO MAURIZIO
DOCENTI	TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'ISTITUTO

FUNZIONI ED INCARICHI

FUNZIONI STRUMENTALI

Con riferimento all'art.33 del CCNL siglato il 29-11-2007 ed in relazione all'art. 37 del CCNI del 31-08-1999, per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, vengono delineate le seguenti aree delle funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio dei Docenti, sulla base delle domande fatte e delle decisioni della Commissione appositamente nominata, ha deliberato all'unanimità l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

AREA I- relativa alla, eventuale, Revisione in fieri ed Implementazione del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, essendo la sua valenza triennale, mancante un anno per fine ciclo. Ricerca e Formulazione di Strumenti a guida di una univoca Valutazione dell'Apprendimento degli Alunni. Preparazione per la Somministrazione delle Prove Invalsi. Monitoraggio, in vista del RAV e del conseguenziale PdM. Coordinamento Progettualità, di pertinenza, per specifiche Professionalità, a seconda dell'Insegnamento e per Tematiche.	INS. MERANTE GRAZIA
AREA II- relativa al Supporto per il Lavoro dei Docenti, nel Coordinamento per lo Sviluppo della Didattica, del Recupero/Potenziamento con, conseguenziale, Attività, a supporto delle Statistiche di Comunicazione, in Linea con la Dimensione Europea dell'Educazione: Didattiche Innovative ed Innovazione Tecnologica. Gestione Azioni Formazione Docenti. Raccordo verticale di Continuità tra i vari Ordini e Gradi di Scuola, componenti l'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio con Orientamento*, a facilitare l'inserimento degli Alunni nel passaggio da un grado all'altro, in specie, per l'Iscrizione alle Scuole Secondarie di Secondo Grado; Coordinamento nella Trasmissione e Gestione delle Informazioni e delle Documentazioni.	Prof.ssa SUMMARIA CARLA
AREA III- relativa alla messa in atto di adeguati Interventi e Servizi per gli Allievi, compresi ed in specie per quelli in Diversità di Apprendimento. Prevenzione del Disagio scolastico e Metodologie di Inclusione, in genere, con Coordinamento del Gruppo GIO ed Attestazione delle Riunioni. Gestione dei Rapporti con le Famiglie e Coordinamento delle Azioni, necessarie all'Effettuazione delle Visite Guidate e dei Viaggi di Istruzione, nonché, Orientamento*, in Ingresso ed in Uscita dei vari Ordini di Scuola ed Area post Diploma (Secondaria Superiore), prevalentemente, per la parte attinente ai Bisogni degli Allievi in diversità di Apprendimento	Prof.ssa MARCHIANO' GIUSEPPINA
Area IV-... relativa alla Gestione delle Visite Guidate e dei Viaggi di Istruzione, ovvero, "Uscite Didattiche", con Formalizzazione di tutta la parte burocratica di Documentazione, dall'Informativa alle Famiglie, alle Attestazioni di Deresponsabilizzazione..., in connessione con le altre Aree o Progettualità.	Prof.ssa TARANTO TERESA JOHNA Figure di supporto alla funzione : • Ins. Ascente Filomena
AREA V- relativa ai Rapporti con EE. LL. e Territorio, comprese le relazioni con i Paesi Albanofoli, tenuto conto della specificità del contesto e dell'interazione con il Referente di Area per l'Alternanza. Progettualità per la parte relativa all'Implementazione del Liceo Classico, allo scopo della sua sussistenza. Gestione delle Azioni per l'Alternanza Scuola/Lavoro delle Classi del Triennio liceale, compresa la parte burocratica, a partire da quella Progettuale. Orientamento*, in Entrata ed in Uscita, in specie per l'Ampliamento Offerta Formativa del Liceo Classico di San Demetrio Corone, ed a facilitare l'inserimento degli Alunni per la frequenza del Ciclo di Studi Superiori... Coordinamento nella Trasmissione e Gestione delle Informazioni e delle Documentazioni. Area post Diploma	Prof.ssa LAZZARINI PATRIZIA

FIGURE SENSIBILI

RSPP		Ing. Pasquale Capalbo
Scuola dell'Infanzia Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Baldi Eugenia R.-Ins. Chinigò Annunziata
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Serembe Albina
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica – Ins. Pastore Annunziata-
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Caputo Rosa – Ins. Trotta Angelica
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
	Vaccarizzo Albanese	Ins.Celestino M. Giuseppa.
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins.Pastore Annunziata– Ins. Baldi Eugenia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina – Ins. Conte Giuseppina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Zicaro Anna
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa- Ins.Pellegrino Rosaria
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina – Ins. Celestino M. Giuseppa.
Scuola Primaria Antincendio	San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina- Ins. Merante Grazia
	Santa Sofia d'Epiro Centro	-Ins. Laura De Munno-Coll. Nigro Roberto
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. De Luca Annalisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
	Vaccarizzo Albanese	Ins.Ascente Filomena
	San Cosmo Albanese	Coll.Luigina Ferraro
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Ins.Geraci Isabella
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. . Attico Gabriella – Ins. Giannice Maria
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. De Luca Annalisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Sofia Fabiano Antonietta
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Ascente Filomena
	San Cosmo Albanese	Ins. Rosanna Cordino
Evacuazione	San Demetrio Corone	Ins. Avato Teodora
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. Maierà Anna- Ins. Luzzi Bina
	Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins.Braile Marisa
	San Giorgio Albanese	Ins. Ascente Filomena
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Ascente Filomena
	San Cosmo Albanese	Coll.Luigina Ferraro
Scuola Secondaria di 1°Grado Antincendio	San Demetrio Corone	Prof.ssa Taranto Teresa J. - Prof.ssa Giuseppina Bellucci
	Santa Sofia d'Epiro	Coll. Scol. Ritacco Vincenzo – Prof.ssa Bellucci Rosa
	San Giorgio Albanese	Prof. Servino Antonio
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Minisci Demetria
Pronto Soccorso	San Demetrio Corone	Prof.ssa Lazzarini Patrizia Prof.ssa Errico Carmela
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Arena Daniela
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Alessio Stefania
Evacuazione	San Demetrio Corone	Prof.Meringolo Demetrio Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria –Prof.ssa Bellucci Rosa.
	San Giorgio Albanese	Prof.ssa Gencarelli Anna Maria
	Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
Scuola Secondaria di 2°Grado Antincendio	Liceo-Ginnasio	
	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe
Pronto Soccorso	San Demetrio C.	Prof.ssa Ferraro Serafina –Prof.ssa Gradilone Nicolina
Evacuazione	San Demetrio C.	Prof. Liguori Giuseppe

RESPONSABILI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA	
San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. De Marco Bombina
Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Serembe Albina
San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA	
San Demetrio Corone	Ins. Falco Maria Caterina
Santa Sofia d'Epiro centro	Ins. Cozzolino Ferraro Gioconda
Santa Sofia d'Epiro Cacciugliera	Ins. Braille Marisa
San Giorgio Albanese	Ins. Paletta Domenica
Vaccarizzo Albanese	Ins. Servidio Francesca
San Cosmo Albanese	Ins. Ascente Filomena
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
San Demetrio Corone	Prof. Gallo Giovanni Andrea
Santa Sofia d'Epiro	Prof.ssa Morabito Anna Maria
San Giorgio Albanese	Prof. ssa Arena Daniela
Vaccarizzo Albanese	Prof.ssa Zaccaro Teresa
SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO	
San Demetrio C. (Ginnasio-Liceo)	Prof.ssa Ferraro Serafina

COMMISSIONI

COMMISSIONE P.T.O.F		Dirigente Scolastico o suo Delegato – Docente con incarico di Funzione strumentale -Tutti i docenti Responsabili di plesso.
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE		Dirigente Scolastico o suo Delegato –Docente con incarico di Funzione strumentale-Tutti i docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONI PROGETTI		Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docente con incarico di Funzione strumentale- Tutti i docenti Responsabili di plesso
COMMISSIONE CONTINUITA'		Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docente con incarico di Funzione strumentale –Tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed entrata
COMMISSIONE GLI		Dirigente Scolastico o suo Delegato - Docenti con incarico di Funzione strumentale -Docenti di sostegno dell'alunno diversamente abile- Docenti di classe/sezione dell'alunno diversamente abile -Genitori dell'alunno diversamente abile -Specialisti esterni
REFERENTI INVALSI Prof.ssa Merante Grazia Prof.ssa Ferraro Serafina		Animatore digitale Ins. Serembe Fenisia Referente registro elettronico Ins. Serembe Fenisia
Referente Indicazioni Nazionali Ins. Merante Grazia Referente Service Learning Ins. Merante Grazia Referente UNICEF Merante Grazia		Referente Enam Ins. Gallo Maria Teresa Referente Cyberbullismo Prof.ssa Garofalo Giuseppe Referente Pari Opportunità Prof.ssa Marchianò Giuseppina
Referente Intercultura Prof.ssa Taranto Teresa J. Referente Legalità Prof.ssa Ferraro Serafina Referente per l'ambiente :Prof.ssa Occhiuti Albina		REFERENTE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO Prof. Pecora Ernesto, prof. De Vincenti Antonio Referenti divieto fumo :Tutti i Docenti Responsabili di plesso
RESPONSABILI LABORATORIO DI INFORMATICA	SAN DEMETRIO CORONE Scuola Primaria: Merante Grazia Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa Errico Carmela Scuola Secondaria di 2° Grado: prof. Liguori Giuseppe	
	SANTA SOFIA d'Epiro C. Scuola Primaria :ins. De Munno Scuola Secondaria di 1° Grado : prof.ssa Bellucci Maria Rosa	
	SAN GIORGIO ALBANESE Scuola Secondaria di 1°Grado: prof.ssa Arena Daniela	
	VACCARIZZO ALBANESE Scuola Primaria: ins. Serembe Fenisia Scuola Secondaria di 1°Grado: prof.ssa Zaccaro Teresa	
RESPONSABILI LABORATORIO LINGUISTICO	San Demetrio Corone	
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Sena A.

<u>RESPONSABILI BIBLIOTECA</u>	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Santo Luciana
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
		Prof. Meringolo Demetrio
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Ferraro Serafina
<u>RESPONSABILI Laboratorio Scientifico</u>	San Demetrio Corone	
	Scuola Primaria	Ins. Damico Maria Antonia
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Occhiuti Albina
<u>Laboratorio di fisica</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof.ssa Mendicino Anna
<u>Laboratorio Musicale</u>	Scuola Secondaria di 2° Grado	Prof. Pagliaro Angelo
<u>Laboratorio di Arte</u>	Santa Sofia d'Epiro	Prof. Guccione G. Cesare
<u>Laboratorio Scientifico</u>	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Bellucci M. Rosa
<u>Referenti Attività Sportive</u>	San Demetrio C.	
	Scuola Primaria Ins. Geraci Isabella	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Marra Valentino	
	Scuola Secondaria di 2° Grado Prof. Pagliaro Angelo	
	Santa Sofia d'Epiro centro	
	Scuola Primaria Ins. Attico Gabriella	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Marra Valentino	
	San Giorgio Albanese	
	Scuola Primaria Ins. Paletta Domenica	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Marra Valentino	
	Vaccarizzo Albanese	
	Scuola Primaria Ins. Servidio Francesca	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof.ssa Ogninji Alina	
	San Cosmo Albanese: Ins. Toscano Cesira	
COMITATO DI VALUTAZIONE	Docenti : Ins.Merante Grazia- Prof.Pagliaro Angelo- Prof.ssa Ferraro Serafina	
	Genitore :Pettinato Angiolino	
	Studente: Provenzano Vincenzo	
	Componente Esterno: prof.ssa Procopio Giovanna	

COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA	San Demetrio Corone	Ins. Liguori Domenica
	Santa Sofia d'Epiro Centro	Ins. De Marco Bombina
	Santa Sofia d'Epiro Mustica	Ins. Serembe Albina
	San Giorgio Albanese	Ins. Gallo Maria Teresa
	Vaccarizzo Albanese	Ins. Iuele Marina
SCUOLA PRIMARIA SAN DEMETRIO CENTRO	1^A	Ins. Avato Teodora
	2^A	Ins. Geraci Isabella
	3^A	Ins. Santo Luciana
	4^A	Ins. Falco Maria Caterina
	5^A	Ins. Damico Maria Antonia
	5^B	Ins. Merante Grazia
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CENTRO	1^A	Ins. Maierà Anna
	2^A	Ins. Luzzi Bina Maria
	3^A	Ins. Attico Gabriella
	4^A	Ins. De Munno Laura
	5^A/5B	Ins. Vattimo Antonella
SCUOLA PRIMARIA SANTA SOFIA D'EPIRO CACCIUGLIERA	1^3^	Ins. De Luca Annalisa
	4^/5^	Ins. Braile Marisa
SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO	1^	Fabiano Sofia
	2^	Ins. Paletta Domenica
	4^~	Ins. Palummo Annunziata
	3^5^	Ins. Dramis Emilia
SCUOLA PRIMARIA VACCARIZZO	1^	Ins. Azzinnari Francesca
	2^5^	Ins. Scura Anna
	3^	Ins. Serembe Fenisia
	4^	Ins. Servidio Francesca
SCUOLA PRIMARIA SAN COSMO	1^~2^	Ins. De Simone Annunziata
	3^~4^~5^	Ins. Filomena Maria Carmela
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE	1^A	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	2^A	Prof. Meringolo Demetrio
	3^A	Prof.ssa Bellucci Giuseppina
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SANTA SOFIA D'EPIRO	1^A	Prof. Servino Antonio
	2^A	Prof.ssa Morabito Anna Maria
	2^B	Prof.ssa Cosentini Eny
	3^A	Prof.ssa Feraca Loredana
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN GIORGIO ALBANESE	1^A	Prof. Servino Antonio
	2^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
	3^A	Prof.ssa Gencarelli Annamaria
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI VACCARIZZO ALBANESE	1^B	Prof.ssa Minisci Demetra
	2^B	Prof.ssa Zaccaro Teresa Anna
	3^B	Prof.ssa Ferraro Assunta
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO DI SAN DEMETRIO CORONE LICEO-GINNASIO	1^A	Prof.ssa Summaria Carla
	2^A	Prof.ssa Ferraro Serafina
	2^B	Prof. Liguori Giuseppe
	3^A	Prof.ssa Guido Pina
	4^A	Prof.ssa Citraro Cinzia
	5^A	Prof.ssa Mendicino Anna
	5^B	Prof.ssa Gradilone Nicolina
SEGRETARIO DEL COLLEGIO DOCENTI		Prof. Liguori Giuseppe

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Gli alunni che frequentano il nostro Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado, sono caratterizzati da grandi cambiamenti fisici e psicologici.

La scuola si affianca alla famiglia con spirito collaborativo nel sostenere l'alunno in questo periodo. Essa ha, dunque, il dovere di educare i ragazzi tenendo conto dei loro bisogni.

I bisogni formativi generali vengono valutati all'inizio di ogni anno in base alle osservazioni degli insegnanti e alle prove d'ingresso. In questo contesto vengono individuati e definiti anche i bisogni formativi personalizzati nel rispetto dei principi basilari del futuro uomo e cittadino



Il nostro Istituto, quindi, attraverso un unico processo di **insegnamento/apprendimento**, stabilisce di conseguire i seguenti **Traguardi Formativi Trasversali**:

- ❖ essere accolti nella scuola con disponibilità umana e con atteggiamento di ascolto a tutte le esigenze di crescita;
- ❖ comportarsi secondo le regole della **Convivenza** nel rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ assumere un comportamento responsabile in ogni situazione;

- ❖ riconoscere e gestire le proprie esperienze motorie, emotive e razionali;
- ❖ sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità;
- ❖ prendere consapevolezza della diversità come valore, saper riconoscere e superare il pregiudizio;
- ❖ saper valutare se stessi e gli altri alla luce dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile;
- ❖ saper mettere in atto strategie di superamento delle difficoltà;
- ❖ sviluppare l'attitudine allo studio, alla ricerca, al ragionamento, all'analisi, alla sintesi;

- ❖ approfondire la conoscenza di sé anche in rapporto al mondo esterno per elaborare un progetto personale (auto-orientamento);
- ❖ maturare le conoscenze sui concetti fondamentali di tutte le discipline, mirando allo sviluppo delle competenze e delle capacità critiche ed argomentative, attraverso la problematizzazione, la storicizzazione, e la sistemazione organica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ fornire un metodo di lavoro che non sia immediatamente spendibile in una precisa attività tecnico-professionale, ma che sia essenziale per affrontare qualsiasi attività di studio e di lavoro.

Scuola dell'infanzia

FINALITA' GENERALI

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone operano in un contesto socio-culturale caratterizzato da attività economiche prevalentemente agricole. Il commercio, nelle sue varie componenti, è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali.

L'Istituto raggruppa scuole appartenenti a comunità di origine albanese che mantengono ancora usi, costumi, tradizioni, lingua e rito religioso propri.

Nel territorio è dunque presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade.

La comunità mostra sensibilità ai problemi scolastici, collaborando e partecipando alle iniziative e alle proposte che vengono dall'Istituzione e collabora, quindi, a vari livelli con il consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Gli alunni che frequentano la **Scuola dell'Infanzia Statale** presentano caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono dalla famiglia.

Dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, i bambini presentano poche anomalie circoscritte ad un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica. Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri. Alcuni mostrano comportamenti conflittuali con i compagni; c'è, invece, chi preferisce giocare da solo anche se accanto ad altri; pochi giocano in comune accordo dividendosi i giocattoli; altri assumono un comportamento da spettatore.

Per i bambini di quattro e cinque anni l'avvio dell'anno scolastico non presenta grossi problemi di inserimento e adattamento avendo essi già avuto una precedente esperienza scolastica.

Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza del bambino che all'evoluzione stessa del linguaggio.

E' opportuno che l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, all'ingresso della scuola dell'Infanzia, non assumi criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferisca sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Inoltre, considerando come punto di partenza il livello raggiunto dai bambini alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, si è stabilito di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia si propone come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto-bambino, bambino-bambino e adulto-adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- contesto dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;
- condizione in base alla quale si elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità;
- luogo dove si favorisce la continuità educativo-didattica, attraverso un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia si pone come FINALITA' la promozione dello sviluppo :

DELL'IDENTITA'

- ✓ Atteggiamenti di sicurezza
- ✓ Imparare a conoscersi
- ✓ Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

DELL'AUTONOMIA

- ✓ Fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- ✓ Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- ✓ Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- ✓ Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- ✓ Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative
- ✓ Saper esplorare

DELLA COMPETENZA

- ✓ Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- ✓ Riflettere sulla propria esperienza, saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- ✓ Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi
- ✓ Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

DELLA CITTADINANZA

- ✓ Scoprire gli altri
- ✓ Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- ✓ Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- ✓ Cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- ✓ Saper gestire il contrasto con il dialogo
- ✓ Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

La scuola dell'Infanzia mira a:

- dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale;
- fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

La scuola dell'infanzia adotta attività didattiche che si ispirano ai campi di esperienza indicati dagli Orientamenti nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Le U.A., articolate in unità di lavoro bimestrali, saranno organizzate intorno ad alcuni nuclei tematici relativi a fatti e fenomeni più vicini al mondo infantile i quali attraggono l'attenzione dei bambini, ne sollecitano la curiosità, soddisfano il loro bisogno di esplorare per conoscere e capire la complessità della realtà che li circonda.

Le proposte saranno uniche per bambini di 3, 4 e 5 anni, ma verranno attuate attraverso esperienze diversificate in rapporto alla loro età ed alla loro competenza.

Lascieremo, poi, ampio spazio al "fare"; nello stesso tempo opereremo perché, gradualmente, i bambini possano procedere verso la rielaborazione simbolica di ciò che hanno concretamente vissuto. Porremo costante attenzione al bambino e al suo sviluppo e, pertanto, gli obiettivi saranno considerati come possibili traguardi da raggiungere e non come mete rigide e predeterminate.

La narrazione e la successiva drammatizzazione di racconti verranno considerati come situazione-stimolo per poter procedere sul percorso didattico- educativo.

La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, per promuovere comportamenti che sollecitino alla socialità, per prendere coscienza della realtà circostante e rispettarla, per stimolare la riflessione, per risvegliare emozioni e per comunicare tanti altri messaggi educativi.

Sceghieremo le storie più adatte alla realizzazione di un percorso educativo annuale stimolante, suggestivo e coinvolgente per i bambini.

Favoriremo anche escursioni nel nostro territorio e visite guidate al fine di suscitare il gusto dell'esplorazione per conoscere direttamente la realtà e per integrare, nello stesso tempo, le attività di sezione.

Il corpo docente si propone come obiettivo un lavoro educativo e didattico basato sul rispetto dell'autonomia, della creatività, della comunicazione, delle diversità qualitative e quantitative e dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

MESE DI SETTEMBRE

Accoglienza

Dall'inizio delle attività, le insegnanti delle scuole si preoccupano eminentemente dell'*accoglienza* e dell'*inserimento* (come risulta dal progetto didattico di plesso), per quattro settimane.

L'*inserimento* nel contesto scolastico è un evento speciale, per genitore e bambino, dove quest'ultimo, deve fare i primi passi verso lo stare insieme agli altri, al di fuori della sfera familiare e in assenza di questa, in pratica, deve ampliare di molto il suo cerchio relazionale.

A tale scopo viene favorita la conoscenza tra bambini e bambine, nonché tra loro e gli adulti operanti nella scuola, attirando l'attenzione dei piccoli alunni su attività prettamente socializzanti, ludico/motorie/musicali, libere e guidate.

Inoltre, vengono predisposti preventivi colloqui con i genitori di tutti i bambini per cercare di instaurare, da subito, un sereno rapporto di fiducia e di collaborazione.

Un'accoglienza stimolante e gratificante richiede che gli insegnanti, il personale non docente e i genitori prendano atto delle emozioni che i bambini provano (ansie, aspettative) per aiutarli a saperle governare nella scuola, in famiglia e negli ambienti di vita quotidiana.

DA OTTOBRE ALLA META' DEL MESE DI GIUGNO

Durante l'anno scolastico sono previste delle uscite per dare spazio alle esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Si farà uso di un quaderno operativo per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia con lo scopo di *sviluppare e potenziare le abilità e le competenze* che il bambino possiede, in un percorso didattico articolato in tre tappe distinte, quali:

GRAFISMO

CODICE ALFABETICO

PRECALCOLO

Anche per i bambini di 3 e 4 i quaderni operativi rappresentano un efficace strumento didattico di supporto e di consolidamento alle esperienze che essi vivono e sperimentano a scuola.

Le *festività* come la Pasqua, il Carnevale, la festa del papà e della mamma, il compleanno dei bambini, saranno ricordate ognuna nel proprio plesso, a discrezione dell'equipe che vi lavora e senza vincoli di alcuna sorta.

La festa del *Natale* e quella di *fine anno scolastico* si svolgeranno con specifici progetti.

La festa di *fine anno scolastico* consisterà in un breve spettacolo di plesso. Ci sarà anche la festa dei diplomati.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale degli alunni attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la loro personalità in tutte le componenti, per condurli ad una scoperta di se stessi e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Finalità generali

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose

Sviluppare l'autonomia

- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità
- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro

Sviluppare le competenze

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e

abilità

- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua Inglese
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi

Sviluppare il senso della cittadinanza

- Educare al rispetto di sé e degli altri
- Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, le attività sono programmate per classi parallele, alcune in forma di compiti autentici nell'ambito di unità didattiche disciplinari e multidisciplinari, corredate di rubriche comuni e condivise per l'osservazione e la valutazione delle competenze sia disciplinari, sia trasversali, altre in percorsi progettuali su specifiche tematiche (CLIL, arte, musica, sport). L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso le varie esperienze che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di collaborazione e di solidarietà.

Con gli insegnanti dell'organico potenziato sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento, oltre che percorsi di approfondimento per lo studio di alcune discipline; i plessi di San Giorgio e Vaccarizzo Albanese usufruiscono dell'insegnamento di musica da parte di un docente specialista dell'organico potenziato in comune con la scuola secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative atte a stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di Convivenza Civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Finalità generali

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

- Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona".
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze.
- Promuovere competenze più ampie e trasversali.
- Organizzare ed accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- Curare la dimensione sistematica delle discipline;
- Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi.
- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di capacità critiche.

- Educare al rispetto delle regole del vivere e del convivere.

Nella scuola secondaria le attività sono programmate per classi parallele. Si realizzano unità didattiche multidisciplinari, basate sullo svolgimento di compiti autentici e finalizzate all'osservazione e alla valutazione di competenze disciplinari e trasversali mediante rubriche comuni e condivise, per una certificazione in uscita oggettivamente più attendibile.

Grazie ai docenti assegnati con organico potenziato si svolgono varie attività debitamente programmate:

- Laboratori di recupero/potenziamento in italiano, matematica, scienze e inglese, per gruppi di livello e per classi parallele.
- Attività laboratoriali nei vari ambiti disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO-LICEO-GINNASIO

Il Liceo-Ginnasio di San Demetrio Corone, nel corso del tempo, fedele al proprio magistero, tendente alla formazione globale della persona, pur nel mutare delle condizioni storiche, etiche e sociali, in un contesto culturale particolare per lingua e tradizioni, cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, sviluppando in loro la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Finalità generali

- Sviluppare la consapevolezza dell'**identità culturale**, religiosa, personale e sociale **della minoranza etnico-linguistica di origine albanese**.
- Promuovere la formazione globale della **persona** nelle sue molteplici relazionalità, sia con se stessa che con gli altri, alla luce dei **valori civili** espressi dai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica italiana**.
- Promuovere la cultura dell'**educazione**, dell'**accoglienza** dell'altro, dell'**intercultura**.
- Promuovere l'**uso responsabile dei beni artistici ed ambientali**.
- Sviluppare la consapevolezza che il **progresso** si alimenta di sapere **umanistico e scientifico** unitariamente indagato e valorizzato.
- Fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative.
- Garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell'orientamento e nella riflessione critica.
- Promuovere una formazione coerente e critica, una capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale che consentano un consapevole **Orientamento** nella scelta degli studi universitari ed un efficace inserimento nella società.
- Formare il gusto per la ricerca personale, al fine di raggiungere una concezione attiva del sapere.

L'offerta formativa del **LICEO-GINNASIO** si sviluppa su un arco di cinque anni, articolato in due percorsi distinti ma strettamente collegati fra loro: il biennio "ginnasiale" a cui è affidato, come a tutte le scuole superiori, il completamento dell'obbligo scolastico e il triennio "liceale" di completamento culturale e di orientamento pre-universitario.

Gli Insegnamenti curricolari sono affiancati da varie attività e progetti mirati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle Competenze. Il Liceo, pertanto, impiega l'organico del potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa in Laboratori, istituiti per servire all'innovazione didattica e metodologica, al recupero e al potenziamento didattico, all'attuazione del piano di miglioramento, all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa con particolare predilezione verso la Comunicazione.

Il saper comunicare coinvolge tutte le professioni, anche la didattica scolastica; da qui l'idea **nel Liceo Classico di San Demetrio Corone** di un percorso curricolare che proponga una didattica funzionale **alla comunicazione** e che si ponga come naturale continuità della scuola secondaria di I grado.

Liceo Classico della Comunicazione

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, nel Liceo Classico, pertanto, sarà attivato il corso sperimentale **del LICEO DELLA COMUNICAZIONE**, indirizzo che intende rispondere a diverse considerazioni:

- l'esigenza di riformulare il programma tradizionale del Liceo Classico in una proposta didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società;
- la richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario non soltanto per attività lavorative specificatamente collegate alla comunicazione (musica, giornalismo, insegnamento, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale;
- la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, teatrale, televisivo, cinematografico, pubblicitario, musicale) che si avvalgono dell'uso sistematico e trasversale alle nuove discipline delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Elemento caratterizzante dell'indirizzo resterà lo studio **della cultura greco-latina**, che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo nei suoi diversi aspetti e fornisce la flessibilità necessaria per seguirne il rapido sviluppo. L'impostazione delle materie curriculari avrà una curvatura sulla **Comunicazione** e saranno aggiunti nuovi moduli disciplinari ed approfondimenti legati all'ambito della Comunicazione, che prevedono corsi (tenuti da docenti esterni specializzati) di giornalismo, musica, teatro.

IL LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE prevederà quattro momenti formativi integrati:

▪ **PROGRAMMI TRADIZIONALI:**

i programmi ministeriali verranno seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal curriculum.

▪ **MATERIE INTEGRATIVE:**

nel primo anno del biennio, saranno introdotti in orario curricolare, per due ore settimanali, moduli laboratoriali (musicale e della comunicazione) (tenuti anche da docenti esterni). Tutti i corsi prevederanno una verifica ed una valutazione finale.

▪ **USO DELLE TECNOLOGIE:**

laboratorio linguistico, musicale, informatico, teatrale.

▪ **STAGE IN ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO:**

L'esperienza di raccordo con il mondo del lavoro risulta indispensabile, un'occasione di riflessione critica e verifica delle possibilità di utilizzo degli strumenti acquisiti da parte degli allievi.

Per il biennio i moduli di plurilinguaggio saranno così distribuiti:

1. 20 ore linguaggio giornalistico e pubblicitario in orario curricolare (Asse dei linguaggi -materie umanistiche e lingue straniere).
2. 10 ore di plurilinguaggio espressivo cinematografico-teatrale-multimediale.
3. 20 ore di linguaggio musicale in orario aggiuntivo.

QUADRO ORARIO

MATERIE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO
	1 LICEO	2 LICEO	3 LICEO	4 L ICEO	5 LICEO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura Abanese	2	2	2	2	
Storia e geografia	3	3			
filosofia			3	3	3
storia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Laboratorio della Comunicazione	2				
Totale unità di insegnamento	31	29	33	33	31

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

All'interno del curriculum d'istituto del Liceo-Ginnasio **l'alternanza scuola lavoro** è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le discipline, data la dimensione curricolare dell'attività di Alternanza, sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'Apprendimento mediante l'esperienza di lavoro.

La Valutazione delle Competenze acquisite in Alternanza concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza e del voto di condotta.

Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un **valore formativo equivalente** ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali relativi al percorso seguito.

RUBRICA Per la VALUTAZIONE degli STAGE ASL

Livelli : 4 = Ottimo, 3 = Buono, 2 = Sufficiente, 1 = Insufficiente

COMPORTAMENTO VALUTATE DA TUTOR ESTERNO ED INTERNO		
CRITERI	DESCRITTORI	LIVELLI
Puntualità	Non è quasi mai puntuale	1
	Talvolta non è puntuale	2
	È quasi sempre puntuale	3
	È sempre puntuale	4
Rispetto delle regole	Non rispetta quasi mai le regole	1
	Talvolta non rispetta le regole	2
	Rispetta le regole quasi sempre	3
	Rispetta sempre le regole	4
COMPETENZE		
CRITERI	DESCRITTORI	LIVELLI
Acquisire ed interpretare informazioni	Sa acquisire elementari informazioni per portare a termine, solo se guidato, i compiti assegnati	1
	Sa acquisire le essenziali informazioni per portare a termine i compiti assegnati nei tempi previsti.	2
	Sa acquisire ed interpretare informazioni, anche in contesti diversi e con diversi strumenti comunicativi, per portare a termine i compiti assegnati nei tempi previsti e in autonomia	3
	Sa acquisire ed interpretare informazioni, valutandone l'attendibilità e l'utilità, anche in contesti diversi e con diversi strumenti comunicativi, al fine di portare a termine i compiti nei tempi assegnati, in autonomia e affrontando con sicurezza situazioni non previste.	4
Imparare facendo	Sa decidere secondo copioni o schemi prefissati risolvendo il problema nei suoi aspetti essenziali, in modo non sempre autonomo.	1
	Sa scegliere e decidere secondo comportamenti autonomi e legati al contesto di riferimento, inquadrando la situazione problematica nei suoi diversi aspetti e adottando	2

	alcune strategie risolutive tra quelle note.	
	Sa scegliere e decidere con responsabilità e in autonomia, inquadrando la situazione problematica anche nei suoi aspetti più complessi e adottando strategie risolutive adeguate e personali, per migliorare il risultato del proprio lavoro e di quello degli altri	3
	Sa scegliere e decidere con responsabilità ed in autonomia, adottando soluzioni originali e innovative, tenendo conto del contesto di riferimento, delle risorse a disposizione e dei vincoli, al fine di ottimizzare il lavoro proprio e quello degli altri.	4
Collaborare e partecipare	Incontra difficoltà nel collaborare con gli altri al fine di rispettare tempi e consegne.	1
	E' capace di partecipare ai lavori di gruppo e di collaborare con gli altri, rispettando tempi e consegne.	2
	E' capace di partecipare a lavori di gruppo e di collaborare con gli altri, rispettando tempi consegne e ruoli assegnati.	3
	E' capace di partecipare a lavori di gruppo e di collaborare con gli altri, rispettando tempi consegne ruoli assegnati e affrontando con equilibrio situazioni conflittuali, offrendo il proprio aiuto a chi lo richiede.	4
Capacità di prendere decisioni	Sa decidere secondo copioni o schemi prefissati risolvendo il problema nei suoi aspetti essenziali, in modo non sempre autonomo.	1
	Sa scegliere e decidere secondo comportamenti autonomi e legati al contesto di riferimento, inquadrando la situazione problematica nei suoi diversi aspetti e adottando alcune strategie risolutive tra quelle note.	2
	Sa scegliere e decidere con responsabilità e in autonomia, inquadrando la situazione problematica anche nei suoi aspetti più complessi e adottando strategie risolutive adeguate e personali, per migliorare il risultato del proprio lavoro e di quello degli altri.	3
	Sa scegliere e decidere con responsabilità ed in autonomia, adottando soluzioni originali e innovative, tenendo conto del contesto di riferimento, delle risorse a disposizione e dei vincoli, al fine di ottimizzare il lavoro proprio e quello degli altri.	4
Capacità di rendicontazione (con qualsiasi strumento espressivo e comunicativo, anche in lingua straniera e anche in forma digitale)	Sa redigere una semplice relazione del lavoro svolto e sa presentarla, anche in lingua straniera, utilizzando in modo elementare i diversi strumenti espressivi ed argomentativi.	1
	Sa redigere una sintetica relazione del lavoro svolto e sa presentarla correttamente, anche in lingua straniera, utilizzando autonomamente i diversi strumenti espressivi ed argomentativi, tenendo conto diversi contesti comunicativi e delle diverse tecniche di presentazione, anche in forma digitale.	2
	Sa redigere una completa relazione del lavoro svolto e sa presentarla in modo adeguato, anche in lingua straniera, utilizzando in modo consapevole ed efficace i diversi strumenti espressivi ed argomentativi, tenendo conto dei diversi contesti comunicativi e delle diverse tecniche di presentazione, anche in forma digitale.	3
	Sa redigere una relazione del lavoro svolto completa, approfondita e personalizzata, sa presentarla in modo chiaro ed efficace, anche in lingua straniera, utilizzando con padronanza i diversi strumenti espressivi ed argomentativi, tenendo conto dei diversi contesti comunicativi e delle diverse tecniche di presentazione anche in forma digitale.	4
Capacità di operare collegamenti e relazioni con disciplina/e	Sa individuare semplici collegamenti disciplinari con le conoscenze acquisite.	1
	Sa individuare e comprendere collegamenti e relazioni tra una o più discipline, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.	2
	Sa analizzare collegamenti e relazioni tra una o più discipline applicando con sicurezza le conoscenze e le abilità acquisite.	3
	Sa analizzare ed interpretare collegamenti e relazioni, anche in ambiti disciplinari diversi, applicando, con padronanza e senso critico, le conoscenze e le abilità acquisite.	4

Percorsi di Apprendimento

IL CURRICOLO VERTICALE

I percorsi formativi progettati, ispirati alle finalità generali e stabiliti dalle Indicazioni per il **Curricolo**, tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dello studente allo scopo di valorizzare gli aspetti particolari di ognuno. Lo studente-persona sarà sempre al centro dell'azione educativa e il punto di riferimento per la definizione dei fini e la scelta delle strategie educative e didattiche. Si porrà particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato e progettato il **"Curricolo Verticale"** d'istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e tenendo conto di:

- **bisogni dell'utenza;**
- **finalità specifiche** della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo e del secondo ciclo;
- **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle **Competenze chiave europee**, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei quattro ordini di scuola, delineando:

- ✓ **le competenze chiave europee**, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente attese al termine del primo ciclo;
 - ✓ **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i quattro ordini di scuola;
 - ✓ **gli obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.
- Le progettazioni curriculari annuali sono redatte per classi parallele prendendo come riferimento il curricolo d'istituto.

Il conseguimento degli obiettivi formativi sarà attuato attraverso le seguenti **scelte metodologiche**:

- *Organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.*
- *Promuovere l'ascolto, il dialogo e la discussione guidata.*
- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Sviluppare gli aspetti creativi.*
- *Avviare al metodo della ricerca.*
- *Procedere per ipotesi e lavorare sull'acquisizione dei concetti.*
- *Tenere presente nella progettazione delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo-classe.*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratoriale.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE ATTESE

"Il sé e l'altro"

Anni 3	Anni 4
- Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia. - Sa riconoscere il proprio nome e cognome e quello dei compagni. - Instaura un rapporto di fiducia con le insegnanti. - Impara comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale. - Accetta il diverso da sé e lo rispetta. - Impara a relazionarsi in modo positivo con gli altri bambini.	- Sa essere autonomo rispetto ai bisogni principali. - Sa essere disponibile a collaborare per un fine comune. - Ricostruisce attraverso immagini e parole la propria storia. - Scopre l'esistenza di differenze e le valuta positivamente. - E' in grado di riconoscere emozioni sul viso degli altri. - Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

"Il corpo e il movimento"

Anni 3	Anni 4
- Percepisce la propria identità sessuale e la differenza tra i due sessi. - Individua e denomina le parti del corpo. - Intuisce l'importanza della cura e dell'igiene della propria persona. - Intuisce l'importanza della sicurezza e dell'ambiente per la salute. - Sa coordinare le parti del corpo in funzione di determinati movimenti: correre, saltare, rotolare, strisciare.	- Conosce la propria identità sessuale. - Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo. - Sperimenta e differenzia l'esperienza sensoriale a livello di corporeità. - Esegue un percorso motorio rispettando semplici regole. - Esegue le fondamentali operazioni di pulizia.

"Immagini, suoni e colori"

Anni 3	Anni 4
- Sa capire e farsi capire dagli altri. - Sa interagire con i compagni per drammatizzare situazioni. - Mostra interesse per alcune musiche. - Si muove in base al ritmo ascoltato. - Sa utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse.	- Sa dare significato ai vari linguaggi (grafico-pittorico-mimico-gestuale). - Sa leggere, interpretare e utilizzare simboli e immagini. - Motiva il proprio interesse verso alcune musiche. - Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. - Percepisce le diverse durate del ritmo e si muove di conseguenza.

"I discorsi e le parole"

Anni 3	Anni 4
- Usa strumenti grafici in modo funzionale (matita, pennelli...). - Ripete semplici filastrocche. - Risponde a semplici domande. - Descrive ciò che ascolta. - Presta attenzione a brevi racconti dell'insegnante. - Sa leggere le immagini.	- Utilizza termini nuovi in modo appropriato. - Descrive liberamente ciò che ascolta. - Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana. - Ricostruisce una sequenza narrativa. - Si esprime attraverso la scrittura spontanea. - Associa la parola a degli oggetti.

"La conoscenza del mondo"

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

Anni 3	Anni 4
- E' avviato alle prime forme di quantificazione e di raggruppamento. - Percepisce e memorizza alcune figure geometriche. - Comprende la differenza tra il tempo vissuto a scuola e quello a casa. - Utilizza il linguaggio appropriato per descrivere le esperienze vissute.	- Osserva l'ambiente circostante comprendendone l'importanza. - Rispetta le indicazioni date per lo svolgimento di una attività di raggruppamento e di quantificazione. - Riconosce negli oggetti le figure geometriche corrispondenti e sa disegnarle. - Rappresenta il tempo-scuola disegnando le attività svolte.

“Il sé e l’altro”

- Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. - E’ consapevole delle differenze e sa averne rispetto.	- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
---	---

“Il corpo e il movimento”

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l’uso di attrezzi e il rispetto di regole, all’interno della scuola e all’aperto. - Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
--	--

“Immagini, suoni e colori”

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
---	---

“I discorsi e le parole”

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. - Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio.	- per progettare le attività e per definire le regole. - Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. - Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
---	---

“La conoscenza del mondo”

Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riferisce eventi del passato recente.	- dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. - Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
--	--

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSE PRIMA

ITALIANO
L'alunno/a :
- ascolta e interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente - comprende ,ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi ascoltati - narra semplici esperienze personali e racconti fantastici seguendo l'ordine dei fatti e i nessi causali - legge e comprende brevi testi di diverso tipo :semplici storie,descrizioni,regole e liste funzionali,filastrocche e poesie - scrive brevi e semplici testi rispettando le fondamentali norme ortografiche - si esprime in forma non verbale

INGLESE
L' alunno/a:
saluta e si presenta in lingua inglese;
usa alcune formule di cortesia (per salutare e ringraziare);
conosce i numeri fino a dieci e i principali colori;
ha acquisito un repertorio lessicale relativo al proprio vissuto (la scuola, i passatempi, gli animali).

MUSICA
L'alunno/a:
esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, timbro, intensità, altezza e durata;
usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali;
usa forme di notazione analogiche;
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di semplici brani musicali ascoltati.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce i rapporti spaziali nel linguaggio dell'immagine;
usa tecniche grafiche e pittoriche;
manipola materiali cartacei, plastici e di recupero;
usa l'immaginazione a fini espressivi.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
conosce le principali regole dei giochi motori;
si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rispetta i tempi di esecuzione previsti dalle consegne;
si esprime in forma non verbale.

CLASSE SECONDA
ITALIANO
L'alunno/a
- ascolta rispettando le regole stabilite interagisce nelle conversazioni in modo adeguato(per raccontare,dare/ottenere informazioni,descrivere..) - comprende e riferisce in modo ordinato il contenuto di semplici testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali - legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso e comprende semplici testi di vario tipo(storie realistiche e fantastiche, descrizioni, regole, filastrocche, e poesie)riconoscendone la funzione e individuando in essa le funzioni essenziali

• scrive, con l'aiuto di una traccia, brevi testi narrativi realistici e fantastici , descrizioni, regole, istruzioni, poesie e filastrocche
• riconosce e usa correttamente le convenzioni ortografiche
• avvia una prima riflessione sulla lingua: riconosce e classifica alcune parti variabili del discorso; individua gli elementi fondamentali di una frase

INGLESE
L'alunno/a
• riconosce alcune semplici strutture grammaticali e risponde a semplici domande in modo conciso
• ascolta una storia molto semplice e partecipa in modo fisico alla narrazione
• conosce le parti del corpo , i numeri entro il venti e i giorni della settimana
• possiede un discreto vocabolario riguardo ai suoi vissuti(giochi, animali, cibi)
MUSICA
L'alunno/a
• discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale
• esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
• coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale , traducendoli con parola, azione, motoria e segno grafico
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a
• usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi
• conosce i piani spaziali e il volume
• produce manufatti con materiali diversi

CORPO MOVIMENTO SPORT
L'alunno/a
• coordina le condotte motorie in base al contesto
• è in grado di rilassarsi in attività guidate
• rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo
• esprime graficamente esperienze corporee

CLASSE TERZA

ITALIANO

L' alunno/a:
• interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative;
• presta attenzione costante per periodi sempre più lunghi;
• legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato;
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri, e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

INGLESE

L'alunno/a
• Riconosce alcune semplici domande e risponde in forma estesa usando i verbi al tempo presente
• conosce i numeri entro il cinquanta e ha arricchito il suo lessico con nomi aggettivi e alcuni verbi
• conosce i nomi dei giorni della settimana , dei mesi e delle stagioni
• comprende semplici istruzioni e le esegue
• esprime semplici informazioni con brevi frasi lineari.

MUSICA

L' alunno/a:
discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale;
esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori
coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

ARTE ED IMMAGINE

L' alunno/a:
usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi;
conosce i piani spaziali e il volume;
produce manufatti con materiali diversi.

EDUCAZIONE FISICA

coordina le condotte motorie in base al contesto;
è in grado di rilassarsi in attività guidate;
rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo;
esprime graficamente esperienze motorie.

CLASSE QUARTA

ITALIANO

L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione su un argomento discusso;
comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;
legge testi letterali di vario genere a voce alta, con tono di voce espressivo;
produce testi sulla base di scopi assegnati e compie operazioni sui testi (completamento, trasformazione, manipolazione, rielaborazione);
estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento allo scopo di articolare il proprio punto di vista e di raccogliere impressioni ed opinioni altrui;
riconosce le parti principali del discorso e gli elementi principali di una frase semplice.

INGLESE

L'alunno/a:
- conosce le formule di cortesia per rispondere e interagire con l'insegnante e i compagni - descrive se stesso, compagni, persone, luoghi, oggetti e animali, strutturando semplici frasi; - parla del tempo atmosferico, rilevando diversità culturali in relazione a condizioni climatiche; - legge brevi testi descrittivi e risponde a domande guidate; - ha acquisito una buona padronanza lessicale che lo/a rende capace di comprendere ed eseguire comandi precisi in lingua inglese.

MUSICA

L'alunno/a:
esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
• conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine; • produce gradazioni di colori con tempera e pastelli; • produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse; • crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiali di recupero e naturale.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:
• rispetta le principali regole del fair play; • si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco; • agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco; • conosce alcune funzioni del proprio corpo; • si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

CLASSE QUINTA

ITALIANO
L'alunno/a:
partecipa a scambi comunicativi (conversazione , discussione) formulando interventi brevi chiari e pertinenti su un argomento discusso ;
comprende testi di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura (scopi funzionali di intrattenimento e/o svago,di studio);
Legge testi letterali di vario genere e formula su di essi semplici pareri personali ;
produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compie parafrasi e riscritture ;
estrapola dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un' esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni; registra in modo ordinato impressioni ed opinioni proprie e altrui.

INGLESE
L'alunno/a:
Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio;
conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce a riconoscerli e riprodurli;
descrive oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto con scambi linguistici;
legge e comprende brevi testi regolativi;
ha acquisito buona padronanza lessicale grammaticale per formulare frasi corrette;
confronta abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano.
MUSICA
L'alunno/a:
-Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte;
usa forme di notazione analogiche e codificate;
articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti;
esegue, da solo o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.

ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a:
conosce e usa in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine;
produce gradazioni di colore con tempera e pastelli;
produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse;
crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturali.

EDUCAZIONE FISICA
L'alunno/a:

rispetta le principali regole del fair play;
si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco;
agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco;
conosce alcune funzioni del proprio corpo;
si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

AREA ETICO-STORICA,GEOGRAFICA,SOCIALE

CLASSE PRIMA

STORIA E GEOGRAFIA
(Storia)L'alunno/a:
usa gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese;
conosce la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (calendari, linee del tempo);
rileva e dà significato alla contemporaneità di più fatti o di più azioni;
utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
(Geografia)L'alunno/a:
usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio;
rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico;
conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.

RELIGIONE
L'alunno/a:
sa che, per i cristiani, la natura e la vita vengono da Dio;
sa che, per i cristiani, Gesù è Dio fra gli uomini;
sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio di amore;
sa che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.

CLASSE SECONDA

STORIA
L'alunno/a:
rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali;
individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi);
usa le tracce del passato per produrre informazioni;
usa informazioni per elaborare una sintesi;
usa grafici temporali per organizzare le informazioni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a
utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi;
conosce le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi scolastici;
si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche;
rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli;
conosce il significato della simbologia convenzionale;
individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché i canti e la musica accompagnano i riti religiosi;

CLASSE TERZA

STORIA

L'alunno/a
colloca nel tempo e nello spazio eventi;
utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici;
organizza le conoscenze in quadri tematici definiti;
legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso;
individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo;

GEOGRAFIA

L'alunno/a
descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta;
si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicazioni di tipo topologico;
conosce le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica;
legge e interpreta semplici carte geografiche;
conosce e descrive ambienti geografici diversi;

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno/a:
sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi;
sa come è stata annunciata la nascita di Gesù;
sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo;
sa come e perché la musica e i canti accompagnano i riti religiosi;

CLASSE QUARTA

STORIA

L'alunno/a:
• legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche;
• conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare;
• conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà;
• colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
• riconosce i principali indicatori per studiare una civiltà;
• organizza le conoscenze della vita di un popolo del passato, secondo alcuni indicatori di civiltà;
• racconta un fatto storico collocandolo nel proprio contesto e usando linguaggi appropriati;
• costruisce una visione d'insieme delle civiltà studiate per comprendere le relazioni temporali e spaziali tra di esse.
GEOGRAFIA
L'alunno/a:
• si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte;
• conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montano, collinare, marino...)
• ricava informazioni e dati da carte tematiche;
• utilizza un lessico appropriato alla disciplina.

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti";
sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso;
sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori;
conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi;
confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

CLASSE QUINTA

STORIA
L'alunno/a:
utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici;
individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati;
conosce i principali aspetti delle Civiltà antiche;
rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti;
usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali;
acquisisce una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.

GEOGRAFIA
L'alunno/a:
- Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica ; - Localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa; - Considera lo spazio territoriale come sistema , individuando le fondamentali connessioni fra elementi ; - Usa in modo appropriato il linguaggio specifico;

RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a:
- sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù : "Andate e ammaestrate le genti" - sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso; - sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori; - conosce come e perché ,durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi; - confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

CLASSE PRIMA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola;
riconosce il valore posizionale delle cifre;
esegue addizioni e sottrazioni;
risolve problemi con addizioni e sottrazioni;
effettua misurazione con unità di misura;
si orienta nello spazio e lo rappresenta graficamente;
raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche;
individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconoscendo analogie e differenze.

SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
trasferisce, nella quotidianità alcuni apprendimenti relativi alla sicurezza per la salvaguardia della sua salute (per esempio usa forbici e coltelli in modo adeguato);
esegue una semplice esperienza osservativa.

CLASSE SECONDA

MATEMATICA
L'alunno/a:
legge e scrive i numeri naturali entro il 100;
comprende il valore posizionale delle cifre;
esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse;
rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni in contesti diversi ;
individua , descrive e costruisce relazioni significative : classifica gli oggetti in base a più attributi;
descrive gli elementi significativi di una figura e identifica gli eventuali elementi di simmetria;
associa alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extra-scolastico.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
riconosce e descrive trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali;
realizza e descrive semplici esperienze;
mette in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali;
mette in relazione gli aspetti morfologici e il movimento;
confronta organismi viventi e ne coglie differenze, uguaglianze e somiglianze;
descrive in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e ne conosce le cause.

CLASSE TERZA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera oltre il migliaio con le quattro operazioni;
conosce e applica strategie nel calcolo orale;
conosce le frazioni;
utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza , capacità , peso;
affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni;
riconosce , disegna e denomina figure geometriche piane;
conosce e calcola perimetri di figure geometriche piane conosciute;
elabora rappresentazioni grafiche;
legge e interpreta i dati di un diagramma;
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
osserva , analizza , descrive fenomeni;
progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti;
analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno;
osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
riconosce il rapporto erbivori -carnivori ;preda-predatore nel regno animale;
riconosce le parti nella struttura delle piante ;
classifica materiali in base alle loro caratteristiche;
riconosce il comportamento di alcune sostanze in acqua;
conosce alcune caratteristiche dell'aria;
conosce e utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CLASSE QUARTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
opera con i numeri naturali entro le centinaia di migliaia;
opera con i numeri decimali;
conosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, superficie;
risolve situazioni problematiche a più domande;
classifica le figure geometriche piane presentate e distingue aree e perimetri;
legge e interpreta grafici;
conosce moda, media, mediana ed elabora semplici statistiche;
usa in modo consapevole i termini certo, possibile e impossibile;

• esprime la probabilità utilizzando la frazione.
• esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura;
• esprime sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato e la scrittura;
• analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura;
• comprende e utilizza un lessico sempre più ricco;
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• ha un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà che lo circonda;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità dell'uso di un lessico specifico.

CLASSE QUINTA

MATEMATICA
L'alunno/a:
• opera con numeri per iscritto, mentalmente e con strumenti;
• risolve problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
• descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
• utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure;
• risolve problemi, usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
• utilizza rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
• affronta problemi con strategie diverse;
• costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi;
• effettua valutazioni di probabilità di eventi;
• misura grandezze e rappresenta misure;
• risolve problemi a partire da dati di misura.
SCIENZE E TECNOLOGIA
L'alunno/a:
• assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo/a circonda;
• individua i problemi più significativi da indagare;
• è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
• prospetta soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
• utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
• rappresenta con le modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
• è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
• è consapevole della necessità di usare un lessico specifico;
• svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza Alfabetica funzionale
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Competenza multilinguistica
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-	Competenza matematica e competenza in scienza,

	tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	tecnologia e ingegneria.
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenza digitale.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Competenza Imprenditoriale
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Cittadinanza.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenza in materia di Cittadinanza.
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenza in materia di Cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSI PRIME ITALIANO	
ASCOLTARE E PARLARE	• Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola • Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico • Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione • Riferire oralmente su un argomento di studio,

	presentandolo in modo chiaro
LEGGERE	• Leggere ad alta voce in modo espressivo, usando pause ed intonazioni • Leggere in modo silenzioso, ricavando informazioni esplicite e implicite dai testi • Comprendere in modo globale e analitico le tipologie testuali indicate, individuandone i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma
SCRIVERE	• Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo • Rielaborare in forma di riassunti e sintesi testi ascoltati e/o letti, studiati • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi • Scrivere parafrasi di testi poetici
Riflettere sulla lingua	• Riconoscere e usare correttamente i diversi suoni e segni della lingua italiana. • Riconoscere ed usare correttamente le parti variabili e invariabili del discorso. • Sviluppare le proprie conoscenze linguistiche e lessicali. • Saper utilizzare il dizionario

CLASSI SECONDE ITALIANO	
ASCOLTARE E PARLARE	• Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (cominciare a prendere appunti) • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto delle opinioni dell'interlocutore • Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed

	esauriente • Comprendere testi letterari di vario genere ed individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma • Esporre in un linguaggio appropriato un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro e coerente.
LEGGERE	• Leggere ad alta voce in modo espressivo, usando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire • Leggere in modo silenzioso, ricavando informazioni esplicite e implicite dai testi • Comprendere in modo globale e analitico le tipologie testuali proposte, individuandone i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma
SCRIVERE	• Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati e/o letti, studiati in vista di scopi specifici • Ampliare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi • Scrivere parafrasi di testi poetici • Scrivere parafrasi e semplici commenti di testi poetici (avvio all'analisi testuale)
Riflettere sulla lingua	• Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

CLASSI TERZE ITALIANO	
Ascoltare e Parlare	• Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, realizzare schemi di sintesi e mappe concettuali) • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, esponendo le proprie idee, sostenendole con valide argomentazioni • Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo

	scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente • Comprendere testi letterari di vario genere ed individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma • Esporre in un linguaggio appropriato un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro e coerente
LEGGERE	• Leggere ad alta voce testi diversificati, noti e no, in modo espressivo, rispettando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire • Comprendere in modo globale ed analitico le tipologie testuali proposte individuando i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma
SCRIVERE	• Scrivere testi di diversa tipologia corretti, coerenti, coesi e adeguati allo scopo • Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici • Potenziare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative • Realizzare forme diverse di scrittura, dalle quali sia possibile evincere creatività, capacità logiche e di giudizio • Scrivere parafrasi e commenti di testi poetici (analisi testuale)
Riflettere sulla lingua	• Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

CLASSI PRIME LINGUA STRANIERA	
Ascolto (comprensione orale)	• Capire semplici e chiari messaggi (informazioni personali, ora, azioni abituali e in corso, lavori, prezzi..) • Capire abbastanza per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto (istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe) se il discorso è articolato lentamente • Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio
Lettura (comprensione)	• Essere in grado di leggere e di comprendere testi semplici e brevi su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano di largo uso (lettere personali), • essere in grado di comprendere semplici descrizioni (fisiche, di attività quotidiane, di attività in corso)
Parlato (produzione ed interazione orale)	• essere in grado di comunicare in brevi dialoghi di tipo sociale che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o di routine, • Saper dare una semplice descrizione di persone e luoghi e fornire informazioni relative alla routine quotidiana, o a ciò che piace e non piace, tramite una serie di frasi semplici utilizzando i connettori essenziali (and, but, or) • sapersi presentare, congedare, saper ringraziare • saper esprimere possesso e bisogni.

Scrittura (produzione scritta):	• Saper scrivere brevi e semplici messaggi relativi a bisogni immediati (completamento di modelli e orari)
Riflessione sulla Lingua e sull'apprendimento	• saper scrivere una serie di frasi semplici legate con connettori essenziali (AND – BUT – OR) per descrivere se stesso, la propria famiglia, ecc... • saper prendere semplici appunti, • saper produrre brevi testi usando un lessico conosciuto (semplici descrizioni o mail) • Usare correttamente le situazioni comunicative e le strutture grammaticali in situazioni nuove • cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera diversa dalla propria

CLASSI SECONDE LINGUA STRANIERA	
Ascolto (comprensione orale)	• Comprendere i punti principali di un discorso standard su argomenti familiari su vita quotidiana, vacanze, tempo libero, indicazioni stradali, al ristorante e brevi narrazioni identificare i messaggi generali ed i dettagli specifici se il discorso è chiaramente articolato
Lettura (comprensione scritta)	Leggere con un soddisfacente livello di comprensione testi su vari argomenti familiari
Parlato (produzione ed interazione orale)	Saper intervenire in conversazioni su semplici argomenti familiari, saper scambiare informazioni di interesse personale o relative alla vita quotidiana (parlare di esperienze passate e future, fare paragoni, dare indicazioni stradali, parlare di obblighi)
Scrittura (produzione scritta):	Saper rispondere in modo adeguato a quesiti scritti, saper scrivere semplici lettere di carattere personale, saper organizzare semplici dialoghi in contesti quotidiani
Riflessione sulla Lingua e sull'apprendimento	Usare correttamente le nuove situazioni comunicative e

	le strutture grammaticali studiate cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera diversa dalla propria
--	---

CLASSI TERZE LINGUA STRANIERA	
Ascolto (comprensione orale)	Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
Lettura (comprensione scritta)	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizione graduata
Parlato (produzione ed interazione orale)	Esprimere e motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili
Scrittura (produzione scritta):	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici scrivere brevi lettere personali , adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare

Riflessione sulla Lingua e sull'apprendimento	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi rilevare semplici analogie o differenze e usi legati a lingue diverse riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento
---	---

ARTE E IMMAGINE CLASSI PRIME	
Esprimersi e comunicare	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
Osservare e leggere immagini	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

ARTE E IMMAGINE CLASSI SECONDE	
Esprimersi e comunicare	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
Osservare e leggere immagini	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e

	comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

ARTE E IMMAGINE CLASSI TERZE	
Esprimersi e comunicare	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
Osservare e leggere immagini	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
Comprendere ed apprezzare le opere d'arte	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

MUSICA CLASSI PRIME	
Pratica Vocale • Pratica Strumentale	Riprodurre con la voce brani corali desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche, e stili Eseguire semplici brani con strumenti melodici e ritmici, collettivamente e individualmente

Conoscenza Codice	Comprendere la corrispondenza suono/segno (notazione) Utilizzare la notazione tradizionale Conoscere l'organizzazione ritmica dei suoni
Produzione Creativa	Inventare e produrre sequenze ritmiche Improvvisare sequenze ritmico-melodiche
Ascolto	Riconoscere e differenziare gli eventi sonori della realtà quotidiana Riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali Riconoscere e differenziare i generi musicali più diffusi (leggero, classico, sacro, popolare)

MUSICA CLASSI SECONDE	
Pratica Vocale • Pratica Strumentale	Riprodurre con la voce brani corali a una o più voci, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili, utilizzando consapevolmente i parametri del suono (dinamica, agogica) Migliorare la tecnica esecutiva degli strumenti didattici Eseguire brani strumentali, collettivamente e individualmente, utilizzando consapevolmente i parametri del suono
Conoscenza Codice	Conoscere e utilizzare la simbologia musicale per la trascrizione dei parametri relativi alla dinamica, all'andamento, all'agogica, all'espressione Utilizzare correttamente figurazioni ritmiche più complesse Comprendere e usare le regole del linguaggio musicale (leggere e scrivere frasi ritmico-melodiche)
Produzione Creativa	Improvvisare, inventare, scrivere sequenze ritmico-melodiche Rielaborare in maniera personale una semplice melodia, intervenendo sugli aspetti ritmici, dinamici, agogici e melodici Progettare e realizzare messaggi musicali associati ad altri linguaggi (drammatizzazioni, coreografie...)
Ascolto	Riconoscere e analizzare, con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture musicali e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come modelli di generi, forme e stili Riconoscere le principali formazioni strumentali e i singoli timbri

	Comprendere che il linguaggio musicale assume caratteristiche diverse in relazione all'epoca e al contesto socio-culturale di cui è espressione
--	---

MUSICA CLASSI TERZE	
Pratica Vocale • Pratica Strumentale	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche
Conoscenza Codice	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura Leggere ed eseguire figurazioni ritmiche più complesse Capire la struttura melodica e armonica di un brano
Produzione Creativa	Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici, utilizzando anche sistemi informatici Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza, teatro, arti visive e multimediali
Ascolto	Riconoscere, analizzare e descrivere in modo critico, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali, opere musicali

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI PRIME	
Uso delle fonti	Riconoscere e utilizzare fonti di vario genere (digitali, iconiche, grafiche) per ricavarne informazioni Riconoscere, nel proprio contesto, le testimonianze storiche studiate
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato Organizzare le proprie conoscenze utilizzando rapporti causa-effetto Collocare la storia locale in relazione a contesti generali via via più complessi Formulare domande sulla base delle informazioni e delle conoscenze
Strumenti concettuali	Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi

	umani e contesti spaziali Comprendere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale Comprendere fatti ed eventi fondamentali della storia medievale europea con riferimenti al mondo antico Usare le conoscenze apprese per comprendere semplici problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
Produzione scritta e orale	Produrre semplici testi utilizzando conoscenze tratte da varie fonti storiche Riferire, oralmente e con scritture, su conoscenze e concetti appresi usando linguaggi e strumenti specifici della disciplina e operando semplici collegamenti

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI SECONDE	
Uso delle fonti	Usare fonti di diverso tipo e ricavarne semplici conoscenze su temi definiti Riconoscere, nel proprio contesto, le testimonianze storiche studiate
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato Organizzare le proprie conoscenze e distinguere le informazioni principali da quelle secondarie Costruire mappe concettuali rispetto alle conoscenze acquisite Collocare la storia locale in relazione a contesti generali via via più complessi Formulare domande sulla base delle informazioni e delle conoscenze
Strumenti concettuali	Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Conoscere e confrontare i quadri storici relativi alle diverse epoche studiate Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei ed extra-europei Comprendere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile Conoscere l'iter storico della Costituzione Italiana e la sua organizzazione nelle linee generali
Produzione scritta e orale	Produrre testi utilizzando conoscenze tratte da varie fonti

	storiche Esporre e rielaborare, oralmente e con scritture, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e usando linguaggi e strumenti specifici
--	--

STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI TERZE	
Uso delle fonti	Usare fonti di diverso tipo e ricavarne conoscenze su temi definiti Riconoscere, nel proprio ambiente, le testimonianze storiche studiate
Organizzazione delle informazioni	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato Organizzare mappe concettuali rispetto alle conoscenze acquisite Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate
Strumenti concettuali	Conoscere e confrontare i quadri storici relativi alle diverse epoche studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali Comprendere aspetti e processi principali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile Conoscere i fondamenti della Costituzione Italiana e i suoi principali articoli Conoscere le principali organizzazioni internazionali: Unione Europea, Nazioni Unite e ONG
Produzione scritta e orale	Produrre testi utilizzando e rielaborando conoscenze tratte da fonti diverse manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina

GEOGRAFIA CLASSI PRIME	
Orientamento	Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi Orientarsi nelle varie realtà territoriali vicine anche attraverso

	strumenti digitali
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e /o innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali
Paesaggio	Analizzare e confrontare paesaggi italiani ed europei Riconoscere, se guidato, temi e problemi di tutela del paesaggio
Regione e sistema territoriale	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandola all'Italia e all'Europa Conoscere ed esaminare nello spazio geografico le interrelazioni tra uomo e ambiente di portata nazionale ed europea

GEOGRAFIA CLASSI SECONDE	
Orientamento	Orientarsi sui vari tipi di carte geografiche utilizzando punti cardinali, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche utilizzando il linguaggio della geograficità e gli strumenti tradizionali e innovativi
Paesaggio	Analizzare e confrontare paesaggi europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo Conoscere le problematiche relative alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale
Regione e sistema territoriale	Analizzare la relazione tra uomo e ambiente in Europa Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica

GEOGRAFIA CLASSI TERZE	
Orientamento	Orientarsi sulle carte geografiche e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi • Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc) e innovativi per comprendere e comunicare fatti

	e fenomeni territoriali
Paesaggio	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo Conoscere le problematiche relative alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale
Regione e sistema territoriale	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo ai continenti mediante l'osservazione di carte e immagini Analizzare in termini di spazio la relazione tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici in ambito mondiale Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storicopolitico-economica

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA CLASSI PRIME	
Il numero	Conoscere i numeri naturali e razionali ed operare con essi Conoscere l'operazione di potenza e saperne utilizzare le proprietà Conoscere il concetto di multiplo e divisore di un numero Saper utilizzare le procedure di risoluzione delle espressioni con gli insiemi numerici studiati
Lo spazio, le figure e la misura	Operare con grandezze e misure decimali e sessagesimali Saper effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle relative unità di misura Conoscere gli enti fondamentali della geometria euclidea e la simbologia ad essa associata Saper disegnare e descrivere figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano. Saper determinare il perimetro delle figure piane
Porsi e risolvere problemi	Analizzare una situazione problematica e proporre soluzioni Interpretare i dati e saperli esprimere in una forma sintetica Risolvere problemi mediante rappresentazione grafica Risolvere problemi con le frazioni

MATEMATICA CLASSI SECONDE	
Il numero	Conoscere le frazioni decimali, i numeri decimali limitati e i numeri illimitati Individuare le frazioni generatrici dei numeri decimali limitati e periodici Risolvere espressioni con i numeri decimali Conoscere l'operazione di radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato Calcolare radici quadrate esatte o approssimate Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse Calcolare l'incognita di una proporzione e applicare le proprietà per risolvere problemi
Lo spazio, le figure e la misura	Calcolare la misura di perimetri e superfici di figure piane. Riconoscere figure congruenti, figure equivalenti, figure simili Conoscere e saper applicare il Teorema di Pitagora Conoscere i criteri di similitudine e saper applicare i Teoremi di Euclide
Porsi e risolvere problemi	Saper distinguere funzioni empiriche e funzioni matematiche Conoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali Saper rappresentare graficamente funzioni di proporzionalità diretta e inversa

MATEMATICA CLASSI TERZE	
Il numero	Conoscere e saper operare nell'insieme Eseguire operazioni ed espressioni con i numeri relativi Applicare gli elementi di calcolo algebrico per risolvere quesiti anche in situazioni reali • Saper stimare la correttezza di un risultato ottenuto. Saper eseguire calcoli letterali Saper risolvere equazioni di primo grado a un'incognita
Lo spazio, le figure e la misura	Saper determinare lunghezza circonferenza e area del cerchio

	Individuare e descrivere figure geometriche solide Calcolare area, volume e peso dei poliedri e di alcuni solidi di rotazione e saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure ricorrendo a semplici deduzioni e a modelli materiali
Porsi e risolvere problemi	Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche ed empiriche Esporre in modo chiaro un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado
Misure, dati e previsioni	Confrontare dati in situazioni significative e saperli elaborare in un'indagine statistica In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e assegnare a essi una probabilità. Riconoscere coppie di eventi incompatibili e complementari

SCIENZE CLASSI PRIME	
• Scienza della materia	Saper osservare , confrontare, classificare e misurare Saper comunicare Conoscere le proprietà della materia Conoscere i cambiamenti di stato della materia Sperimentare semplici trasformazioni chimiche e fisiche
Esseri viventi	Conoscere la struttura della cellula Individuare la diversità dei viventi e conoscere i criteri di classificazione
Ecologia e ambiente	Conoscere e rispettare l'ambiente Comprendere l'interazione tra organismi ed ambiente Riflettere sulla necessità di rispettare l'equilibrio ecologico Riflettere sulle modificazioni ambientali dovute all'azione dell'uomo.

SCIENZE CLASSI TERZE	
• • Fisica e chimica	Conoscere la connessione tra materia ed energia Affrontare concetti fisici cogliendo relazioni fra forze ed equilibrio, lavoro ed energia

SCIENZE CLASSI SECONDE	
Fisica e chimica	Comprendere le differenze fra fenomeni fisici e fenomeni chimici Comprendere che ogni corpo è costituito di materia diversa per aspetto e composizione Conoscere la struttura e le caratteristiche dell'atomo Affrontare concetti di trasformazione chimica Analizzare l'aspetto chimico dei composti organici
Il corpo umano	Comprendere l'organizzazione dei viventi e in particolare quella del corpo umano Conoscere anatomia e fisiologia degli apparati deputati ai processi di nutrizione, respirazione, escrezione e trasporto Apprendere una gestione corretta del proprio corpo Attuare scelte per evitare rischi connessi a errate abitudini alimentari
Terra	Conoscere la Terra, la sua origine e la sua evoluzione ad opera di agenti endogeni ed esogeni Conoscere il pianeta Terra nell'ambito del sistema solare
Biologia	Approfondire le conoscenze relative all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano Riconoscere la struttura molecolare del DNA e le modalità naturali e artificiali della trasmissione dei caratteri ereditari ed eventuali anomalie. Analizzare il percorso evolutivo dell'uomo e riconoscere le potenzialità acquisite

TECNOLOGIA CLASSI PRIME	
Disegno tecnico	- Conoscere ed utilizzare gli strumenti di base per il disegno tecnico - Comprendere i

	sistemi di misura e gli strumenti per misurare - Capire le costruzioni geometriche fondamentali seguendo indicazioni - dettagliate e rispettando l'ordine e la precisione - Capire il concetto di scale d'ingrandimento e di riduzione
Tecnologie	Comprendere il concetto di "servizi urbani" come miglioramento della vita civile della comunità Individuare le cause di inquinamento provocato dagli insediamenti urbani Analizzare il problema dello smaltimento dei rifiuti Riconoscere e rispettare la segnaletica stradale Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e conoscere i processi fondamentali di trasformazione
Informatica	Ideare, progettare e realizzare costruzioni geometriche con l'utilizzo del programma Paint

TECNOLOGIA CLASSI SECONDE	
Disegno tecnico	Conoscere ed utilizzare in modo corretto gli strumenti per il disegno tecnico Capire le costruzioni geometriche fondamentali seguendo le regole delle proiezioni ortogonali per la progettazione di oggetti semplici
Tecnologie	Applicare le linee guida per una corretta alimentazione Riconoscere dati e processi presenti nel settore dell'industria alimentare mediante l'uso del linguaggio specifico Riconoscere le indicazioni obbligatorie riportate nelle etichette alimentari Individuare i materiali tessili, distinguendone le proprietà fondamentali, l'origine e la provenienza
Informatica	Progettare e realizzare proiezioni ortogonali di oggetti con l'utilizzo del programma Paint Creare tabelle e gestire elenchi di dati con Excel

TECNOLOGIA CLASSI TERZE	
Disegno tecnico	Applica le regole tecniche che consentono l'esecuzione di elaborati completi e graficamente puliti e precisi Utilizza il disegno di figure geometriche per finalità creative

Tecnologie	Osserva, descrive ed analizza la realtà tecnologica Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici ed ecologici
Informatica	Sa usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro

ED. FISICA CLASSI PRIME	
Il corpo e le funzioni sensopercettive	Conoscere le parti del proprio corpo Iniziare a conoscere le proprie possibilità di movimento attraverso la misurazione delle capacità condizionali con test motori Imparare a comprendere il significato di impegno per raggiungere un obiettivo o un traguardo
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Consolidare gli schemi motori di base Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico Consolidare la lateralità Gestire lo spazio e il tempo di un'azione rispetto a se stesso, ad un oggetto, ad un compagno
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori Partecipare attivamente ai giochi di movimento Partecipare attivamente ai giochi presportivi e sportivi seguendo le indicazioni del gruppo Accogliere nella propria squadra tutti i compagni Rispettare le regole delle discipline sportive praticate
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri Conoscere le principali norme d'igiene: abbigliamento adeguato e adeguati comportamenti Capire l'importanza dell'attività motoria come corretto stile di vita

ED. FISICA CLASSI TERZE	
Il corpo e le funzioni sensoriali	Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici e conoscere i principi base dell'allenamento e delle capacità condizionali Dosare l'impegno motorio al fine di prolungare nel tempo l'attività rispettando le proprie capacità cardiorespiratoria e muscolari

ED. FISICA CLASSI SECONDE	
• Il corpo e le funzioni sensoriali	Consolidare e approfondire le proprie possibilità di movimento Valutare i propri miglioramenti attraverso i tests motori Imparare e sperimentare i più facili principi di allenamento delle capacità motorie condizionali
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Potenziare gli schemi motori di base Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico Potenziare la lateralità Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti da semplici a più complessi seguendo tempi ritmici diversi
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare gli elementi tecnici più complessi di diverse discipline sportive. Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori Partecipare attivamente ai giochi presportivi e sportivi seguendo le indicazioni del gruppo Accogliere nella propria squadra tutti i compagni Rispettare le regole delle discipline sportive praticate
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri Conoscere le principali norme d'igiene Conoscere le principali norme corrette di alimentazione Conoscere le più semplici norme d'intervento nei più banali incidenti di carattere motorio Conoscere l'importanza dell'attività motoria come corretto stile di vita

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità coordinative acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport Applicare schemi motori per risolvere un problema motorio Gestire in modo soddisfacente le variabili spazio-tempo di un'azione motoria complessa
Il linguaggio del corpo come modalità •comunicativo-espressiva	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici Codificare i gesti arbitrali in relazione al regolamento dei giochi
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici di diverse discipline sportive Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Intervenire con le prime norme di pronto soccorso per i più comuni infortuni che possono accadere durante l'attività motoria Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI PRIME	
I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo • Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza • La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo rivelano il volto di Dio • La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro dell'anno liturgico e della religione cristiana	Riconoscere i segni della presenza religiosa • Evidenziare gli elementi essenziali della dottrina, del culto di alcune esperienze religiose dell'antichità • Riconoscere ed apprezzare i valori presenti nelle religioni monoteiste e cogliere la ricchezza delle diverse tradizioni religiose • Conoscere i tratti fondamentali della figura di Gesù e saper riconoscere lo specifico del messaggio evangelico

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI SECONDE	
La comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un	Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica; metterli a confronto con quelli delle altre

messaggio che cambia la storia La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione. (Gli Atti degli Apostoli)	confessioni cristiane Conoscere la struttura, la composizione e gli autori della Bibbia e comprenderne l'importanza culturale e religiosa Saper ricercare una citazione sul testo biblico Saper collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti che documentano la nascita e lo sviluppo della Chiesa primitiva Riconoscere i segni della presenza religiosa nel proprio ambiente
--	---

RELIGIONE CATTOLICA CLASSI TERZE	
La vita personale come esperienza di trascendenza Io sono il Signore Dio tuo": i comandamenti dell'Antica Alleanza La legge dell'antica alleanza. • L'annuncio profetico di una nuova legge, inscritta nel cuore	Sviluppare una graduale coscienza di sé come persona che coglie nella relazione con gli altri una opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale Riconoscere il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che si osserva nel proprio territorio Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia, individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa

COMPETENZE MINIME- CLASSI PRIME

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Legge ed individua i personaggi principali.
- Scrive in modo comprensibile, senza commettere molti errori ortografici.
- Comprende un breve messaggio orale e scritto.
- Riconosce e comprende termini relativi alla sfera personale nelle lingue comunitarie.
- Sa riprodurre con un disegno una scena di un contesto noto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Si applica nelle attività sportive di base.
- Sa integrarsi in un gruppo.

AREA ETICO-STORICA,GEOGRAFICA

- Colloca un evento nel tempo e nello spazio.
- Sa ricercare correttamente le località italiane sulla carta geografica.
- Sa relazionarsi gli altri.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Conosce il sistema di numerazione decimale e sa eseguire le operazioni.
- Riconosce gli elementi fondamentali della geometria, sa classificare le figure piane.
- Riesce ad identificare i termini di semplici problemi e prospettare soluzioni.
- Descrive semplici fenomeni naturali.
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME-CLASSI SECONDE

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Produce semplici testi senza commettere errori.
- Si esprime con un linguaggio essenziale ma funzionale allo scopo.
- Sa immaginare semplici scambi dialogici nella lingua straniera.
- Coglie l'idea centrale di un brano.
- Sa riprodurre con un disegno una scena del suo vissuto.
- Sa individuare ed intonare i suoni.
- Legge e suona un facile brano melodico.
- Ha acquisito competenze motorie
- Si applica nelle attività sportive di base.
- Sa integrarsi in un gruppo e rispetta le regole.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- È in grado di seguire gli avvenimenti in ordine cronologico.
- Sa leggere una carta geografica.
- Sa porsi domande sulla propria vita.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA.

- Sa riconoscere segnali e simboli numerici.
- Conosce le operazioni aritmetiche.
- Riconosce le figure geometriche.
- Comprende il testo di un problema elementare e sa individuare i dati.
- Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico.
- Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.

COMPETENZE MINIME -CLASSI TERZE

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Si esprime oralmente e per iscritto con un linguaggio semplice ma appropriato.
- Sa ricercare informazioni e dati.
- Sa comunicare nelle lingue straniere su argomenti noti.
- Sa utilizzare le tecniche pittoriche studiate.
- Esegue per lettura brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture diverse.
- Utilizza le abilità motorie.
- Ha acquisito corretti stili di vita.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana.
- Sa osservare e leggere i diversi sistemi territoriali.
- Sa fare riferimento a comportamenti etici.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Sa applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi.
- Riconosce le figure geometriche.
- Sa riferire con su un argomento di scienze .
- Sa effettuare la costruzione grafica di figure piane.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Profilo delle competenze	Competenze chiave
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza alfabetica funzionale
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Competenza Multilinguistica
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenza digitale.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso	Competenza personale, sociale e capacità

	tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	di imparare ad imparare
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di Cittadinanza
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di Cittadinanza
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenza in materia di Cittadinanza
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenza in materia di Cittadinanza

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Liceo-Ginnasio

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - 1) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - 2) saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - 3) curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

- Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

- Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del biennio

ITALIANO

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste, sviluppando le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

LATINO E GRECO

Saper:

- acquisire e saper applicare le conoscenze morfo-sintattiche necessarie alla comprensione e traduzione dei testi e acquisire un lessico di base;
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- individuare alcuni aspetti delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- riflettere sull’etimologia delle parole.

STORIA E GEOGRAFIA

Saper:

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper:

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare, a grandi linee, un sistema territoriale utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

MATEMATICA con elementi di INFORMATICA

Saper:

- calcolare espressioni letterali utilizzando consapevolmente le proprietà;
- svolgere una dimostrazione geometrica;
- utilizzare un linguaggio specifico appropriato;
- risolvere problemi di primo grado tramite un approccio algebrico e geometrico;
- analizzare dati attraverso le nozioni di base della statistica e della probabilità;
- utilizzare gli strumenti informatici per analizzare dati ed elaborare soluzioni algoritmiche.

LINGUA STRANIERA (livelli A1, A2 e B1 Quadro Europeo)

Saper:

- comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc....
- muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua.

Saper:

- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;
- descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni;
- spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti;
- comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, spazio, tempo...).

SCIENZE NATURALI

Saper:

- osservare e analizzare fenomeni naturali complessi;
- utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni;
- utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà;
- collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le
- modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- comunicare utilizzando un lessico specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE • Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.
RELIGIONE • Sviluppare la sensibilità religiosa e la consapevolezza di sé, anche da un punto di vista filosofico e umanistico; • conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiano-cattolica; • conoscere i testi sacri giudaico-cristiani.

In coerenza con gli obiettivi educativi e sulla base degli obiettivi dichiarati, le riunioni disciplinari e i consigli di classe definiranno la programmazione di classe e gli indicatori per la valutazione (prestazioni degli studenti che verificano il raggiungimento dell'obiettivo); i singoli docenti li specificheranno nel proprio piano di lavoro.

– Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio

ITALIANO

Saper:

- descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari);
- confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale - codici, generi ecc.);
- elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).

LATINO E GRECO

Saper:

- comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite;
- esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati;
- analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi);
- cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.

STORIA

Saper:

- situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi;
- organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;

- problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica;
- riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.

FILOSOFIA

Saper:

- cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica;
- utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico;
- organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti);
- confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.

MATEMATICA

Saper:

- risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al 2° grado; risolvere equazioni goniometriche;
- utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi;
- utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa;
- risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria;
- utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico;
- saper rappresentare una funzione e calcolare aree.

FISICA

- Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo;
- risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati;
- essere consapevoli della dimensione storica della scienza.
- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;
- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

LINGUA STRANIERA (livelli B1, B2 Quadro Europeo)

- Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario);
- essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore;
- saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

SCIENZE NATURALI

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli;

- risolvere problemi, almeno in situazioni semplici;
- conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.

STORIA DELL'ARTE

- Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta;
- interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica;
- utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.

RELIGIONE

- Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali;
- comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali;
- presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è il processo che dà significato al ventaglio d'informazioni ricavate da osservazioni e rilevazioni attraverso un uso corretto di strumenti valutativi, poiché mira ad accertare, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, a sostenere e potenziare il suo percorso di apprendimento. Essa produce dati utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere.

Finalità della valutazione:

- ✓ sviluppare nello studente un processo di auto-orientamento, guidandolo ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente;
- ✓ riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno e gratificare i passi effettuati;
- ✓ verificare la qualità del lavoro svolto dal docente e attivare eventuali aggiustamenti del percorso didattico-formativo;
- ✓ informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- ✓ accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- ✓ promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- ✓ certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Le fasi della valutazione:

Valutazione interna

Misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni allievo in rapporto agli obiettivi minimi stabiliti per ogni disciplina.

In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello base, si misurano i livelli di positività minore o maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento, considerando comunque i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno a partire dagli esiti formativi registrati.

La valutazione iniziale (o diagnostica), rilevata mediante informazioni fornite dall'ordine precedente di scuola, prove d'ingresso e prime verifiche finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute, osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni, permettendo di definire le fasce di livello da inserire nelle progettazioni di ogni disciplina e di classe e di individuare i bisogni ai fini della progettazione del curricolo.

La valutazione in itinere (o formativa), attraverso prove di verifica e opportune griglie d'osservazione, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.

La valutazione intermedia/finale (o sommativa), espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento. Essa è formulata nel rispetto di criteri di valutazione comuni e condivisi.

In particolare, per gli alunni svantaggiati, si tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

Valutazione esterna

Misurazione da parte dell'INVALSI, ente di ricerca che gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti, dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica raggiunti dagli alunni di seconda e quinta Primaria, dei livelli di apprendimento in lingua Inglese per gli alunni di quinta Primaria e dei livelli generali e specifici di apprendimento nelle tre discipline citate all'interno dell'esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, come parte integrante dell'Esame di Stato, attraverso la prova scritta a carattere nazionale. Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità di inferenza, di transfert e di problem solving.

Si articola nei seguenti momenti:

- ✓ 06 maggio prova Invalsi d'Inglese per la classe 5^a della Scuola Primaria;
- ✓ 07 maggio II Primaria: prova preliminare di lettura e prova d'Italiano;
- ✓ 07 maggio V Primaria: prova d'italiano;
- ✓ 12 maggio II Primaria: prova di Matematica;
- ✓ 12 maggio V Primaria: prova di Matematica.
- Le classi terze **non campione** della Secondaria di 1° Grado sostengono la Prova nazionale (prova al computer - CBT): italiano, Matematica e inglese **dall' 1 aprile 2020 al 30 aprile 2020**;
- Le Classi terze **Campione** della Secondaria di 1° Grado sostengono la Prova nazionale (prova al computer - CBT): italiano, Matematica e inglese il 3 aprile **dal 6 aprile 2020 all'8 aprile 2020**.
- Le classi seconde **non campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer CBT): italiano, matematica **dal 5 maggio 2020 al 23 maggio 2020**;
- Le classi seconde **campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer - CBT): italiano, matematica **dall'11 maggio 2020 al 13 maggio 2020**;
- Le Classi quinte **non campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer - CBT): italiano, matematica e inglese **dal 2 marzo 2020 al 31 marzo 2020**;
- Le Classi quinte **campione** della Scuola Secondaria di 2° Grado sostengono le prove (prova al computer - CBT): italiano, matematica e inglese **dal 9 marzo 2020 al 12 marzo 2020**.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- **Il comportamento**, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- **I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari** che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di *conoscenze ed abilità* relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

Le competenze (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno.

Come viene espressa

Il nostro Istituto esprime la valutazione quadrimestrale e finale degli alunni della scuola primaria e secondaria di I e II grado mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Griglie di rilevazione degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti.

Documento di valutazione (annuale, con valutazione quadrimestrale), che formalizza la valutazione dello studente a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale. È consegnato alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre, ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale.

L'insegnamento della Religione Cattolica è valutato su apposito foglio. (Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado)

Scheda di Certificazione delle Competenze, consegnata al termine della classe 5° della Scuola Primaria, del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado e dell'ultimo anno del Liceo-Ginnasio, contiene la descrizione dei livelli di competenze maturate dagli alunni e, per la scuola secondaria, anche l'indicazione del giudizio orientativo proposto dal consiglio di classe.

Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità)

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, relazioni, interventi;

verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali);

prove comuni e oggettive di Italiano e Matematica per le classi prime di Scuola Primaria; di Italiano, Matematica e Inglese per le classi prime di Secondaria di I e II grado in ingresso e alla fine dell'anno;

Compiti autentici di realtà compresi quelli proposti nei vari percorsi progettuali, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc), del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici attraverso griglie opportunamente predisposte per registrare informazioni in base a specifici indicatori (rilevazione dinamiche relazionali, partecipazione, autonomia, responsabilità, flessibilità in situazioni o esigenze non previste, consapevolezza di scelte e azioni);

unità di apprendimento multidisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari (es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, etc);

test di rilevazione oggettiva graduati per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso);

risoluzione di problemi;

questionari a risposta libera su procedure applicate e su contenuti affrontati;

composizioni e testi scritti di vario tipo individuali o di gruppo;

elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali;

prove strumentali e vocali;

prove pratiche;

esercizi motori;

discussioni e lavori di gruppo ottenuti nei laboratori e/o attività laboratoriali;

autovalutazione autentica basata su misurazione di prestazioni autentiche.

Le prove di verifica comuni saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi, fra i quattro proposti (*iniziale, base, intermedio, avanzato*).

Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline coinvolte in modo da rilevarne criticità e il gap rispetto ai livelli nazionali e pianificare interventi di recupero e/o consolidamento e potenziamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per consentire ai vari Consigli di rendere la valutazione omogenea e il più possibile oggettiva a livello d'Istituto, nell'ambito delle équipe formative s'individuano gli obiettivi minimi per disciplina, si adottano criteri di valutazione comuni e si redigono rubriche valutative condivise in cui sono descritti i livelli in relazione ai risultati raggiunti.

Le prove scritte, comprese le prove d'ingresso e finali comuni, perché siano valutate in maniera oggettiva, saranno formulate assegnando a ogni esercizio un punteggio; sommando i punti totalizzati in ogni esercizio e convertendo il punteggio complessivo nel corrispondente valore percentuale, si giungerà a un livello/voto numerico secondo il

seguinte schema:

<u>Percentuale</u>	<u>voto</u>	<u>livello</u>
100/100	<u>10</u>	<u>Avanzato</u>
<u>99-94/100</u>	<u>9</u>	
<u>93-80/100</u>	<u>8</u>	
<u>79-70/100</u>	<u>7</u>	<u>Intermedio</u>
<u>69-55/100</u>	<u>6</u>	
<u>≤54-50/100</u>	<u>5</u>	
		<u>Base</u>
		<u>Iniziale</u>

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- **le osservazioni occasionali** e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati dalle sezioni e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra;
- **i test comuni per tutti i bambini della scuola**: ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali; per i bambini di tre anni viene compilato un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un semplicissimo test finale;
- **compiti autentici trasversali** al termine dello sviluppo del percorso didattico di ogni mappa.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico.

Il profilo individuale ha essenzialmente **una funzione formativa**, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- **favorire la maturazione dell'identità;**
- **promuovere la conquista dell'autonomia;**
- **sviluppare il senso della cittadinanza;**
- **sviluppare le competenze.**

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale- base-intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per i bambini di cinque anni viene compilata la **Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia** (ai fini della continuità) che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario una volta l'anno oppure organizzati a seconda delle esigenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, la **valutazione** periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno che tiene conto delle **Competenze Chiave** messe in relazione alle discipline del Curricolo. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. Il Documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato e consegnato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo non italofono. I principi generali in materia di valutazione e le norme che regolano tale delicato momento della vita scolastica sono contenuti nel Regolamento sulla Valutazione del 2009. Esso prevede espressamente che "i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. del 31 agosto del 1999, n°394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (paragrafo n°9 dell'art. 1 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n°122). Al comma 4 dell'art. 45, il DPR 394 recita: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento".

1. La stesura del Piano di Studio Personalizzato (PSP), come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, per gli studenti neo arrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una "personalizzazione" del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più "individualizzata" quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia.

2. La Valutazione in corso d'anno: sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PSP, vengono espressi enunciati di questo tipo:

- a) "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- b) "La valutazione espressa si riferisce al PSP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana"
- c) "L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata".

Enunciati del primo tipo sono formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati b) e c) sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curriculum.

3. La Valutazione finale: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato a), ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti b)–c). I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la **certificazione** delle competenze da essi acquisite, nonché la **valutazione** dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per essere ammessi all'**Esame di Stato**, conclusivo del primo ciclo d'istruzione bisogna:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti come, ad esempio, gravi motivi di salute, la partecipazione ad attività sportive, artistiche, musicali e coreutiche di alto livello, etc.;
- aver partecipato, a prescindere dalla valutazione ottenuta, alle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese;
- non essere in corso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame, irrogata dal consiglio di istituto (c. 9 bis, art. 4, Statuto degli studenti).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la delibera di non ammissione, anche assunta a maggioranza, dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

Il consiglio di classe attribuirà ad ogni studente un voto di ammissione espresso in decimi che concorrerà alla determinazione del voto finale.

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa” (art. 8 D.L. 62/2017).

NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- L.107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs.62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i) della L.107/2015;
- DD.MM. 741/2017 che regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il 742/2017 che regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Nota Miur prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- Nota Miur prot. n. 892 del 17 gennaio 2018;
- Nota Miur prot. n. 2936 del 20 febbraio 2018;
- Nota Miur prot. n. 7885 del 9 maggio 2018;
- P.T.O.F. di Istituto aa.ss.2016-2019.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO dal D.L. 62/2017

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e secondo il D.L. 62/2017, con un **voto di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo; il voto è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, **senza frazioni decimali, anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le prove INVALSI si svolgeranno entro il mese di Aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe **in decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, mentre i docenti IRC o delle attività alternative partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione **“Ammesso”**, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero **“Non ammesso”**. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione. Considerato che i docenti debbano accertare per ciascuna alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell'orario annuale e che solo per casi eccezionali il Collegio dei Docenti ha approvato sono consentite deroghe per:

CRITERI DEROGA ORE FREQUENZA ALUNNI					
Scuola di 1° e 2° ciclo di Istruzione					
Delibera Collegio Docenti 5 settembre 2019, come in relativo Verbale 1					
Organo competente alla Deroga e Motivazione	Carico Ore annuali per Indirizzo IO San Demetrio				
Consiglio di Classe, con Delibera motivata e straordinaria, in casi necessari di cui Assenze per: • Motivi di Salute gravi, adeguatamente documentati, compresi Ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, Terapie e/o Cure programmate; Malattie contagiose, con necessario Allontanamento dalla Comunità scolastica; Malattie, in genere, su motivata Certificazione del Medico curante e/o Medicospecialista. • Casi personali o Familiari particolari e gravi, debitamente motivati. • Assenze, Entrate/Uscite anticipate/posticipate, per Attività sportiva, debitamente richieste e certificate, dall'Associazione Sportivadi appartenenza riconosciuta dal CONI	Indirizzo	Orario settimanale svolto	Monte ore annuo lezioni	Max Assenze (25%) A	
				in Ore	In Giorni
	Secondaria 1° Grado a Tempo Prolungato	36	36x33=1.188	297	
	Secondaria 1° Grado ad Indirizzo Musicale	40	40x33=1.320	330	

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nella consapevolezza che la valutazione **non è solo sommativa, ma soprattutto formativa** e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità, concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i processi attivati dalla scuola. In tal caso il Consiglio di Classe, valutata in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'alunno, con particolare riguardo all'impegno e alla partecipazione dimostrate nel corso del triennio, potrà, con adeguata motivazione opportunamente verbalizzata e deliberata all'unanimità, ammettere l'alunno all'esame, derogando ai criteri sopra riportati

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative per gli alunni che se ne sono avvalsi.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009),

COMMISSIONE D'ESAME

(Rif. art. 8 – D.lgs. 62/17 - DM 741/17 - C.M. 1865/17)

È costituita una **Commissione** d'esame presso ogni istituzione scolastica e una **Sottocommissione** per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.

I **lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal **Dirigente scolastico**, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, , in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Il **calendario delle operazioni d'esame** (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal Dirigente scolastico e comunicato al Collegio docenti.

I **candidati privatisti** sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione.

La Commissione individua gli **eventuali strumenti** che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Nella riunione preliminare sono definiti gli **aspetti organizzativi**: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

Le **tracce delle prove** sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

È competenza della Commissione di esame **valutare la necessità di prove differenziate** in ragione del PEI dell'alunno, concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.

È competenza della sottocommissione **predisporre le prove differenziate per alunni DSA e DVA**.

PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'Italiano, la Matematica e le Lingue Straniere, sono valutate con votazione in decimi, in particolare:

Prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua ha una durata **4h**. Per la prova, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle tipologie indicate nel D.L. 62/07. La prova verrà valutata secondo gli indicatori delle griglie di valutazione allegate;

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ha una durata **3h**; la prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (Numeri: Spazio e figure; Relazioni e funzioni: Dati e previsioni). La prova verrà valutata secondo gli indicatori delle griglie di valutazione allegate;

Prova scritta, relativa alle competenze di lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, avente una durata massima di **4 h**. È un'unica prova distinta in due sezioni. Secondo quanto deciso dal Collegio Docenti del 10.05.2019, **la prova per la lingua inglese avrà una durata di 1h. e 30 m. e la prova per la lingua francese avrà una durata di 1h. e 30 m.** È prevista una pausa di 30 minuti tra una prova e l'altra. Si ribadisce che per gli alunni con certificazione DSA, verrà concesso del tempo supplementare di circa 15 minuti per ogni prova. Il voto deve essere unico e non deriva da una media.

La prova intende accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Di seguito viene predisposta la tabella esemplificativa delle diverse prove:

DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO (4h.)	3 tracce: • Testo narrativo o descrittivo; • Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale (testo espositivo -argomentativo); • Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico	• Pertinenza alla traccia • Elaborazione ed organicità dei contenuti • Correttezza strutturale ed ortografica • Proprietà lessicale
MATEMATICA (3 h.)	La prova è articolata su una o più richieste e quesiti a risposta aperta: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.	• Possesso delle conoscenze (regole, proprietà, relazioni, ecc....) • Padronanza del calcolo (aritmetico, algebrico, ...) • Soluzione dei problemi • Comprensione ed uso del linguaggio specifico
LINGUE STRANIERE (3 h. + 30 minuti)	• Comprensione di un testo questionario a risposte aperte e chiuse; • Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo • Elaborazione di un dialogo su traccia articolata; • Elaborazione di una lettera o email personale su traccia; • Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali	• Capacità di comprensione della lingua scritta • Capacità di produzione della lingua scritta • Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il **colloquio pluridisciplinare**, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, consentendo a tutte le discipline di avere la giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Le alunne e gli alunni con **disabilità certificata** ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sotto commissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un **Attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI DSA

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n.170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli **strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP)** o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art.5 del D.M.12 luglio 2011.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

SESSIONI SUPPLETIVE La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

ALUNNI STRANIERI

L'OM n.ro 90/2001 e l'OM n.ro 56/2002 prevedono che i Consigli di Classe considerino le seguenti Indicazioni e Disposizioni: *"Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9,3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i Consigli di Classe sono tenuti a ...considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza(art.11,1);...gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali(art.11,5)".*

La Circolare n.ro 48 del 31/5/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.

L'**Ammissione all'Esame**, nel caso di Studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, è deliberata dal Consiglio di Classe, tenendo conto delle peculiarità del Percorso Personale (PEP/PSP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Le **Prove d'Esame di Licenza** è opportuno siano temperate con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte ed orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero.

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame:

- a "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);
- a "gradini" (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- a "contenuto facilitato" e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell'ambito linguistico, è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da testi a figure, a testi misti, a testi verbali. La **scrittura documentata**, grazie al dossier di documenti - verbali, iconici, grafici - risponde a questa esigenza. Inoltre questa modalità è un'opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PEP/PSP. Nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto **ampio** e conosciuto dall'allievo. In ogni caso, è possibile ricorrere a **modalità testuali a scelta**: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo.

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a **gradini** formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunno o dell'alunna, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il **20 Marzo** dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di Aprile. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

ESITO DELL'ESAME dal D.lgs. n. 62/2017

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale**, che deriva **dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a **0,5** e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e dal colloquio. Per frazioni pari o superiori a **0,5**, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il **voto finale** per ciascun candidato **espresso in decimi**.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione **assunta all'unanimità della commissione**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione **"ESITO POSITIVO"** deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di **"ESITO NEGATIVO"**, *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a. Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b. Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c. Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d. Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e. Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f. Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

Il D.M. 742/17, all'art.4, c.2 e 3 precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese."

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 2° Grado le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono:

colloqui, esercitazioni scritte, prove strutturate e semistrutturate e, ove richiesto, prove pratiche.

Il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di verifiche a cui attenersi :

per le materie che prevedono valutazione scritta sono TRE verifiche da prevedersi per ogni quadrimestre; per l'orale un congruo numero di verifiche due delle quali effettuate alla cattedra.

Si terranno anche in considerazione l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- assiduità della frequenza e partecipazione al dialogo formativo;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- incidenza e propedeuticità delle specifiche conoscenze al fine della prosecuzione degli studi;
- eventuale mancata o discontinua frequenza degli interventi di recupero per i quali l'alunno è stato segnalato;
- voto di condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che in sede di scrutinio Finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ;
- gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave ,hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

A tale proposito, il singolo docente riporta su un apposito modulo ,consegnato alle famiglie , la motivazione e l'attività estiva che lo studente dovrà svolgere con studio personale .

Per gli studenti promossi con l'indicazione di " **studio individuale** "il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva :

- gli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari;
- gli alunni che presentano carenze valutate non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo né mediante corsi di recupero;
- gli alunni che, anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C, non hanno registrato miglioramenti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità;
- gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- gli alunni che hanno riportato una valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico , che riassume i singoli giudizi di materia.

Vanno, altresì, verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

SOSPENSIONE IN GIUDIZIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e ciò mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie. La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;
- un miglioramento sostanziale rispetto alla situazione di partenza;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
 1. **l'impegno**
 2. **l'interesse e la partecipazione**
 3. **la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri**
 4. **un curriculum di studi positivo**
 5. **un metodo di studi sufficientemente organizzato.**
 6. Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di due o più insufficienze.
 7. Delibera, altresì, di istituire corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente. Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali. Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuali dai coordinamenti per materia e fissati dal P.O.F.
 8. A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

CLASSI 5^

Ammissione/non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni.

Il C.d.C. delibera la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- **mancata classificazione anche in una sola disciplina;**
- **frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;**
- **numerosi gravi insufficienze nelle materie che qualificano il profilo professionale in uscita;**
- **voto di condotta inferiore a "sei".**

Il C.d.C. stila per i candidati non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

CREDITO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI DEL TRIENNIO

Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella:

TABELLA

secondo il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Caso A : 1 di oscillazione (media del 6)

In presenza di una votazione pari a 6 si assegna 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività :

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Caso B : punto di oscillazione

1. Al punteggio che comprende la metà del voto successivo (es. 6,5 o 7,5) si assegna un punto in presenza di almeno due giudizi positivi negli indicatori relativi ad una o entrambe delle seguenti attività:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

2. Dal punteggio superiore si assegna il punto in presenza di un solo giudizio positivo negli indicatori relativi ad una delle seguenti attività, poiché viene valorizzato il maggior rendimento scolastico:

- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica;
- partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche;
- partecipazione a stage, tirocini di formazione e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- credito formativo.

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione determinate dalla media dei voti di cui alla tabella A

Per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, qualora il C.d.C. ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, si fa riferimento ai seguenti indicatori :

Credito scolastico	
Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica	• Assiduità frequenza • Partecipazione al dialogo educativo • Frequenza IRC • Partecipazione agli OO.CC. • Collaborazione ad altre attività organizzate

Partecipazione attiva e proficua ad attività integrative scolastiche (deliberate dal CD)	• Partecipazione a progetti di Istituto • Collaborazione ad attività di orientamento accoglienza • -open day- • Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale • Partecipazione ad attività sportive • Partecipazione a stage linguistici
---	---

Stage, tirocini di formazione, attività di alternanza scuola lavoro , i cui esiti siano certificati e valutati dalla scuola come funzionali all'acquisizione di competenze spendibili

Credito formativo: partecipazione ad attività integrative extrascolastiche (previa verifica del C.d.C.) dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato .	Attività didattico -culturali • Attività socio – assistenziali, anche in ambito ACR • Volontariato • Sport - associazioni riconosciute • Collaborazione con aziende
---	--

Credito scolastico studenti ripetenti

Per gli studenti che, negli anni precedenti, hanno ripetuto una classe nel triennio finale può verificarsi la situazione di un'assegnazione del credito scolastico, relativo ad uno o più anni, determinato sulla base della precedente tabella di cui all'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 323 del 31/10/1998, che prevedeva punteggi diversi in ciascuna banda di oscillazione per un massimo di 20 punti di credito scolastico, a fronte degli attuali 25.

Allo scopo di evitare discriminazioni tra gli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato, a danno degli studenti ripetenti che venissero a trovarsi in questa situazione, i Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, procederanno ad una rideterminazione del credito scolastico relativo agli anni in cui è stata applicata la tabella di cui al D.P.R. 323/1998, sulla base della seguente tavola di conversione:

media voti	Credito scolastico			
	I anno (DPR 323/98)	Convertito in DM 42/07	II anno	Convertito in (DM 42/07)
M=6	2	3	2	3
6<M≤ 7	3	4	3	4
7<M≤8	4	5	4	5
8<M≤10	5	6	5	6

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Per la valutazione delle singole prove sono stati considerati i seguenti parametri:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza espositiva
 - Tipologia a risposta mista: 20 domande a risposta multipla + 10 domande a risposta aperta

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato P.E.I..

PAI- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2019-2020

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

Proposto dal G.L.I. d'istituto in data 14-05-2019

Deliberato dal collegio dei docenti in data 13-06-2019

Definitivamente adattato dal G.L.I. in data 10-09-2019

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione, predisposto a norma della Direttiva M.27/22/2012, CM n.8 del 06/03/2013 e del D.L. 13 aprile 2017 n.66, riporta i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione dell'Istituzione Scolastica e, nello stesso tempo, formula ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, nonché degli obiettivi che si intendono attuare, al fine di migliorare il livello di inclusività generale della scuola.

La prima parte del documento, oltre a soffermarsi sulla definizione di " Bisogni Educativi speciali", prende in esame le funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le strategie prescelte per la realizzazione di tali scopi. In seguito illustra il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nei vari ordini e gradi di Istruzione dell'Istituto, verificando il numero dei PEI e PDP redatti dai Consigli di Classe.

La seconda parte prende in esame gli obiettivi di incremento dell'inclusività come gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti, la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e la valorizzazione delle risorse esistenti.

Al PAI vengono allegati i documenti di seguito elencati:

- **Protocollo di accoglienza per gli alunni BES**
- **Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri**
- **Progetto ASL alunni diversamente abili**

1) INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale. In Tutte queste persone si ha un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il riconoscimento formale di un alunno con bisogno educativo speciale da parte del Consiglio di Classe/Team può avvenire in due modi:

- 1- per disposizione di legge, per la disabilità (L. 104/92 – DPCM 185/06) e per i disturbi specifici di apprendimento o DSA (L. 170/2010);
- 2- per iniziativa del C.d.C., che è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione, in tutti gli altri casi di disagio in cui,

anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio tale da richiedere un PDP.

2) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E STRATEGIE PRESCELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", è prevista la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

3) LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:
(Si fa presente che viene aggiornato il numero degli alunni con disabilità e con DSA certificati, mentre per gli altri BES, per indicazioni più precise, bisogna attendere le rilevazioni dei Consigli di Classe di Ottobre).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

SECONDARIA SECONDO GRADO

A. Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	

➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	7
% su popolazione scolastica (101)	6,93%
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

SECONDARIA PRIMO GRADO

B. Rilevazione dei BES presenti:	N.
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	5
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1 (con PDP) +10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	5
Totali	27
% su popolazione scolastica (219)	12,33
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4+1 straniero <i>Per 10 alunni stranieri si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PDP</i>

PRIMARIA

C. Rilevazione dei BES presenti:	N.
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	5
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Difficoltà di apprendimento	
➤ Altro-problema di salute certificato	
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	1 con PDP+9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	4
Totali	20
% su popolazione scolastica (303)	6,60%
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3+1 straniero <i>Per 9 studenti con divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PD</i>

INFANZIA

D. Rilevazione dei BES presenti:	N.
10. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
11. disturbi evolutivi specifici	

➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
12. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica (126)	3,97%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<i>Per i 3 alunni con divario linguistico si interviene con altre scelte didattiche di potenziamento che non comportano la stesura del PDP</i>

E. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

F. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

G. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
H. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
I. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
J. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
K. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi				3	

formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				3	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					4
Altro: organico di sostegno in rapporto agli alunni d.a.					4
Altro: organico assistenti educativi in rapporto agli alunni d.a.		2			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Le categorie di risorse impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con bisogno educativo sono: - COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE: si riunisce ad inizio anno scolastico per elaborare proposte di miglioramento del livello di inclusione d'Istituto per gli alunni con disabilità e con altri BES. - G.L.I.: effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica, verifica il grado d'inclusività della scuola. - CdC: mette in atto metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle potenzialità dell'alunno con BES in modo da favorire il successo scolastico e l'inclusività. - GLHO: svolge il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili. - DOCENTI: I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative; promuovono l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi. - F.S. SOSTEGNO: effettua interventi e servizi per gli allievi con BES, si occupa della prevenzione del disagio scolastico e delle metodologie di Inclusione; Coordina il Gruppo GLHO e gestisce i rapporti con le famiglie e con le ASP. - DOCENTI SOSTEGNO: fanno particolare attenzione a mettere in pratica una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. - ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE: collaborano con il docente di sostegno per garantire l'autonomia e il pieno sviluppo dell'allievo diversamente abile. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si prevedono: - corsi di formazione e aggiornamento per docenti curriculari e di sostegno in materia di BES; - percorsi di autoformazione sull'Inclusività e la relativa didattica; - Condivisione di progetti e prassi comuni tra i vari plessi dell'Istituto; - Riconferma di adesione al servizio SPA (sportello autismo); - Registrazione al secondo turno del progetto formativo "Dislessia Amica" - corso avanzato - Seminario in presenza sui DSA ; Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Il PEI e il PDP prevedono l'adozione di strategie di valutazione adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi: - Verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi; - Valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico; - Diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio: DA, DSA, BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alla base del Piano esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti, in modo particolare i coordinatori di classe e i docenti di sostegno. L'organizzazione prevede: - Programmazione delle attività secondo le esigenze: classi aperte, piccoli gruppi, progetti; - Valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES; - Riunioni periodiche tra i docenti .
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio attraverso: - Incontri con i referenti ASP, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici; - Coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d'Integrazione; - Incontri per la continuità e l'orientamento; - Richieste di finanziamenti provinciali e comunali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità per avviare - Percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con le famiglie; - Corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; - Periodiche e costanti comunicazioni con le famiglie. - Corso di sensibilizzazione per i genitori in materia di DSA
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi La scuola, nell'ottica di una cultura inclusiva, tiene conto delle diversità come risorsa e attua percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili. Elabora i documenti di accoglienza: - Protocollo di accoglienza per gli alunni BES - Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri - Progetto ASL alunni diversamente abili
Valorizzazione delle risorse esistenti Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di informatica e di scienze, con la finalità di - valorizzare il tutoraggio tra pari : - valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne. PROGETTI CHE UTILIZZANO E VALORIZZANO LE RISORSE ESISTENTI: • Progetto "Amico tutor"- scuola secondaria di sec. grado • Progetto "Autonomia" - scuola secondaria di sec. grado • Progetto "Autonomia"- scuola primaria • Progetto potenziamento BES – scuola secondaria di secondo grado

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L' Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, provvede all'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, facendo riferimento a Enti esterni alla scuola quali - Provincia e Comune, per la richiesta di personale per l'autonomia e la comunicazione. Inoltre l'istituto si adopera al Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri, testi in formato digitale e altri materiali.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla peculiarità degli Istituti omnicomprensivi, dove gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla maturità, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro valutazione, intervenire con prassi condivise di fronte alle difficoltà. Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro. La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita in coerenza con i percorsi didattico-educativi degli studenti. Inoltre, come previsto dalla Legge 107/2015, vengono organizzate attività di Alternanza Scuola – Lavoro, che coinvolgono gli studenti in percorsi formativi adeguati alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

4) SINTESI DEI PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

tra i punti di criticità si segnalano:

- Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di riferimento a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- Per i Comuni di San Demetrio Corone, Vaccarizzo Albanese, San Giorgio e San Cosmo risultano assenti gli incontri con le ASP di riferimento;
- Nella sede del Liceo-Ginnasio e della scuola primaria e secondaria di I grado di Vaccarizzo : presenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria.

tra i punti di forza si segnalano :

- Adeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità ;
- Per il Liceo, disponibilità di assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- Una docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ;
- Classi con LIM;
- Possibilità di frequentare corsi di aggiornamento (docenti di sostegno e curricolari);
- Incontri coi referenti ASL, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici;
- Incontri per la continuità e l'orientamento;
- Laboratori (informatica ecc.) , disponibilità di materiali didattici comprese le riviste e testi di didattica, testi facilitati e software specifici.

ALLEGATI AL PAI

- **Allegato 1: Protocollo di accoglienza per gli alunni BES**
- **Allegato 2: Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri**
- **Allegato 3: Progetto ASL alunni diversamente abili**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

Il presente documento, elaborato dal Gruppo GLI d'Istituto e allegato al **Piano Annuale per l'Inclusione**, contiene le informazioni riguardanti l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto; ha la finalità di definire pratiche condivise in tema di inclusione e consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che:

- ✓ contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;
- ✓ traccia le diverse fasi dell'accoglienza;
- ✓ delinea prassi condivise di carattere: amministrativo-burocratico; comunicativo-relazionale; educativo-didattico e sociale.

BES-Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo tale che ciascun alunno venga valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato gli alunni con BES offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione, attraverso modalità operative adeguate alle diverse tipologie di bisogni.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) comprendono :

- ✓ alunni con **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ alunni con **disturbi specifici di apprendimento** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) o altri disturbi evolutivi specifici;
- ✓ alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

Le risorse presenti all'interno dell'Istituto e che, a vario titolo, prendono parte al processo di inclusione, sono:

- ✓ Dirigentescolastico;
- ✓ Funzione strumentale BES;
- ✓ Coordinatori e docenti del Consiglio di Classe/Team interessato;
- ✓ Docente di sostegno;
- ✓ Personale educativo assistenziale (se presente);
- ✓ Personale ATA;
- ✓ GLHO;
- ✓ GLI.

ALUNNI CON DISABILITÀ

questa categoria rientrano gli alunni **con disabilità** certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

Strumenti e strategie adottati:

- stesura del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e del **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, che registrano gli interventi di integrazione, il livello potenziale e il successivo sviluppo previsto per l'alunno; il PEI ed il PDF tengono conto delle indicazioni degli specialisti che seguono l'alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale;
- contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali con i quali è previsto almeno un incontro all'anno in cui, assieme alla famiglia, si delinea il "Progetto di vita " dell'alunno;
- collaborazione con la famiglia, punto di riferimento fondamentale;
- continuità, al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro ;
- utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- Costituzione del **Gruppo di Lavoro per l' Inclusione GLI**, istituito dall'art.9 del D.L. vo n.66/17, nominato e presieduto dal DS e composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti ASL ; può avvalersi anche della consulenza di genitori, studenti, associazioni.
- Costituzione di un **Gruppo Interno Operativo (GLHO)** , composto dai coordinatori dei consigli/team docenti di classe , dai docenti di sostegno , dai genitori degli alunni, dagli esperti delle ASL , con il compito di promuovere e coordinare il processo di integrazione degli alunni diversamente abili .

Fasi del processo di inclusione:

- All'atto dell'iscrizione scolastica uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (**il verbale di accertamento della disabilità ai sensi della L. 104/92 o DPCM 185/2006**, con l'eventuale specificazione della gravità e la **Diagnosi Funzionale**). La tipologia del Nostro Istituto Omnicomprensivo facilita questo passaggio in quanto, nella maggior parte dei casi, si passa da un ordine all'altro dello stesso Istituto. La documentazione, quindi , è già depositata agli atti . Nel caso di iscrizioni di alunni provenienti da altri comuni la conoscenza del caso avviene mediante incontri con la famiglia.
- All'inizio dell'anno scolastico si predispongono le attività necessarie per accogliere l'alunno in maniera ottimale.Vengono organizzati gli **incontri di continuità** per gli allievi che passano da un ordine di scuola ad un altro, a cui partecipano referente BES ,docente di sostegno , insegnanti delle classi in ingresso ed in uscita e la famiglia dell'alunno.
- Nel corso delle prime settimane di **osservazione**, i docenti curricolari raccolgono elementi in relazione a comportamento, partecipazione, potenzialità e difficoltà dell'alunno al fine di scegliere il percorso formativo ed elaborare una programmazione didattica individualizzata. Per la registrazione dei dati si possono servire delle schede di osservazione presenti sul sito web della scuola.
- Al termine della fase di osservazione si riunisce il **GLH Operativo** per definire le linee guida del Piano Educativo Individualizzato. Entro il mese di Novembre il Consiglio di Classe, una volta definiti gli obiettivi generali e trasversali , sceglie il tipo di **programmazione didattica** (individualizzata o per obiettivi minimi) e individua, per ogni disciplina, obiettivi, conoscenze, competenze, modalità di lavoro e intervento, criteri e modalità di verifica.
- Il PEI, approvato entro il mese di Dicembre , viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.
- A partire dal terzo anno del secondo ciclo di studi, il docente di sostegno collabora con la FS preposta all' **Alternanza scuola/lavoro** per definire un percorso specifico e facilitare l'inserimento dell'alunno nel contesto lavorativo.
- Per gli alunni delle classi terminali del Liceo, entro il mese di Maggio viene redatta la relazione da allegare al **Documento del 15 maggio** , che conterrà la descrizione dell'evoluzione sul piano educativo didattico e le informazioni sulle modalità di intervento del docente di sostegno.

- Alla fine del mese di maggio si riunisce nuovamente il GLHO per la verifica finale del PEI. La **valutazione** degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività previste dal Piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

e altri disturbi evolutivi specifici

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi che interessano in modo significativo, ma circoscritto, alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in assenza di problemi cognitivi, neurologici o sensoriali.

Gli interventi, disposti per legge per i DSA, possono essere adottati anche per altri disturbi evolutivi specifici diagnosticati, per i quali si ritiene opportuno procedere con interventi personalizzati, come i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Strumenti e strategie adottati:

Le azioni che vengono messe in atto, in collaborazione con i colleghi di ciascuna classe in cui sono presenti alunni con DSA , sono:

- Attività di osservazione attraverso griglie specifiche predisposte per l'individuazione di eventuali situazioni problematiche, come previsto dalle Linee Guide Regionali del 22 marzo 2016, in applicazione della Legge Nazionale 170/2010 e della Legge Regionale 10/2012.
- Elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato** per alunni con DSA in collaborazione con gli specialisti e con le famiglie.
- Utilizzo di strumenti compensativi (tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo) e dispensativi (interventi che consentono all'allievo con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento) previsti dalla normativa.
- Su richiesta della famiglia e degli operatori ASL coinvolti, eventuale incontro di verifica del progetto concordato.
- Passaggio di informazioni durante gli incontri di continuità.
- Incontri formativi per docenti sui DSA .
- Aggiornamento sulla normativa di riferimento.
- Contatti, da parte della figura Referente, con gli operatori dei servizi sanitari, per segnalare casi sospetti di DSA.

Fasi del processo di inclusione:

- All'atto dell'iscrizione scolastica uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare la **diagnosi**, rilasciata ai sensi della legge n. 170 /2010.
- All'inizio dell'anno scolastico, vengono organizzati gli **incontri di continuità** per gli allievi che passano da un ordine di scuola ad un altro, a cui partecipano referente BES , insegnanti delle classi in ingresso ed in uscita e famiglia dell'alunno . In questo incontro vengono esplicitate le potenzialità, le difficoltà, i bisogni educativi dell'alunno e illustrate le strategie, le misure dispensative e gli strumenti compensativi che si sono rivelati maggiormente efficaci nei precedenti anni di studio.
- Con l'inizio dell'anno scolastico, i docenti avviano la fase di **osservazione** dell'alunno per individuarne potenzialità e fragilità e definire un piano didattico che possa favorire il raggiungimento del successo scolastico.
- Al termine della fase di osservazione, entro il mese di novembre, Il Consiglio di Classe procede alla stesura del **PDP** servendosi dei modelli predisposti . In particolare il Consiglio di Classe individua per ogni disciplina: obiettivi, conoscenze e competenze, metodologie didattiche, misure dispensative e strumenti compensativi ritenuti più consoni, modalità e strumenti di verifica e valutazione.
- Il PDP , condiviso e sottoscritto dalla famiglia, alla quale si consegnano una copia , viene custodito in apposito fascicolo in Segreteria.

- Le scelte riportate nel PDP sono sottoposte a monitoraggio in itinere e finale ad opera del Consiglio di Classe/Team Docenti , che, in occasione degli incontri stabiliti(valutazioni intermedia, primo quadrimestre, secondo quadrimestre) verifica l'efficacia dei provvedimenti attuati.
- **La valutazione** sarà coerente con le indicazioni contenute nel PDP.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

In questa categoria rientrano gli alunni che vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale; essi vengono individuati sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico dei docenti, oppure su segnalazione dei servizi sociali.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Strumenti e strategie adottati:

- Adozione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, con l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità, utilizzando strategie e metodologie idonee, nonché misure compensative e dispensative;
- impiego flessibile dei docenti di potenziamento in attività di insegnamento in compresenza;
- progetti specifici che prevedono interventi di supporto rivolti alle classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali.

Fasi del processo di inclusione:

- Con l'inizio dell'anno scolastico e anche in corso d'anno, qualora i docenti rilevino eventuali situazioni di disagio riconducibili ai BES, su indicazione della famiglia o sulla base delle **osservazioni** effettuate (utilizzando eventualmente le griglie di osservazione a disposizione sul sito web della scuola), possono stabilire l'utilità di definire un piano didattico personalizzato, tale da favorire il raggiungimento del successo scolastico.
- L'avvio di un percorso di personalizzazione deve essere deliberato dal consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria), per poi procedere alla redazione di un **PDP** firmato dal dirigente scolastico ,dai docenti e dalla famiglia. Qualora si proceda alla stesura di un PDP, in assenza di certificazione clinica, il consiglio di classe o team di docenti deve verbalizzare le motivazioni della scelta.
- Il Consiglio di Classe procede alla stesura del PDP servendosi dei modelli predisposti . In particolare individua per ogni disciplina: obiettivi, conoscenze e competenze, metodologie didattiche, misure dispensative e strumenti compensativi ritenuti più consoni, modalità e strumenti di verifica e valutazione.
- Il PDP, condiviso e sottoscritto dalla famiglia, alla quale si consegna una copia, viene e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.
- Le scelte riportate nel PDP sono sottoposte a **monitoraggio** in itinere e finale ad opera del Consiglio di Classe, che, in occasione degli incontri stabiliti(valutazioni intermedia, primo quadrimestre, secondo quadrimestre) verifica l'efficacia dei provvedimenti attuati.
- **La valutazione** sarà coerente con le indicazioni contenute nel PDP.

SINTESI DEI COMPITI E RUOLI DELLE PERSONE PREPOSTE

PERSONALE	COMPITI
Dirigentescolastico	✓ Formazione delle classi; assegnazione docenti di sostegno; rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, ASL...).
FunzioneStrumentale BES	✓ Collabora con il Dirigente Scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori ; ✓ Coordina gli incontri con l'ASP e le famiglie e ne cura i rapporti, controlla la documentazione; ✓ organizza le attività relative all'alternanza scuola-lavoro; ✓ Promuove e sensibilizza l'approfondimento delle tematiche relative ai DSA e agli ALTRI BES; ✓ Supporta nella predisposizione del PDP e nell'applicazione didattica, ✓ mantiene il punto di contatto con la famiglia.
Docente di sostegno	✓ Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe; ✓ svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; ✓ tiene rapporti con la famiglia, gli operatori ASP, operatori comunali; ✓ collabora alla realizzazione del PDF e del PEI.
Docente curricolare	✓ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione ; ✓ partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; ✓ predispone il PDP e collabora con il docente di sostegno alla formulazione del PEI; ✓ predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno conBES.
Assistente alla comunicazione	✓ Lavora a stretto contatto con l'insegnante di sostegno nelle attività didattichesecundo i tempi e le modalità indicati e previste dal P.E.I .
Collaboratori scolastici	✓ Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni ed esterni alla scuola
Operatori ASL	✓ Organizzano incontri periodici, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI; ✓ predispongono l'aggiornamento e la stesura della documentazione sanitaria.

Allegato 2- PAI 2019/20

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la conoscenza reciproca e la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà .

Un valore, questo, centrale per l'Istituto Omnicomprensivo di San Demetrio Corone, sia per la contestualizzazione della Scuola in ambiente di minoranza etnica albanese, che registra una crescente presenza di Alunni, provenienti da territori albanofoni e non, sia per l'adozione di specifica progettualità di Intercultura ed attenzione alle migrazioni in genere, in aderenza ai dettami ed orientamenti nazionali, fatti propri dal MIUR.

Per questo motivo il testo del Protocollo di Accoglienza per l'Intercultura e l'Integrazione degli Alunni Stranieri, intende presentare procedure da far condividere ed approvate dai Collegio dei Docenti per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Si tratta quindi di un insieme di prassi educative a cui possono riferirsi i docenti dell'istituto e gli altri operatori scolastici.

Il PdA è un documento che contiene criteri, principi ed indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n° 394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (C.M.n.24- 1.3.2006).

Il PdA, che è uno strumento dell'Istituzione Scolastica da rivedere ed integrare secondo le esigenze della stessa.

Finalità

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il Collegio dei Docenti dell'Istituto si propone di:

- ✓ definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- ✓ facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- ✓ favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- ✓ promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- ✓ sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

Contenuti

Il Protocollo prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza che si occupa di :

- ✓ pratiche amministrative e burocratiche (iscrizione);
- ✓ di iniziative comunicative e relazionali (fase della prima conoscenza);
- ✓ di azioni educativo-didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, insegnamento/apprendimento dell'italiano L2);
- ✓ di rapporti sociali (incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali);
- ✓ di iniziative e progetti relativi all'apprendimento/insegnamento della lingua italiana come L2 e dei contenuti curriculari rivolti ad alunni stranieri.

Commissione Accoglienza

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce un gruppo di lavoro per l'inserimento/integrazione degli alunni stranieri.

Il gruppo di lavoro è formato da:

- ✓ Dirigente scolastico,
- ✓ Docente referente per il settore intercultura/alunni stranieri,
- ✓ Docenti che ne fanno richiesta o nominati dal collegio dei docenti (massimo 4).

Il gruppo di lavoro è aperto alla collaborazione di altre persone (genitori alunni stranieri e non, associazioni ed Enti locali...) che si possono rendere disponibili per particolari iniziative in favore degli alunni immigrati e intraprende iniziative e contatti con gli altri operatori educativi sempre in collaborazione con i Consigli di Classe.

Compiti

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- ✓ accoglie gli alunni neoarrivati;
- ✓ raccoglie una serie di informazioni che consentono di decidere la classe di inserimento;
- ✓ propone l'assegnazione della classe;
- ✓ fornisce i dati raccolti al Consiglio di Classe (al coordinatore);
- ✓ definisce i test d'ingresso;
- ✓ promuove l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne ed esterne;
- ✓ costituisce un centro di documentazione di Istituto sull'intercultura, sul materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;
- ✓ presenta nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati.

La Funzione Strumentale, espressa dal Collegio Docenti, o il Referente di settore sarà la figura di riferimento per i docenti ,avrà quindi il compito di:

- ✓ effettuare colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno e il coordinatore della classe;
- ✓ monitorare i progetti in corso; stabilire contatti con Enti locali, Servizi, Associazioni di volontariato, altre Istituzioni scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

Incontri

Sono previsti dai 4 ai 6 incontri in un anno, a commissione costituita, altri nell'eventualità di nuovi inserimenti di alunni stranieri.

La Commissione, definiti i compiti, assume il rispetto di un'articolazione di incontri attraverso il calendario riunioni e flessibilità per singole responsabilità suppletive concordandole di volta in volta con il D.S.

La Commissione è aperta alla collaborazione di docenti, alunni, genitori, mediatori culturali e quanti si rendono disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Accoglienza

Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Per questo, secondo quanto formulato nel Protocollo di Accoglienza, viene indicato, fra il personale di segreteria, l'incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali, che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti", e di avere un riferimento preciso da parte degli insegnanti o di altre figure impegnate nel settore intercultura/integrazione.

Lo stesso incaricato specifica i documenti e le informazioni da richiedere, oltre che gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica.

Nell'eventualità di casi particolari verrà convocata la Figura Strumentale o il Referente di settore.. All'iscrizione, di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un incontro fra genitori, alunno e Commissione Accoglienza.

Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

iscrivere i minori;

- ✓ raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola;
- ✓ acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione;
- ✓ fornire ai genitori materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare;
- ✓ fornire una sintesi del POF;
- ✓ fornire il libretto delle giustificazioni (assenze, ritardi, uscite);
- ✓ informare i genitori sulle modalità di inserimento dell'alunno;
- ✓ informare i genitori che l'alunno, in base alle medesime, sarà accolto nella scuola di competenza dopo alcuni giorni dall'iscrizione (max. 1 settimana);
- ✓ avvisare tempestivamente i docenti del gruppo di lavoro Accoglienza al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

Per gli studenti adulti ci si rifà alle leggi nazionali con la deroga di motivi speciali a discrezione de Dirigente Scolastico su avvallo degli Organi Collegiali.

Prima conoscenza

La fase della prima conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione la Commissione Accoglienza:

- ✓ Organizzerà un incontro con i genitori (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico).
- ✓ Articolerà un colloquio con l'alunno (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico o di un alunno individuato come tutor linguistico di madre lingua).
- ✓ Procederà alla compilazione di una scheda dati che farà parte integrante del Piano di Studio Personalizzato.

La storia scolastica e personale dell'alunno, emersa dalla scheda di iscrizione e dalla scheda dati (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute dal ragazzo), saranno gli elementi essenziali di una prima biografia scolastica dell'alunno.

Elementi importanti per l'organizzazione delle attività di facilitazione linguistica (Laboratori di italiano L2):

- ✓ Livello di scolarizzazione.
- ✓ Livello di conoscenza della prima lingua.
- ✓ Livello di conoscenza dell'italiano L2.
- ✓ Competenze extralinguistiche.

La Commissione si avvarrà quindi di:

- ✓ Schede informative riguardanti il percorso scolastico dell'alunno effettuato nel paese di origine.
- ✓ Titolo di studio conseguito. Per i casi controversi saranno un punto di riferimento le indicazioni del MIUR: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", CM n.24 – 1.3.2006 e l'Ufficio scolastico provinciale e regionale di Firenze.
- ✓ Schede per la rilevazione di competenze linguistiche e di altre abilità.

Proposta di assegnazione alla classe

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana".

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari".

La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche.

La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- ✓ dell'età anagrafica;
- ✓ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica); del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ✓ del titolo di studio posseduto dall'alunno;
- ✓ dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.

Al fine dell'assegnazione la Commissione Accoglienza prende in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- ✓ presenza nella classe di altri alunni stranieri; complessità delle classi (handicap, dispersione).

Nel caso in cui l'alunno neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2 e un sostegno extrascolastico.

Indicazioni ai Consigli di Classe

L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo.

Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti **dovrebbero rilevare i bisogni formativi** e costruire un **percorso personalizzato**.

Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe. **Deve** essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP).

Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse.

Devono essere individuati, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO

L'OM n.ro90/2001 e l'OM n.ro 56/2002 prevedono che i Consigli di Classe considerino le seguenti Indicazioni e Disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3)...è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i Consigli di Classe sono tenuti a ...considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1);...gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se non anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".

La Circolare n.ro 48 del 31/5/2012 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni acaratere permanente”, a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce che ..resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. Intal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d’esame.

L’**Ammissione all’Esame**, nel caso di Studenti inseriti nell’ultimo anno del ciclo, è deliberata dal Consiglio di Classe, tenendo conto delle peculiarità del Percorso Personale (PEP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell’italiano L2 non può considerarsi concluso.

Le **Prove d’Esame di Licenza** è opportuno siano temperate con il possesso delle competenze essenziali.

Le prove scritte ed orali per l’allievo straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- ✓ prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall’alunno;
- ✓ facilitare l’elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;
- ✓ consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;
- ✓ concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell’allievo straniero.
- ✓ prevedere, se inserito nel POF d’Istituto, la presenza di un mediatore linguistico.

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d’esame:

- . a “ventaglio” (diverse modalità e tipologie di prove);
- . a “gradini” (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- . a “contenuto facilitato” e conosciuto dall’allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell’ambito linguistico, è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da testi afigure, a testi misti, a testi verbali. La **scrittura documentata**, grazie al dossier di documenti - verbali, iconici, grafici – risponde a questa esigenza. Inoltre questa modalità è un’opportunità per tutti gli allievi di trovare il modo di esprimere le proprie conoscenze entro un margine di accettabilità e in rapporto agli stessi indicatori, anche se su base semplificata per gli stranieri, in relazione al loro PEP. Oppure nella terna di italiano è possibile prevedere una prova a contenuto **ampio** e conosciuto dall’allievo. In ogni caso, è possibile ricorrere a **modalità testuali a scelta**: lettera/diario, completamento di un dialogo, questionario, testo narrativo..

Nell’ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove a **gradini** formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l’allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 2^ GRADO

Allo stato attuale, la Normativa d’Esame non prevede un Percorso differenziato per gli Studenti stranieri, essendo questo previsto solo per Studenti con Bisogni Educativi Speciali, adeguatamente, certificati o, per i quali prevedasi formalizzazione di un Piano Educativo Personalizzato. Tuttavia, è importante che, nella relazione di Presentazione della Classe, all’Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione, vi sia un’adeguata relazione sugli Studenti stranieri, presenti, e, soprattutto, sulle Modalità di svolgimento dei Percorsi di Inserimento scolastico e di Apprendimento. È opportuno che a tale relazione siano allegati i PEP degli Studenti stranieri. Per gli Studenti stranieri, sia di recente che di remota immigrazione, con particolari bisogni, linguistici e di apprendimento, l’Esame dovrà essere, infatti, coerente, nella pianificazione e nell’effettuazione, con il PEP, programmato, per loro, e, realmente, attuato. In merito allo Svolgimento degli Esami, conclusivi del Secondo Ciclo di Istruzione, si evidenzia, come rilevante per lo Studente di Nazionalità non Italiana, quanto segue:

- ✓ La Considerazione di, eventuali, Percorsi di mantenimento e sviluppo della L1 e di Studio della Cultura del Paese d’origine, come Crediti formativi, i quali, e come tali, concorrono alla determinazione del Credito scolastico per l’Ammissione all’Esame di Stato (Nota n.ro 4233 del 19 febbraio 2014).
- ✓ Svolgimento sia della Prima che della seconda Prova scritta.
- ✓ La configurazione delle Prove d’Esame, scritte ed orali, come Prove L2, pertanto, con la necessità di valutare gli Errori nella Lingua Italiana, intesa quale L2, in base al Percorso, svoto per l’Apprendimento della Lingua non di origine. Possibili ed Ammesse Azioni di facilitazione e sostegno dello Studente straniero, nella comprensione o comunicazione. Nel corso di tutte le Prove è opportuno consentire la consultazione di dizionari bilingue.
- ✓ Se il Corso di Studi prevede lo studio di una o più lingue straniere e lo Studente ha seguito, in sostituzione di una di queste, l’insegnamento della L1 o della Lingua straniera, già studiata, nel Paese d’origine, in sede d’Esame, l’accertamento delle competenze maturate potrà essere effettuato, grazie alla presenza del Docente o del Mediatore, che ha seguito lo Studente per questa disciplina. Se si tratta di un Docente della Scuola, questi deve far parte della Commissione d’Esame, mentre, se si tratta di Docente di altra Scuola o di un Mediatore, questi non può far parte della Commissione d’Esame, pur prevedendone la presenza per facilitazione della Comprensione e per fornire elementi valutativi alla Commissione.
- ✓ Nel caso, di cui sopra, ancora, per l’effettuazione della terza Prova d’Esame, la Commissione si regolerà come per le “Classi articolate”, in modo che lo Studente possa svolgere la Prova sulla lingua sostitutiva studiata.
- ✓ Nel Colloquio Orale, possono essere valorizzati Contenuti, relativi alla Cultura ed alla Lingua del Paese d’origine, espressi anche in L1, qualora in Commissione sia presente un Docente, competente in tale lingua.

Restano ovviamente ferme, come precisato nell’Ordinanza sugli Esami di Stato, le Disposizioni dell’art.2 della Legge 10 dicembre 1997, n.ro 245, come modificate dall’art.1, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n.ro 1, nonché, dell’art.2, del DPR. 23 luglio 1998, n.ro 323, relative all’Ammissione dei Candidati interni all’Esame di Stato, conclusivo del Secondo Ciclo d’Istruzione, rispettivamente, degli Studenti, non appartenenti a Paesi dell’Unione Europea e dei Candidati, provenienti da Paesi dell’Unione Europea.

SCHEDA RIASSUNTIVA
PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI

FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	OPERATORI	APPORTI	CARATTERISTICHE
ISCRIZIONE	Raccolta dati personali Rilevazione scolarità pregressa	Acquisire elementi di conoscenza	Alunni stranieri neo-arrivati all'atto dell'iscrizione	Segreteria Commissione accoglienza	Mediazione linguistica e culturale	
	Test d'ingresso	Valutare il livello di competenza linguistica in italiano Valutare le competenze di base in alcune aree disciplinari		Consiglio di classe Referente di sede		
ACCOGLIENZA	Laboratorio interclasse	Apprendimento della lingua italiana a un livello tale da consentire una comunicazione di base	Alunni neoarrivati	Docenti su ore a disposizione Studenti tutor		Metodo: pluralità di linguaggi e di tecniche
						Contenuti: esperienze personali, osservazione diretta
						Durata: circa 2 mesi (nei casi più problematici fino a tutta la durata di un anno scolastico)
FACILITAZIONE	Laboratori di italiano L2 e LS	Dotare l'alunno di mappe concettuali, per orientarsi in classe nello studio delle materie	Alunni stranieri in difficoltà anche alcuni anni dopo l'inserimento	Docenti su ore a disposizione Docenti in orario aggiuntivo	Facilitatori	Strumenti di facilitazione specifici Materiale di studio semplificato Contenuti: elementi di varie discipline

Allegato 3 - PAI 2019/20

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO
PER STUDENTI CON DISABILITA'

Premessa.

La Legge di riforma dell'istruzione n. 107/15, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi diversamente abili, si attiene a quanto previsto dal

D. Lgs. n. 77/05, art. 4, comma 5, nel quale è indicato che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, sempre nel medesimo D. Lgs. nell'art. 6 comma 3 si indica la modalità di valutazione dei percorsi degli studenti diversamente abili: «La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità».

La possibilità di partecipare ai percorsi di alternanza scuola/lavoro rappresenta un'ottima opportunità di inclusione per i ragazzi con disabilità, ciò è però possibile solo individuando scelte coerenti con le attitudini e le specificità dei ragazzi. Tali esperienze andranno progettate in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni, puntando all'arricchimento della formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. I suddetti percorsi avranno lo scopo valorizzare le vocazioni personali degli studenti, nonché gli interessi e gli stili di apprendimento individuali per favorirne l'orientamento.

Nelle classi terza e quinta del Liceo Classico sono inseriti due alunni diversamente abili, di cui uno seguito con un Piano Educativo Individualizzato, per il quali si prevede la partecipazione al percorso di alternanza scuola-lavoro, strutturando un progetto specifico, calibrato sulle specifiche capacità e bisogni.

Al fine di garantire la piena inclusione scolastica, è considerata anche la possibilità di partecipare, parzialmente o totalmente, alle attività di scuola-lavoro programmate per le classi; a integrazione di tali percorsi saranno effettuate ulteriori esperienze di alternanza individualizzata, in cui gli alunni saranno supportati dal docente di sostegno, che avrà la funzione di facilitarli nella comprensione ed esecuzione delle mansioni; in entrambi i casi, infatti, si prevede la presenza di un tutor personale che sarà individuato preferibilmente tra i Docenti di sostegno della scuola.

Per gli alunni con disabilità grave è possibile ipotizzare la partecipazione solo ad una parte del monte orario previsto, esclusivamente per perseguire la finalità della autonomia e socializzazione.

Le attività programmate sono orientate al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, di abilità che concorrano allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

A tale scopo è necessario coinvolgere tutta le persone che interagiscono con l'allievo: famiglia, neuropsichiatri, educatori, consiglio di classe, insegnante di sostegno.

il GLHO definisce obiettivi, modalità e tempi del percorso, da condividere con l'alunno e la sua famiglia, ed elabora un progetto specifico sulla base di un modello predisposto che diventa parte integrante del PEI dell'alunno.

Analisi dei bisogni

Nel territorio del Comune di San Demetrio Corone e nei comuni di provenienza degli alunni diversamente abili il numero dei soggetti in situazione di handicap in età lavorativa va sempre crescendo.

Una volta finita la scuola queste persone si trovano di colpo a non avere più un ruolo o dei compiti all'interno della realtà sociale a cui appartengono. Ciò, oltre a provocare frustrazione, determina anche la perdita del significato dato alla vita.

Offrire a queste persone dei momenti e dei luoghi di crescita e formazione diventa un'esigenza importante che si trova a dover fare i conti con una realtà territoriale ancora impreparata ad accogliere i bisogni e a valorizzare le potenzialità delle persone diversamente abili.

Si rivela essenziale, a tale proposito, un percorso che abbia una duplice valenza: sensibilizzare il territorio, stimolando una assunzione di responsabilità sia da parte del singolo individuo che delle strutture sociali; favorire la crescita dei soggetti diversamente abili mediante la possibilità di utilizzare al meglio le proprie conoscenze e competenze.

Il percorso di alternanza scuola lavoro, alla luce di queste considerazioni, si pone la precisa finalità di offrire ai soggetti in situazione di handicap e alle loro famiglie delle occasioni di formazione e integrazione sociale, rendendoli partecipi alla “cultura del fare”, da qui il titolo del progetto specifico: “facio, ergo sum”, “faccio, dunque sono”.

Tipologia dei percorsi

Il Percorso, per venire incontro alle diverse esigenze degli alunni frequentanti il nostro Istituto, si articola in sotto-progetti, accomunati dalle seguenti finalità:

- migliorare il processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie ;
- personalizzare i percorsi formativi attraverso la progettualità integrata scuola / territorio;
- realizzare speciali percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro per alunni con disabilità;
- adottare tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- attuare la formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Rispetto alle modalità di organizzazione dei percorsi di A S-L per alunni con disabilità, esse dipenderanno dalla possibilità di adattamento dei percorsi scelti per la classe, ovvero dalla necessità di approntare percorsi specifici e personalizzati. Si possono, così prevedere diverse tipologie, riepilogate a fini esemplificativi:

PROGETTO "AUTONOMIA"

Il progetto “Autonomia” nasce con l'obiettivo di sviluppare le abilità operative e sociali e acquisire piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società. In pratica, partendo da un contesto noto rappresentato dal territorio di appartenenza o dall'ambiente scolastico, vengono vagliate e valorizzate le reali capacità di autonomia rispetto alle consegne, alla gestione delle relazioni e al rapporto con i coetanei e gli adulti.

Il progetto consente di sperimentare attività mediante l'uso del denaro, potenziare l'orientamento (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto,...), incentivare la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..) e incoraggiare l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti nel territorio.

PROGETTO "SCUOLA E LAVORO"

Il progetto, che si rivolge agli alunni che seguono un percorso differenziato e frequentano il triennio, provvede ad organizzare, monitorare e sviluppare esperienze lavorative propedeutiche al progressivo passaggio dall'ambiente scolastico al mondo del lavoro. Tali esperienze possono essere effettuate presso enti e aziende private presenti nel territorio.

Scopo del progetto è lo sviluppo di abilità pratico-operative, imparare a controllare la propria emotività, collaborare e coordinare la propria attività con quella degli altri e riuscire ad ottenere gratificazione dal proprio prodotto lavorativo, valorizzare le potenzialità individuali e orientarle allo sviluppo di abilità a intraprendere un percorso formativo.

PROGETTO ASL D'ISTITUTO (COMUNE ALLE CLASSI)

Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, programmate per le classi, saranno individuate, in collaborazione con il Consiglio di Classe e il docente referente ASL, quelle attività che potranno svolgere anche gli studenti in diversa abilità, con opportuni adattamenti che consentano una riduzione del monte ore e una semplificazione degli obiettivi.

Negli anni scolastici precedenti gli studenti diversamente abili hanno partecipato ad una serie di attività quali: visite in luoghi di interesse culturale (Museo di Sibari, Castello di Corigliano Calabro, Museo Archeologico di Reggio Calabria); lezioni sulla gestione di una biblioteca; collaborazione alla produzione di un video sul patrimonio artistico-culturale rappresentato dalla chiesa di Sant'Adriano; partecipazione al Premio letterario V. Padula.

Seguiranno le attività in piattaforma, le iniziative legate al premio Nazionale "V. Padula", le attività di gestione della biblioteca scolastica (sistemazione dei testi in settori e catalogazione digitale), e ogni altra attività che comprenda uscite sul territorio.

Gli studenti vengono sempre affiancati dal docente di sostegno che svolge la funzione di facilitatore nella comprensione e nello svolgimento delle attività.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE-RECUPERO-SVILUPPO

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire:

- ✓ **l'accoglienza** degli alunni, con particolare riguardo alle fasi di ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- ✓ **la continuità** come percorso formativo unitario con l'intento di alleviare le difficoltà degli alunni nel passaggio da una scuola all'altra.

Nel prefigurare l'attività di **Orientamento**, fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, la nostra scuola individua dei criteri di integrazione:

- **valorizzazione delle differenze;**
- **sviluppo di forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni".**

E mette in atto percorsi operativi che prevedono:

- attività integrate in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa;
- valorizzazione e utilizzazione della cultura di provenienza degli alunni e integrazione a culture diverse;
- la partecipazione di tutti ai laboratori per il recupero dei debiti formativi e per il potenziamento delle eccellenze;
- interventi Didattici Educativi Integrativi che affiancano l'attività didattica supportandola e integrandola sistematicamente, mediante forme diverse di accertamento e di risposta ai bisogni individuati e/o esplicitati dai soggetti interessati:
 - ✓ **consulenza didattica** per l'esplicitazione individuale, di gruppo, di classe, di bisogni formativi disciplinari e la risoluzione di problemi e situazioni di difficoltà o di ricerca personale con la collaborazione dei docenti interessati;
 - ✓ **attività di laboratorio** per l'educazione all'applicazione pratica delle conoscenze e allo sviluppo delle inclinazioni e competenze personali in vari campi: artistico, turistico, musicale, linguistico, imprenditoriale;
 - ✓ **attività ginnico-sportive** per l'armonico sviluppo psicofisico della persona nell'età evolutiva, per la formazione del carattere alla luce delle "regole" dell'agonismo sportivo, per la qualificazione delle prestazioni ai fini della partecipazione ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi;
 - ✓ **partecipazione a gare e certamina**
 - Attività teatrali
 - Uscite sul territorio
 - Visite guidate
 - Viaggi di istruzione
 - ✓ **laboratori di recupero e consolidamento degli apprendimenti**

Essi si pongono come strategie per stimolare al massimo livello, le capacità di ciascuno affinché diventino competenze sia in situazione di difficoltà che in condizioni di eccellenza. Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la situazione di apprendimento degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico (1° mese), con prove adeguatamente preparate, predispone **Percorsi di Apprendimento** che prevedono interventi di recupero, la cui organizzazione è curata dal D. S. sulla base delle indicazioni fornite dai vari docenti.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'

Le "raccomandazioni ministeriali" insistono sull'opportunità di valorizzare le differenze: ogni allievo va inquadrato nel suo contesto culturale per scoprire la sua vera identità che si compone di affetti, emozioni, conoscenze, esperienze.

E' necessario tematizzare le diversità trasformandole in ricchezza: pertanto, tutta la didattica e le azioni educative saranno indirizzate all'inclusione e ad evitare ogni sorta di discriminazione, in attuazione a quanto previsto dal comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola" che recita testualmente: *"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di*

informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Inoltre, nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

CYBERBULLISMO

La legge sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo attribuisce alle istituzioni scolastiche nuovi compiti e nuove responsabilità.

Essa si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Le Linee di orientamento forniscono indicazioni relative a:

- ✓ formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- ✓ promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- ✓ previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- ✓ un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le scuole hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Nella legge si indica che la succitata educazione è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

La scuola, inoltre, nella persona del **Dirigente scolastico**, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di **cyberbullismo** che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

Il Dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.

Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità vanno integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari. Queste ultime devono essere proporzionate alla gravità degli atti compiuti.

REFERENTE DI ISTITUTO

La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola.

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un **referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.

La prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola;
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di:

- ✓ alunni diversamente abili;
- ✓ alunni in difficoltà di apprendimento;
- ✓ alunni stranieri;

- attivare modalità di lavoro che portino allo "star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini;
- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni; (Scuola Infanzia)
- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante; (Scuola infanzia e Primaria)
- allestimento di aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio;
- incontro con i genitori nei primi giorni di scuola;
- Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni dei vari ordini di Scuola.

ORIENTAMENTO

Partendo dall'assunto che l'Orientamento costituisce Azione fondamentale del Processo, Educativo-Formativo, la Scuola attiva adeguate Azioni di Orientamento, nella convinzione che queste implementano l'Attività didattica, in quanto contribuiscono a potenziare, nei giovani Studenti, la Capacità di conoscere Se stessi, l'Ambiente, in cui vivono, i Mutamenti, culturali e socio-economici, oltre che la multiformità di Offerte formative, a chè Essi possano essere, effettivamente, Protagonisti di un personale Progetto di Vita in modo attivo e responsabile.

Orientare, infatti, significa fornire Strumenti necessari per **conoscersi e Conoscere**, per definire **propri Obiettivi formativi e lavorativi**, tenendo in considerazione i Bisogni e le Caratteristiche individuali (Abilità, Conoscenze, Interessi ...) e **le alternative**, più plausibili, in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Orientamento va colto come Dimensione educativa, permanente e trasversale, che deve essere previsto:

- ✓ nel PTOF dell'Istituto proprio per la trasversalità, che vi si riconosce;
- ✓ per tutti gli Ordini e Gradi di Scuola e per tutte le Discipline, in quanto investe il Processo globale di crescita della Persona, e, dunque, presente sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- ✓ lungo tutto l'Arco della Vita, e, per quanto concerne la Formazione di Scuola, in tutto il Processo di Insegnamento/Apprendimento.

Pertanto, in siffatto quadro, è l'Azione dei Docenti interni ad essere fondamentale al riguardo di un efficace impostazione dell'Orientare, piuttosto, che demandare il tutto ad Attività ex abrupto, decontestualizzate, volte più a preservare interessi Terzi che non quelli del singolo Studente e della propria Famiglia. Ciò supportato dal fatto che i Docenti del Consiglio di Classe meglio conoscono le situazioni degli Allievi e ben possono mediare le Informazioni, pervenute dalle Scuole del circondario, sia che facciano richiesta di trasmissione del proprio Orientamento, sia che trattasi di altre Offerte Formative, magari non pervenute, ma che si reputano opportune, se valutate individualmente e per casi specifici. E' chiaro, infatti, che non serve, anzi, è del tutto inopportuno ed inefficace operare, attraverso un "bombardamento" continuo di Accoglienza, all'interno dei Plessi, componenti l'I. O. di San Demetrio Corone, di Referenti delle varie Scuole, richiedenti di svolgere Orientamento, non Attività di Orientamento, perché non trattasi di Percorso strutturato, ma solo di flash, fini a se stessi. Solo così l'Orientare diviene Strategia opportuna e si coglie non più come interruzione costante e continua della Didattica, se pure, agita, con più incisività, soprattutto, a ridosso delle Iscrizioni e, soprattutto, nelle Classi terminali delle Scuole Secondarie di Primo Grado, componenti l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone perché, per gli altri Ordini di Scuola, in definitiva, l'azione di Orientare si declina essenzialmente, nell'informare, circa l'evoluzione del Percorso di Formazione, non certo sulla sede da scegliere. Difatti la Territorialità e la situazione in essere dei Trasporti porta alla scelta inevitabile della sede più vicina alla residenza e/o domicilio, come ben si può cogliere. Nell'Attività interna di Orientare, si darà massima diffusione, oltre che alle Note informative ed esplicative, anche alle giornate in cui le varie Scuole si aprono al Territorio ed all'Utenza Alunni, così da agevolare quanti interessati. Per opportunità di intervento, comunque, a tale Azione si darà maggiore attenzione nei tempi più prossimi alle iscrizioni, onde fornire Informazioni e Servizi di Orientamento, che, proprio per l'Emergenza, possano essere più incisive a Supportare nel migliore dei Modi questa importante decisione e ridurre, al minimo, il rischio di errore.

PTQSM

E' fondamentale, fin dalla Scuola Primaria, sostenere l'Acquisizione, da parte degli Studenti di Alfabeti e Strumenti, che consentano Loro di potersi muovere, in autonomia, nella costruzione di un proprio Progetto di vita. In questa ottica, la Scuola promuove nei Ragazzi Processi di:

- Conoscenza di Sé
- Conoscenza dell'Altro
- Autovalutazione
- Accettazione di diversi punti di vista
- Sviluppo di atteggiamenti empatici e cooperativi
- Aumento dell'Autostima

Le competenze Orientative, sopra esaminate, assieme ad altre, rappresentano una sorta di Vademecum, indispensabile ai Ragazzi per poter "affrontare, in modo efficace, le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a Se stessi, agli Altri ed alla Comunità". Si tratta delle cosiddette "life skills", cioè, delle Abilità personali e relazionali, che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana; la mancanza di tali skills socio-emotive, infatti, può causare, in particolare nei Giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi ed a rischio, in risposta agli stress.

Per un'azione, veramente, efficace, dunque, sono indispensabili due tipi di Attività interdipendenti:

a) ORIENTAMENTO FORMATIVO

Da attivare lungo tutto l'arco della Scuola di base, all'interno delle Discipline, promuovendo un focus su di Sé, per formare, nell'Alunno, Consapevolezza ed Autonomia, che ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all'interno dell'Istituzione scolastica;
- ✓ rivolto a Soggetti in età evolutiva;
- ✓ inteso con caratteristiche, prettamente, formative;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti e dalle Famiglie.

b) ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Limitato, all'ultimo anno di ogni Ordine di Scuola, in particolare, per le ragioni sopra esposte, in premessa, all'ultimo anno della Secondaria, di Primo e Secondo, Grado (Media e Liceo), finalizzato a fornire Informazioni sui Percorsi Formativi successivi, rispettivamente, di Istruzione Secondaria e/o Formazione e Universitaria o di Lavoro. Questo ha carattere, rispetto al precedente ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all'interno dell'Istituzione scolastica;
- ✓ inteso, non solo con caratteristiche, prettamente, formative, per una valenza anche Informativa;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti della Scuola, attraverso Dialoghi e Discussioni, mirate in classe;
- ✓ realizzato, attraverso la Massima Diffusione ed Analisi di Materiale, compreso Opuscoli e quant'altro, informativo, pervenuto dalle varie Scuole/Università, ..., proponenti la propria Offerta Formativa, o ricercati, in base alle esigenze, emergenti dal Contesto Classe, nell'ottica dell'individualizzazione dei Bisogni, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione;
- ✓ realizzato, in rapporto con le Famiglie o Chi per Loro, anche sensibilizzando sulle Azioni di Apertura delle varie Scuole/Università, disposte, appositamente, per far conoscere i propri Contesti e le proprie Strutture, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione.

FORMAZIONI DELLE CLASSI

CRITERI

Il Collegio docenti, dopo aver valutato attentamente il problema della formazione delle classi, delle iscrizioni nuove o per trasferimento anche ad anno inoltrato, ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle classi:

1. **formazione di sezioni/classi eterogenee** al loro interno per livello di competenza, sesso, problematiche ed **omogenee** con le classi parallele nello stesso plesso scolastico.
2. Casi che esigono soluzioni particolari (inserimento alunni diversamente abili, inserimento alunni stranieri, spostamento alunni, scambi di alunni, inserimento nuovi alunni) saranno rimessi al D.S. e al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.
3. In caso di sdoppiamenti per aumento imprevisto della popolazione scolastica prima dell'inizio delle lezioni, si procederà alla divisione di norma di una sola classe anziché al rimescolamento totale degli alunni. Di norma resterà prioritariamente indivisa la classe in cui risultino iscritti alunni diversamente abili. Della formazione delle nuove classi è incaricata apposita Commissione composta da tutti i titolari delle classi interessate.
4. Gli alunni trasferiti in corso d'anno da altre scuole con regolare **nulla osta** ed i minori stranieri che si iscrivono per la prima volta, saranno distribuiti in maniera equilibrata nelle rispettive classi di iscrizione. I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola se sono privi di documentazione anagrafica regolare, vengono iscritti con riserva. Accertata l'età, vengono iscritti alla classe corrispondente per età o ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto degli ordinamenti scolastici dei paesi di provenienza. In relazione al livello di competenza, il consiglio di interclasse tecnica definisce gli specifici interventi individualizzati.
5. Le sezioni di scuola dell'Infanzia vengono formate tenendo conto, per quanto possibile, del criterio dell'età anagrafica e della regolarità della frequenza. Qualora le domande di iscrizione fossero superiori alle possibilità di accoglienza si procederà alla definizione di liste d'attesa secondo i criteri definiti dal Consiglio.

MODALITA'

Distribuzione dei nuovi iscritti tenuto conto del numero degli alunni di 4 o 5 anni già presenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- ✓ Incontro con i docenti di Scuola dell'Infanzia per assumere informazioni sui bambini di 5 anni.
- ✓ Incontro con i docenti delle classi quinte per assumere informazioni sugli alunni uscenti dalla Scuola Primaria.
- ✓ Analisi delle griglie dei profili in uscita.
- ✓ Distribuzione delle classi, affinché sia rispettato il criterio di eterogeneità al loro interno, secondo i livelli di competenza, la presenza di alunni diversamente abili, le problematiche comportamentali/relazionali, il sesso, la provenienza dallo stesso plesso scolastico, gli anticipi.
- ✓ Assunzione dei desideri delle famiglie, volti a richiedere la presenza nella classe di un compagno, solo se reciproci e rispondenti ai criteri.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DOCENTI PER ASSENZE BREVI

Per le sostituzioni dei docenti assenti, per brevi periodi, ove non si possano nominare i supplenti, si utilizzeranno Insegnanti a disposizione, secondo la priorità, per come deliberato in Collegio Docenti, oppure si procederà allo sdoppiamento della classe in altre classi, con avvio, a partire dall'anno scolastico in corso, di mirate progettualità, finalizzate alla resa formativa anche delle ore non coperte dal docente di classe per la presenza dell'organico di potenziamento, funzionale, pertanto, agli obiettivi proposti dalla Scuola.

INCONTRI PER LA PROGETTAZIONE

Scuola Primaria

Gli incontri di progettazione e coordinamento dell'equipe pedagogica **hanno cadenza quindicinale**, in numero di due ore (2 h) nei plessi di San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese (l'orario dei docenti è di 23 h settimanali di lezione); in numero di quattro ore (4h) nei plessi di Santa Sofia d'Epiro Centro e Cacciugliera (l'orario dei docenti è di 22 h settimanali).

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

Allo scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, si terranno presenti i seguenti criteri e regole generali:

- carichi cognitivi equilibrati per gli alunni;
- equa distribuzione settimanale delle discipline che richiedono approfondimenti a casa;
- flessibilità nello svolgimento delle attività, ai fini del miglior rendimento degli alunni.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, è consentito agli studenti e/o ai loro genitori di scegliere se avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.

La facoltà di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica (come recita anche la C.M. 110 del 2011 "Insegnamento della religione cattolica e attività alternative") è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, da parte degli interessati, all'avvio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

AGGIORNAMENTO

Ai sensi della Legge 107/2015, comma 10, l'Istituto favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento offerte da Enti autorizzati, pubblici e privati e attua anche al suo interno varie forme di aggiornamento deliberate dal **Collegio**

Docenti nell'ambito del P.O.F. triennale

Per il triennio 2019-2020 si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nelle seguenti

Aree:

- ✓ Formazione sulla sicurezza e tutela della salute sul posto di lavoro.
- ✓ Bimed: "Innovazione didattica e didattica digitale"
- ✓ Formazione sulla costruzione di Metodologie Innovative, tenuto conto della Progettualità di Istituto.
- ✓ Formazione su Alternanza Scuola-Lavoro (Docenti-alunni).
- ✓ Corso di Formazione e-learning AID "Dislessia amica"

Per tutto il personale docente e non docente e per gli alunni:

- 1) Sicurezza – Primo soccorso.

CONTINUITA' EDUCATIVA

LA CONTINUITA'educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo. Per prevenire le difficoltà e le ansie derivanti dall'inserimento in una nuova realtà scolastica e consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi, il nostro Istituto programma un percorso di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria- Scuola secondaria. Il progetto si attua mediante la collaborazione fra i docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti delle classi prime e quinte della scuola primaria e i docenti delle classi prime e terze della Scuola secondaria di I grado.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio.

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

LA CONTINUITA' VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ✓ prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° Grado;
- ✓ prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - confronto e messa a punto di sinergie metodologico- didattiche.

Punti salienti della continuità verticale sono:

- ✓ incontri degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dal bambino)
- ✓ incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado;(progettazione e sintesi globale di ciascun alunno)
- ✓ incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

Le azioni intraprese sono coordinate da una apposita **Commissione** della quale fanno parte i docenti **Responsabili di Plesso**, i **docenti con incarico di Funzione Strumentale** e **tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed in entrata**.

Obiettivi

- Lavorare in un'ottica di continuità fra scuola dell'Infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado
- Favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola all'altro.
- Prevenire eventuali difficoltà d'inserimento negli alunni che frequenteranno la prima classe della scuola primaria o secondaria di I grado il prossimo anno.
- Preparare, dal punto di vista emotivo, i bambini per un ingresso sereno nella nuova scuola.

• **Continuità Infanzia – Primaria**

Passaggio di informazioni	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per scambio d'informazioni sulla didattica.
	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per informazioni sui bambini in entrata nella scuola primaria. Schede di presentazione degli alunni dell'Infanzia.
	• Verifica (entro il I quadrimestre) delle informazioni relative agli alunni/e del primo anno della scuola primaria, trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia a giugno.
Accoglienza	• Un incontro fra gli alunni/e i docenti delle classi future prime della scuola primaria.
	• Visita alla scuola primaria da parte dei bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune fra bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria.
	• Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria accolgono gli alunni di prima, illustrando la loro vita scolastica e le novità che incontreranno.

Continuità Primaria – Secondaria I grado

Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola secondaria di I grado, per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola secondaria di I grado, per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo di classe quinta ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime della nostra Scuola, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.
Accoglienza	• Visita alla scuola secondaria di I grado da parte dei bambini delle classi quinte della scuola primaria, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Primaria presso la Scuola secondaria di I grado.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi quinte scuola primaria e le prime classi della Scuola secondaria I grado.
	• Gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado accolgono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e illustrano loro la nuova organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.

Continuità Secondaria I grado – Secondaria II grado

• Il rapporto tra secondaria di I grado e secondaria di II grado si fonderà sulla collaborazione fra i due ordini di scuola nel programmare incontri fra gli alunni delle terze classi della secondaria di I grado e alunni e docenti della Scuola secondaria di II grado per scambiare informazioni relative ai percorsi didattici di quest' ultima.	
Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e docenti delle prime classi del Liceo-Ginnasio per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e docenti delle prime classi del Liceo-Ginnasio per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo delle classi terze ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime del Liceo-ginnasio, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei docenti.
Accoglienza	• Visita alla scuola secondaria di II grado da parte degli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Scuola secondaria di I grado presso la Scuola Secondaria di II Grado(Liceo-ginnasio)
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e le prime classi della Scuola Secondaria di II grado.
	• Gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di II grado accolgono gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e illustrano loro l' organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.

COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Riforma degli Ordinamenti con la Legge n.53 del 28 Marzo 2003 ridisegna un nuovo e ben più importante ruolo della famiglia nella scuola. Con la stipulazione **del Patto di Corresponsabilità**, essa diviene co-protagonista del processo formativo dei propri figli.

La Riforma, infatti, si fonda sul :

- **rispetto delle scelte educative delle famiglie;**
- **cooperazione tra scuola e genitori;**
- **rispetto dell'autonomia delle Istituzione scolastiche.**

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative.

Risultano, quindi, importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio, di informazione che potranno avvenire con l'organizzazione di :

- **assemblee di classe;**
- **incontri di ricevimento individuali;**
- **comunicazione delle valutazioni periodiche e finali.**

Il rapporto scuola- famiglia proposto dall'Istituto si avvale di alcuni momenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di intersezione
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA PRIMARIA

- Assemblee di genitori
- Consiglio di interclasse
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO

- Assemblee di genitori
- Consiglio di classe
- Valutazione intermedia
- Valutazione quadrimestrale

I colloqui individuali di ciascun docente con i genitori, avverranno previa richiesta degli stessi.

Diritto alla bigenitorialità

Nel caso di genitori separati l'attuale assetto normativo prevede che, di regola, entrambi i genitori hanno pari responsabilità genitoriale e che essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nota del MIUR prot.5336 del 2/09/2015 dà indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006.

Nel ricordare che si deve intendere esteso il **principio di bigenitorialità** anche alle cosiddette "famiglie di fatto" (in cui i genitori dei minori non sono coniugati) in caso di affidamento congiunto dei figli da parte del Tribunale dei Minorenni, il Ministero fa presente che la suddetta legge 54 stabilisce che la funzione educativa deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio (inteso come soggetto portatore di diritti propri) anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori.

Entrambi i genitori, quindi, hanno pari responsabilità genitoriale ed essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nostra Istituzione scolastica, per favorire la piena attuazione **del diritto alla bigenitorialità**, mette in atto alcune azioni amministrative:

- ✓ inoltra, da parte degli uffici di segreteria, di tutte le comunicazioni didattiche e disciplinari e di qualunque altra natura al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;
- ✓ individuazione di modalità alternative al colloquio con il docente, Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risiede in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- ✓ richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti scolastici;
- ✓ richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso non sia possibile, benché richiesto, l'assenso di entrambi i genitori ad una determinata attività.

Al momento dell'iscrizione dei figli i genitori divorziati o separati **sono tenuti** a comunicare formalmente alla scuola il loro stato ed a produrre uno stralcio della sentenza di separazione.

STRUMENTO MUSICALE

La presenza nella nostra scuola di una sezione ad orientamento musicale permette una maggiore possibilità di intervento in quest'area della conoscenza, così importante per la formazione globale della persona di qualsiasi età e livello socio-culturale.

I corsi di strumento musicale hanno come finalità:

- ✓ lo sviluppo della musicalità;
- ✓ la conoscenza più approfondita di un particolare strumento.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi a cui si può accedere sono:

- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di San Demetrio Corone**
Corno
Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Sofia D'Epiro**
Clarinetto
Chitarra
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Giorgio Albanese**
Corno
Oboe
Tromba
Pianoforte
- ✓ **Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaccarizzo Albanese**
Corno
Oboe
Pianoforte
Tromba

La selezione degli alunni avviene secondo il D.M. 6 agosto 1999, n° 201, cioè: previa apposita prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali".

STRUTTURAZIONE DEI CORSI

Corsi di strumento musicale:

- ✓ un'ora di strumento musicale (individuale);
- ✓ un'ora di teoria e solfeggio (a gruppi);
- ✓ un'ora di musica d'insieme.

Attività alternative: (art.3 D.M. 6 agosto 1999, n° 201)

- ✓ ascolto;
- ✓ musica e computer;
- ✓ concerti, saggi, rassegne

I Dipartimenti disciplinari

Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

- ✓ tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- ✓ progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- ✓ avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a :

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di istituto);
- costruire un impianto unico per i curricoli disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curriculum verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curriculum unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

ASSE DEI LINGUAGGI	Prof.ssa Gradilone Nicolina
ASSE MATEMATICO	Prof.ssa Mendicino Anna
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	Prof.ssa Occhiuti Albina
ASSE STORICO-SOCIALE	Prof.Garofalo Giuseppe



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione,dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). La dotazione informatica del nostro Istituto, negli anni, è migliorata, anche se occorre raggiungere un livello standard più alto, adeguato alla normale evoluzione tecnologica.

Tutte le figure professionali dell'Istituto utilizzano il computer presente in classe per il registro elettronico, e le LIM, ove presenti, prevalentemente come base per la proiezione di documenti e non tanto come potenziale delle ICT nel guidare il cambiamento degli ambienti di apprendimento.

Mentre da una parte è necessario migliorare le dotazioni tecnologiche, dall'altra è necessario preparare tutti i docenti ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi,alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione. Ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi PON,FESR,POR e fondi di Istituto.

Si punterà prevalentemente ad una tecnologia innovata, dove ogni docente potrà interagire con gli alunni tramite la piattaforma e-learning:-Lezioni-Verifiche-Spazi interattivi per una didattica collaborativa-Spazio progettuale-Corsi per il recupero e relativi monitoraggi-Azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione.

L'uso di questa innovazione tecnologica consentirà di rimodulare l'ambiente classe,permettendo agli insegnanti e agli studenti di utilizzare in aula pc, tablet e device.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive:- didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Lavoreremo perché nasca una scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale.

Non un'altra scuola, ma la sfida dell'innovazione che si colloca sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove,per non fare errori di scelta e soprattutto per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

IL NOSTRO PNSD



AZIONI INTRAPRESE DAL NOSTRO ISTITUTO

- ✓ Azione **# 24** **Miei10 Libri**
- ✓ Azione **# 3** **Ambito Strumenti** **Canone di connettività:** il diritto a Internet parte a scuola
- ✓ Azione **#14** **"Nessun parli..."** Musica e arte oltre la parola"
- FINANZIAMENTI FSE- FESR**
- ✓ 6007 FESR - Decreto Trasferimento piani **Edilizia scolastica**
- ✓ 10862 - FSE - **Inclusione sociale e lotta al disagio**
- ✓ 1953 - FSE - **Competenze di base**

AZIONI IN FASE DI ATTUAZIONE

- ✓ FSE-**"Pensiero computazionale e cittadinanza digitale"**
- ✓ **Nomina** nel ruolo di **Animatore Digitale** della Prof.ssa Fenisia Serembe.

L' Azione #28 del PNSD prevede la nomina di un docente "Animatore Digitale"che ha il compito di guidare l'attuazione del PNSD nell'Istituto: per il prossimo triennio organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

L'animatore collaborerà con l'intero staff della scuola e in particolare con il team per l'innovazione, gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

- ✓ Istituzione del **Team per l'Innovazione**:
- Prof.ssa Giuseppina Marchianò (Docente Scuola Secondaria)
- Prof. Angelo Pagliaro (Docente Scuola Secondaria)
- Prof.ssa Domenica Paletta (Docente scuola primaria)
- Gianfranco Fucile (Assistente amministrativo)
- Assunta Altomari (Assistente amministrativo)
- Renzo Taranto (Assistente tecnico)

Il team per l'innovazione supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola:

- Partecipazione alla formazione specifica per l'Animatore Digitale e per il Team per l'Innovazione Digitale come previsto dalla legge 107/2015.
- Condivisione delle finalità del PNSD con il collegio dei docenti.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Regolamentazione dell'uso del laboratorio di informatica della scuola.
- Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati all'Istituto.

SITO D'ISTITUTO

- Miglioramento e aggiornamento continuo del sito;
- Predisposizione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative dell'Istituto;
- Creazione e aggiornamento di una sezione dedicata ai progetti PON.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

Rapporto di Autovalutazione

Estratto dal RAV Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici	Promuovere il successo scolastico e formativo .
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base.	Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle classi dell'Istituto

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
		Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
		Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.
		Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
	Continuit� e orientamento	Attivit� di continuit� con la collaborazione tra docenti di ordine di scuole diverse. Azioni ed attivit� di orientamento.
		Consolidare e estendere attivit� didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale

		Incrementare le attività di orientamento tramite uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborare positivamente con il territorio e con le famiglie, mantenendo con queste ultime un rapporto ottimale.

Organi dell'istituzione autonoma

Il Nucleo interno di valutazione: funzioni, composizione e modalità di nomina

Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006.

Il nucleo interno di valutazione è composto da:

- ✓ 2 docenti,;
- ✓ 1 genitore;
- ✓ 1 personale amministrativo;

Il nucleo interno di valutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo.

In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.

La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.

Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Collegio, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.

Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto.

I componenti dell'organo vengono nominati dal Dirigente Scolastico su indicazione del Collegio.

Nucleo Interno Valutazione

NOME	RUOLO
Prof.ssa Concetta Smeriglio	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Ferraro	Docente-Vicaria
Ins.Grazia Merante	Funzione strumentale Gestione del PTOF ed Autovalutazione
Dott.Scaramuzzo Maurizio	Personale amministrativo
Pettinato Angiolino	Genitore

LINEE DI INDIRIZZO PTOF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lvo 30 marzo 2001, n.ro 165, "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO l'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n.ro 275, "Regolamento in materia di Autonomia scolastica", come modificato dall'art. 1, comma 1, della Legge 13 luglio 2015, n.ro 107, "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il ...";

VISTO i Decreti attuativi della Legge suddetta, 107/2015, D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D.Lgs. 64/2017; D.Lgs. 65/2017; D.Lgs. 66/2017;

TENUTO CONTO dell'Offerta Formativa di Scuola, con valenza triennale, PTOF, relativamente agli anni scolastici da 2016 al 2019, compreso;

TENUTO CONTO degli Esiti dell'Auto Valutazione di Istituto, riportati nel RAV 2018, nonché, dei Dati, emersi dalle Prove *INVALSI* e dei Risultati, registrati, a seguito degli Esami e degli Scrutini, relativi all'anno scolastico ultimo, 2017/2018, con Proiezione di Ipotesi di *PdM*,

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/2022

PREMESSO che il presente "Atto di Indirizzo" è, stante la Normativa di Legge, tenuto conto del Profilo istituzionale, di area, ruolo e funzioni, compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione scolastica, con poteri e doveri di Indirizzo, Progettazione, Promozione e Gestione, in campo formativo/organizzativo, e che l'Intendimento è quello di fornire Linee Guida ad indicare Obiettivi strategici a Se stesso, al Personale, Docente ed Ata, agli Organi Collegiali di Istituto ed ai Soggetti esterni.

Finalità e Principi ispiratori

Il presente Atto, propedeutico alla formalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (*PTOF*), redatto dal Collegio Docenti, e dei Documenti, che qualificano e determinano l'Orientamento pedagogico dell'Istituto, con valore triennale, afferente agli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 e 2020/2021, si ispira a Principi di:

ISTRUZIONE, come impegno, normativamente, riconosciuto alla Scuola;

CONTINUITÀ, come agire educativo, attento all'evoluzione personale degli Alunni, fruitori, con le pregresse Esperienze;

TERRITORIALITÀ, in cui si inserisce, come fonte di ispirazione e partenza di ogni Esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla Partecipazione democratica, vivendola fin dai primi anni della vita scolastica.

Pertanto, la sua è un'impostazione "aperta", a recepire le riflessioni di tutti i Soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto, con il fine ultimo di costituire un Ambiente ottimale, in cui gli Alunni possano acquisire Competenze, necessarie ad affrontare, con sicurezza, il proprio futuro, sia esso nel prosieguo degli Studi, per il Curricolo verticale, all'interno dello stesso Istituto o con scelte di diversi Indirizzi di Studio o di scelte universitarie, sia per un possibile Inserimento, consapevole, nell'ambiente sociale, nel rispetto della Legge e del Diritto, altrui e proprio. Sulla base di tanto, finalità precipua è, invece, l'Elaborazione del Piano di Miglioramento di Istituto (*PdM*), redatto, sempre con valenza triennale, dal Dirigente scolastico, in rapporto con una sintesi, sia pur rapida, su quanto attuato, per il Miglioramento dell'Istituto, impegnato, nel triennio precedente, in un Percorso di riprogettazione, che ha interessato:

➤ **Aspetto Organizzativo**

- Ridefinizione delle F.F.SS.
- Riorganizzazione lavoro per Commissioni.
- Riorganizzazione Organigramma.
- Incremento Figure per la Sicurezza.
- Suddivisione del Collegio in Dipartimenti disciplinari.
- Riorganizzazione Personale ATA mansioni e plessi.
- Revisione delle Prassi di Comunicazione, tra i vari Plessi ed Ordini di Scuola.
- Riordino della Modulistica d'Istituto.
- Riorganizzazione Orario al Pubblico degli Uffici di Segreteria.

- Digitalizzazione dei Processi amministrativi.
- Digitalizzazione dei Processi didattici.

➤ **Aspetto Didattico**

- Elaborazione del Curricolo verticale di Istituto.
- Elaborazione del PAI.
- Elaborazione degli Strumenti di Valutazione delle Competenze, delle Discipline e del Comportamento.
- Analisi Dati Invalsi.
- Attività dei Dipartimenti disciplinari.
- Programmazione per Classi parallele, a seconda degli Ordini/Grado di Studi.
- Potenziamento Progetti per Inclusione Alunni Stranieri, DSA e diverse Abilità.
- Potenziamento Progetti per l'Apprendimento della Lingua Inglese.
- Potenziamento Progetti per Educazione all'Ambiente ed alla Cittadinanza.
- Inizio Riorganizzazione per macro-aree dei Progetti di Istituto.
- Potenziamento Attività di Continuità ed Orientamento di Istituto.
- Sportello psicologico per gli Alunni della Scuola Secondaria di II Grado e per i Genitori dell'Istituto.
- Progetti in campo sportivo, con arginamento della non esistenza di un ambiente Palestra per la Secondaria di II Grado.
- Organizzazione Corsi di Aggiornamento di Istituto, per i Docenti.

➤ **Rapporti con il Territorio**

- Progetti con Enti esterni per Tinteggiatura dei Plessi.
- Collaborazione con il Comitato Genitori per necessità dell'Istituto, tra cui Incontri di formazione/informazione, su particolari tematiche, il cyber bullismo,, Progetti di Continuità,...
- Collaborazione con EE. LL. e non per implementazione e Tutela delle Minorità,

➤ **Formazione e Valorizzazione del Personale**

- Percorsi per una Didattica inclusiva.
- Formazione sulla Sicurezza.
- Incontri, relativi alla Valorizzazione professionale del Personale ATA.

➤ **Dotazioni di Strumentazioni ed Attrezzature**

- Nuova connessione wi -fi, in quanti più Plessi.
- Nuove dotazioni informatiche per Uffici centrali di Segreteria e Scuola Secondaria di Secondo grado.
- Aumento delle Dotazioni informatiche, per i Docenti e per le Classi, nei Plessi, con Messa a punto dei Laboratori di informatica, scienze, in specie, della Scuola Secondaria di Secondo grado, con avvio di quelli degli altri Plessi.
- Progetto di reimpostazione della Biblioteca della Scuola Secondaria di Secondo grado
- Notevole implementazione di LIM, per tutti i Plessi.
- Implementazioni delle strumentazioni varie, soprattutto, in ambito scientifico e musicale.

Contenuti del PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa, per anno scolastico, in forma chiara e facilmente fruibile, dovrà contenere:

- Analisi del Contesto, interno ed esterno, in cui operano le Scuole, dei vari Ordini e Grado di Istruzione, afferenti all'Istituto OmniComprensivo;
- Individuazione dei Bisogni, educativo/formativi, emergenti dall'Analisi di Contesto, dai Risultati del RAV, in funzione di Azioni nel Piano di Miglioramento (*PdM*) dell'Offerta Formativa di Istituto e dei Risultati degli Alunni;
- Principi Organizzativi dell'Istituto, ovvero, Criteri di Assegnazione dei Docenti, alle classi; Criteri Formazione Classi, Suddivisione Oraria delle Discipline; Organigramma dell'Istituto (Plessi e relativi Referenti, Dipartimenti, Funzioni Strumentali, Incarichi relativi Ruoli.);
- Piano per la Sicurezza;
- Curricolo verticale, tenendo conto dei vari Ordini e Grado di Istruzione delle Scuole, nei Plessi/Comuni, afferenti all'Istituto OmniComprensivo, con relativi Criteri valutativi per tutte le Discipline;
- Strategie inclusive: Accoglienza Alunni (primo anno, stranieri, adottati, trasferiti); Buone Pratiche, per Alunni con *B.E.S.*; Modalità Prevenzione ed Eliminazione del Disagio;
- Modalità per la Promozione delle Eccellenze;
- Modalità per la Promozione dell'AutoValutazione e dell'AutoConsapevolezza, da parte degli Alunni; Continuità ed Orientamento;
- Educazione alla Salute ("stare bene", "stare bene con..."), alla Legalità, per lo sviluppo delle Competenze-Chiave di Cittadinanza, Interventi di Prevenzione e Lotta al Bullismo/Cyberbullismo;
- Progettazione, curriculare ed extracurriculare;
- Educazione alla Salute ("stare bene", "stare bene con..."), alla Legalità, per lo sviluppo delle Competenze-Chiave di Cittadinanza, Interventi di Prevenzione e Lotta al Bullismo/Cyberbullismo;

- Fabbisogno di Attrezzature ed Infrastrutture materiali, nonché, di Personale, Docente ed Ata;
- Modalità dei Rapporti con le Famiglie;
- Accordi di Rete e Collegamento con Strutture/Enti del Territorio;
- Proposta di Formazione per il Personale scolastico ed, eventuali, Azioni di Formazione/Informazione, per le Famiglie e per l'Utenza;
- Fruibilità del Sito web istituzionale;
- Trasparenza delle Azioni e della Documentazione, nel rispetto della Tutela dei Dati, protetti da *Privacy*;
- Modalità di Rendicontazione sociale e di Diffusione dei Risultati raggiunti;
- Regolamento d'Istituto.

Obiettivi Prioritari

Il *PTOF*, in coerenza con gli Indirizzi generali, precedentemente elencati, e, condivisi con gli Organi collegiali dell'Istituto, con i Traguardi, di Apprendimento e di Competenze, attesi e fissati, dalle Indicazioni Nazionali, con le Priorità strategiche ed i relativi Obiettivi di Processo, individuati nel *RAV* di Istituto, e che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (*PdM*), deve far riferimento agli **Obiettivi Prioritari** in elenco:

- Mantenimento, con possibilità di Innalzamento dei Livelli di Rendimento e di Competenza, nei vari Ambiti disciplinari, previa particolare attenzione ai risultati *INVALSI*;
- Incentivazione delle Competenze linguistiche, in inglese/francese, anche tramite sperimentazioni *CLIL*;
- Implementazione del ruolo del Dipartimento per Progettazione, su Classi parallele ed in dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'Omogeneità, della Trasparenza e della Equità del Processo valutativo;
- Promozione dello Sviluppo delle otto Competenze Chiave di Cittadinanza, così come indicate dalla *Raccomandazione* del 18 dicembre 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- Guida e Facilitazione dell'Inclusione, del Successo Formativo di Alunni con *B.E.S.*, del Potenziamento delle Eccellenze, della Valorizzazione del Merito, con Progettazione di interventi strutturati;
- Attivazione di Azioni per la Continuità, tra Ordini di Scuola ed Orientamento in Uscita;
- Previsione delle Tipologie e dei Contenuti per la Formazione del Personale, in ambito didattico/metodologico e della Sicurezza;
- Definizione ed Utilizzo di un Sistema di Valutazione con Criteri, omogenei e condivisi, con Indicatori, oggettivi ed efficaci;
- Interazione con il Territorio: Cooperazione di Progettazioni, Coinvolgimento di Associazioni, Strutture e Famiglie, Collaborazione con Enti Locali, ...;
- Potenziamento delle Competenze musicali ed artistiche;
- Promozione di Attività per lo "Stare bene" e per la Tutela dell'Ambiente naturale, artistico;
- Approfondimento delle Competenze digitali, con sollecitazione del Pensiero computazionale, dell'uso consapevole dei social network e di Azioni, coerenti con il *PNSD*;
- Contrasto della Dispersione scolastica, del Bullismo, del Cyberbullismo;
- Avvio di Azioni di ricerca e sperimentazione di Modalità, Metodologie e Strategie efficaci, finalizzate alla realizzazione del Successo formativo degli Alunni;
- Diffusione, condividendole, di Buone Pratiche, Incentivazione di forme di Documentazione, Pubblicizzazione e Valorizzazione delle stesse, già, sperimentate dai Docenti, dei Prodotti degli Studenti, anche tramite il mezzo informatico;
- Realizzazione di Ambienti di Apprendimento adeguati, che facilitino l'Apprendimento collaborativo, la Ricerca, la Progettazione e la Costruzione della Conoscenza, la Scoperta ed il Piacere di Apprendere insieme;
- Compensazione delle Lacune, emerse dal *RAV* ed inserite nel *PdM*.

Concretizzazioni delle Priorità nel RAV nel PdM

Priorità e Traguardi		
Esiti Studenti	Descrizione Priorità	Descrizione Traguardo
1_Risultati scolastici	Risultati scolastici	Miglioramento Livelli di Apprendimento
2_Competenze Chiave Europee	Costruzione di un Curricolo verticale per Competenze Chiave e di Cittadinanza	Definizione Traguardi di Uscita e delle Griglie di Valutazione per Livelli anche disciplinari
3_Risultati a distanza	Realizzazione di Monitoraggi, sui Risultati di Apprendimento in verticale	Monitoraggio degli Apprendimenti di un Campione significativo di Alunni, di almeno tre Classi in uscita, in raffronto c tra Ordini e Gradi di Scuola
Obiettivi di Processo		
Area Processo	Descrizione Obiettivo Processo	

1_Curricolo, Progettazione e Valutazione		A_Stabilire gli Standard di Apprendimento, a livello di Istituto, con la Stesura del Curricolo Verticale, entro l'inizio dell'a. s.
		B_Condividere Criteri di Valutazione omogenei tra Ordini e Gradi di Scuola
2_Ambiente Apprendimento		A_Aumentare del 10% la Pratica quotidiana della Didattica laboratoriale
		B_Incrementare del 20% l'Aggiornamento professionale e la Ricaduta di questo nella Pratica didattica
		C_Favorire l'uso della Tecnologia, della Didattica innovativa e della Classe rovesciata, da parte di un numero sempre maggiore di Docenti, almeno del 10%
3_Continuità Orientamento	e	Monitorare gli Apprendimenti degli Alunni, entrati, nel Livello superiore di almeno tre Classi , in raffronto c tra Ordini e Gradi di Scuola
4_Sviluppo Valorizzazione Umane	e Risorse	Aumentare del 10% Docenti coinvolti in Innovazioni didattiche, grazie anche alla condivisione di Buone Pratiche, già, in atto in alcune Esperienze

Curricolo di Scuola

Attenzione alla **Continuità** tra gli Ordini di Scuola ed ai momenti di passaggio, attraverso la condivisione di Prove di Verifica e Criteri di valutazione condivisi, attraverso:

- Perfezionamento degli strumenti di **Programmazione** e **Verifica**, attraverso l'adozione di modelli comuni, soprattutto, in merito alla Programmazione periodica del Docente ed alle Tabelle di Osservazione e registrazione di Livelli di Competenze.
- Garanzia della **Coesione** del **Curricolo verticale** di Istituto, con Elaborazione del **Macrotema di Lavoro annuale**, deliberato collegialmente e Obiettivi trasversali.
- **Sviluppo** del **Curricolo verticale** di Istituto, che si svilupperà su circa quattro Macro Unità bimestrali, le quali permetteranno di declinare la specificità di ogni ordine di scuola, prendendo come riferimento le finalità e gli Obiettivi educativi riguardanti il Processo educativo di Istituto, in merito alle dimensioni di: IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA, previste dal PTOF.

Area Metodologica didattica

Sviluppo di Didattica inclusiva, attraverso:

- Affiancamento della Lezione frontale, sempre più con una Metodologia Laboratoriale, di Ricerca/Azione e Sperimentazione, Compiti di Realtà, di Apprendimento cooperativo, di Didattica per Problemi, per favorire la Personalizzazione dei Percorsi (Uda);
- Progettazione e Valutazione per Competenze;
- Implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- Recupero integrato, nell'attività curricolare, ed Attivazione di Percorsi di tutoring e peer education;
- Attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con la realizzazione dei Percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi ed una proficua collaborazione con le Famiglie,
- Uso flessibile degli spazi, presenti nella Scuola per consentire gruppi di lavoro specifici, anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti (Scuola Senza Zaino, ... Services learning).

Area della Professionalità docente

- Favorire un clima di collaborazione professionale
- Curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di
- Progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- Costituzione di Gruppi di studio e ricerca;
- Aumento del numero di ore di formazione;
- Promozione della Prassi della documentazione educativa e didattica;
- Promozione dell'uso della didattica digitale, anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- Incrementazione dell'uso degli strumenti ed approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- Partecipazione a Gare/Competizione per promuovere le Eccellenze.

Area di Contesto

Incrementare il rapporto con la realtà Territoriale, inserita negli Scenari nazionali ed europei, con particolare attenzione, per la realtà di riferimento, con i Paesi albanofoli, attraverso sollecitazioni di Scambi e relazioni, sempre più intensificati, tramite:

- Progetti in rete;
- Interazioni fra Scuola e società, con Progettazioni di

- Percorsi in Metodologia di Services learning, che, per la Secondaria di Secondo grado, diverranno Percorsi in Metodologia di Alternanza Scuola/lavoro, intesi anche e soprattutto come spazio formativo, per garantire un Apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Per la Secondaria di Secondo Grado:

Attivazione del corso sperimentale del LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE, indirizzo, che intende rispondere a diverse considerazioni:

- l'esigenza di riformulare il programma tradizionale del Liceo Classico in una proposta didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società;
- la richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario non soltanto per attività lavorative specificatamente collegate alla comunicazione (giornalismo, insegnamento, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale;
- la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, teatrale, televisivo, cinematografico, pubblicitario, musicale) che si avvalgono dell'uso sistematico e trasversale alle nuove discipline delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Elemento caratterizzante dell'indirizzo resterà lo studio della cultura greco-latina che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo nei suoi diversi aspetti e fornisce la flessibilità necessaria per seguirne il rapido sviluppo. L'impostazione delle materie curriculari avrà una curvatura sulla Comunicazione e saranno aggiunti nuovi moduli disciplinari ed approfondimenti (anche attraverso il supporto di esperti esterni). In questa prospettiva, il LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE prevederà quattro momenti formativi integrati:

PROGRAMMI TRADIZIONALI: i programmi ministeriali verranno seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal curriculum.

MATERIE INTEGRATIVE: nel biennio, saranno introdotti in orario curricolare moduli di una disciplina specifica, Linguaggi Multimediali, che prevedono moduli laboratoriali (tenuti anche da docenti esterni) nell'ambito della Comunicazione. I laboratori verranno approfonditi nel corso del triennio e integrati da nuovi moduli.

USO DELLE TECNOLOGIE: laboratorio linguistico, informatico, teatrale, cinematografico, elaborazioni grafiche.

STAGE IN ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO: nel secondo anno del triennio verranno realizzati stages in redazioni giornalistiche e la partecipazione ad iniziative culturali- cittadine.

- Progetti di Orientamento a centralizzare, nell'interland, il ruolo del Liceo Classico di San Demetrio Corone, come Ambiente attrattivo di Formazione situazionale, con ipotesi di rivitalizzazione dello Spazio Convitto per una sua riapertura;
- Implementazione della Cultura Classica, attraverso Flessibilità degli Indirizzi di Studio, volti al rafforzamento dei Percorsi di Studio, già, strutturati, nella Secondaria di Primo grado:

a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico e la pratica musicale, nella più ampia accezione dell'uso dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

e) linguistico-comunicativo, tramite la conoscenza e l'uso dei vari registri linguistici, (giornalismo e uso delle Lingue Comunitarie, in particolare l'Inglese)

A rendere effettivamente realizzabile la Mission, ovvero, le Finalità della Scuola e gli Obiettivi strategici, che essa si pone, insomma, ciò che l'Istituto vuole essere, in riferimento a Valori e Scelte condivise.

Dal PTOF, dunque, deve emergere, in modo preciso, **perché - cosa - come**- l'Istituto concepisce il proprio agire pedagogico;

il Documento, infatti, non deve presentarsi come una generica Dichiarazione di intenti, ma enucleare precise Linee di Direzione, Piste di Lavoro, a cui i singoli Docenti, pur, nella loro libera scelta progettuale, devono ispirarsi.

In questo Triennio, avrà inizio un Percorso di Rendicontazione di quanto svolto, nel corso dell'anno, alle Famiglie degli Alunni.

In continuità con le Azioni pregresse, così come sono state, sinteticamente, ricordate ed in attuazione degli Obiettivi, che saranno previsti nel nuovo RAV e condivisi dal Collegio dei Docenti, si pongono, per l'Istituto, nel breve e nel medio periodo del prossimo triennio, le seguenti **Priorità, riferite agli Esiti formativi degli Alunni**:

- 1) Mantenere le Situazioni positive, attuate, nell'ultimo triennio, attraverso la stabilizzazione delle scelte didattiche e delle Procedure organizzative;
- 2) Migliorare gli Esiti degli Studenti, con riferimento alle votazioni medie, attraverso l'uso degli Strumenti valutativi, elaborati dal Collegio Docenti, il confronto e lo scambio di pratiche metodologico-didattiche;
- 3) Potenziare i Livelli delle Votazioni alte, attraverso l'incremento delle opportunità formative degli Studenti, sia con la Partecipazione a Bandi, Concorsi, Gare, Iniziative varie di diverse Agenzie formative, sia con l'introduzione di nuove Metodologie didattiche, più coerenti con le Modalità di apprendimento delle generazioni attuali;
- 4) Continuare a sviluppare le Competenze trasversali di Cittadinanza degli Studenti, attraverso i Percorsi specifici, già, in atto nell'Istituto;
- 5) Continuare la positiva Interazione con le Famiglie e con il Territorio, attraverso le collaborazioni progettuali, messe in atto con i diversi Enti presenti di riferimento dell'Istituto;
- 6) Continuare a migliorare il Monitoraggio dei Risultati, nel passaggio tra i vari Ordini di Scuole, interno all'Istituto;
- 7) Cominciare a Monitorare i Risultati degli Allievi, nel passaggio tra i vari Ordini e Gradi di Scuola.

Di questo il PTOF dovrà tenere conto, nella definizione dell'Offerta Formativa, curricolare ed extra curricolare, ma anche nella definizione della propria Struttura organizzativa. Le scelte organizzative (tempo scuola, modalità della comunicazione, accordi di rete, organizzazione degli uffici), non sono, infatti, avulse, rispetto alle scelte di fondo, ma, al contrario, devono essere ad esse funzionali.

Pertanto, riguardo i Posti in Organico, rispetto all'Assegnato, nell'anno scolastico 2018/2019, nello Schema, con evidenziazione nell'ultima colonna a sx, le evidenze ed i Bisogni

Scuola	Classe Di concorso	Assegnazione	Richiesta
Scuola Primaria		N°2	
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO01-Arte e Immagine	N°2	
	AA25 Lingua Comunitaria (Francese)	N.1	
Scuola Secondaria di 2° Grado	A018 Filosofia e scienze Umane	N°1	
	A027 Matematica e Scienze	N°1	3 Area Umanistica e Lingue Classiche

Incrementati di 8 (otto) unità così di seguito riportate:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria	Potenziamento linguistico	N°1
	Potenziamento scientifico	N.1
	Potenziamento laboratoriale	N.1
Scuola Secondaria di 1° Grado	Potenziamento linguistico	N°1
	Potenziamento scientifico-logico-matematico	N.1
	Potenziamento artistico- musicale	N.1
Scuola Secondaria di 2° Grado	Potenziamento linguistico	N°1
	Area Umanistica e Lingue Classiche	N.1

Norme conclusive

Il presente **"Atto di Indirizzo"**, per norma, atto tipico della Gestione dell'Istituzione scolastica, in regime di Autonomia, presentato a tutti i Docenti dell'Istituto scolastico, ai fini dell'Elaborazione del POF, nella sua valenza triennale, PTOF, per gli anni 2019/2022, viene acquisito, attraverso Presa d'Atto, nel Collegio dei Docenti del 14 settembre 2018, come attestato in Verbale numero 2, e viene disposto per Trasmissione, secondo Norma, con rimodulazione in rapporto al Contesto ed alle sue Emergenze, comunque, con revisione, scaduta la triennialità, ovvero, per l'anno scolastico 2022/2023.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prima fase

Il nostro Istituto, ai sensi della legge 107/2015 comma 7, in coerenza con quanto risultato nel RAV e secondo gli orientamenti indicati dal Dirigente Scolastico sulla base delle prioritarie esigenze formative individuate, avvia Azioni di potenziamento e miglioramento nei seguenti campi:

SCHEDA N.1 CAMPI POTENZIAMENTO PRIMO CICLO

Campi Potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
Priorità			
1°	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola
		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il terzo settore.	
2°	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
4°	Potenziamento Umanistico Socio economico e Per la legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri . potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

5°	Potenziamento Artistico e musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.
		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	
6°	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado-Scuola.

SCHEDA N.2 CAMPI POTENZIAMENTO SECONDO CICLO (LICEO-GINNASIO)

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi	Ordine di scuola
PRIORITA'			
1°	Potenziamento Umanistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.	
		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento alunni e degli studenti.	
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	
		Definizione di un sistema di orientamento.	
	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Scuola Secondaria di 2° Grado

2°		Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Liceo-Ginnasio
		Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
		Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.	
		Definizione di un sistema di orientamento	
3°	Potenziamento Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;	
		Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	
		Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.	
		Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
4°	Potenziamento Socio Economico E per la Legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Potenzimento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
		Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della - sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
		Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; Potenzimento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	
5°	Potenziamento Motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica .	. Scuola Secondaria di 2° Grado Liceo-Ginnasio
6°	Potenziamento Artistico e musicale	. Potenzimento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Scuola Secondaria di 2° Grado- Liceo-Ginnasio

		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
	Potenziamento linguistico	Valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi laboratoriali per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.	

FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – CROSSCURRICULUM
Ai sensi della legge 107/15 per il Potenziamento dell'offerta formativa e la piena realizzazione delle azioni previste
IL Dirigente Scolastico

Per il prossimo periodo di riferimento del PTOF 2019-2020, in previsione dell' incremento del numero degli alunni, determinato dall'iscrizione di alunni stranieri nella Scuola Primaria di San Cosmo Albanese e nella Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone e dalla frequenza, nel Liceo, di 12 allieve di origine Liberiana, per il potenziamento dell'offerta formativa e quindi del "CROSS CURRICULUM", per rispondere alle esigenze di maggiore coinvolgimento dell'utenza nelle iniziative scolastiche e per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

richiede,

la conferma dei posti in organico potenziato già concessi nell'a.s. nell'anno scolastico 2018/2019 e cioè :

Scuola	Classe Di concorso	Assegnazione	Richiesta
Scuola Primaria		N°2	
Scuola Secondaria di 1° Grado	AO01-Arte e Immagine	N°2	
	AA25 Lingua Comunitaria (Francese)	N.1	
Scuola Secondaria di 2° Grado	A018 Filosofia e scienze Umane	N°1	
	A027 Matematica e Scienze	N°1	3 Area Umanistica e Lingue Classiche

Incrementati di 8 (otto) unità così di seguito riportate:

Incrementati di 8 (otto) unità così di seguito riportate:

Scuola	Classe Di concorso	Numero
Scuola Primaria	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico</i>	N.1
	<i>Potenziamento laboratoriale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 1° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	<i>Potenziamento scientifico-logico-matematico</i>	N.1
	<i>Potenziamento artistico- musicale</i>	N.1
Scuola Secondaria di 2° Grado	<i>Potenziamento linguistico</i>	N°1
	Area Umanistica e Lingue Classiche	N.1

FABBISOGNO SOSTEGNO

Sono iscritti presso il nostro istituto 15 studenti diversamente abili, 5 (cinque) di essi con comma 1 (non usufruiscono del rapporto 1:1) 10 (dieci) con comma 3 (usufruiscono del rapporto 1:1)

Pertanto si richiede un potenziamento generico come supporto agli alunni in situazione di handicap con il comma 1 per migliorare il livello di inclusività dell'Istituto.

Data la complessità del nostro Istituto Omnicomprensivo, la dotazione organica del personale ATA adeguata alle esigenze della nostra scuola e' come segue:

Direttore Amministrativo	N. 1
Assistenti Amministrativi	N. 8
Collaboratori scolastici	N. 26
Assistenti tecnici	N. 2

INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, MATERIALI

- ✓ Rifacimento delle apparecchiature in dotazione degli uffici di segreteria.
- ✓ Ampliamento rete wifi

Progetti di Miglioramento

Seconda fase

- 1) CROSSCURRICULUM - Didattica laboratoriale – Discipline opzionali- curricolo integrato
- 2) Utilizzo dell'**ORGANICO POTENZIATO** per:
 - a) **Recupero e Potenziamento in matematica e italiano.**
 - b) **Potenziamento della didattica laboratoriale – CROSSCURRICULUM.**
 - c) **Potenziamento dell'educazione alla legalità:-"Laboratorio di cittadinanza attiva" .**
 - d) **Programmazione dell'Alternanza scuola lavoro.**
 - e) **Supporto agli alunni BES e DSA.**
 - f) **Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "Clil".**

Per l'articolazione dei progetti si rimanda al Fascicolo Allegati.

Terza fase

- ✓ **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.**
- ✓ **Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**
Alla fine di ciascun anno scolastico si procederà ad analizzare i risultati e gli esiti del Piano di Miglioramento ed eventualmente rimodulare la programmazione degli interventi migliorativi.
- ✓ **Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**
Ci saranno momenti di condivisione interna:
Collegi docenti, Consigli di Classe, Pubblicità sul sito della Scuola

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti in riferimento:

- ❖ al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- ❖ alle esigenze degli alunni;
- ❖ alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del Progetto educativo.

Progetti ed Attività:

- ❖ promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ❖ facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- ❖ offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- ❖ possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- ❖ hanno come finalità di base "l'Educazione ai Valori";
- ❖ privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ❖ tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio; l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- ❖ prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ privilegiano la didattica laboratoriale.

I tempi di attuazione dei Progetti variano : alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

La Scuola mette in atto percorsi per promuovere lo studio della storia locale :

- ❖ la storia e il territorio;
- ❖ gli usi, i costumi, le tradizioni, il folklore;
- ❖ le attività produttive.

Vengono attuati percorsi relativamente alla:

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **ORIENTAMENTO**

L'Istituto, inoltre, aderisce a:

- **PROGETTO "PATTI CHIARI"**
Con tale progetto ci si propone di elevare la competenza finanziaria degli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.
- **PROGETTO di "Studio Assistito"** anche a distanza, fruibile da Alunni necessitanti di Recupero o Potenziamento di competenze elevate, oltre che da Alunni, non frequentanti per motivi di salute e/o altro, volto alla non dispersione.
- **PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"** con tale progetto ci si prefigge di attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica ,arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- **PROGETTO DI GEMELLAGGIO CON L'ISTITUTO SUPERIORE COMUNALE DI STRUGA (MACEDONIA)**
Per il sesto anno consecutivo si porterà avanti tale progetto che coinvolgerà gli studenti del Liceo-Ginnasio in collaborazione con Enti ed Associazioni culturali che tutelano la minoranza culturale albanese. La realizzazione di tale progetto deve contribuire allo sviluppo delle conoscenze e delle coscienze in una Europa sempre più allargata multilingue e multiculturale.
- **PROGETTO "Pitagora MUNDUS"** di Accoglienza di Allievi provenienti da Paesi in stato di bisogno, in vista della rivitalizzazione dell'antico Collegio di Sant'Adriano, oltre che del Territorio per l'implementazione della microeconomia locale.
 - **PROGETTO SERVICE LEARNING in rete con l'Istituto Comprensivo "Amerigo Vespucci"VV** : "Imparare nuove conoscenze e sviluppare competenze per la vita, il lavoro e la partecipazione cittadina"

- **PROGETTO “Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche”** organizzata dall'Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)
- **PROGETTO “Premio nazionale” Vincenzo Padula**
- **Progetto “Viaggio nelle nostre origini” in rete con l'Istituto Comprensivo di San Marzano**
- **Progetto “Fisco & Scuola”** promosso dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, questo progetto si prefigge di diffondere tra le giovani generazioni il valore della legalità fiscale ed il senso di responsabilità civile e sociale, dal cui intreccio virtuoso discende e prende forma la dimensione etica di ogni società.
- **Progetto “Riciclo”** promosso dalla “Valle Crati”, questo progetto si prefigge la promozione di comportamenti di rispetto nei confronti del proprio ambiente naturale, creando e utilizzando materiali di riciclo.
- **FSE- “Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”**

Sono stati, inoltre, realizzati, relativamente all’**“Area a rischio e a Forte processo Immigratorio”**, i seguenti progetti:

- **“Sentirsi cittadini del mondo: una felice esperienza di integrazione”**
- **“Vivere insieme...nel rispetto della diversità”**
- **“Esploriamo, conosciamo, amiamo il nostro territorio”**
- **“Tutti insieme ...per un mondo senza frontiere”**
- **“Insieme per crescere”**
- **“INSIEME.....PER un FUTURO migliore**
- **“Vivere senza confini”**

Sono stati realizzati **“Progetti di Inclusione Sociale e Lotta al Disagio”** **“Ehi, ci vediamo a Scuola, oggi pomeriggio”**, 10.1.1A-FSEPON-CL-2017-156 CUP B44C17000130007e precisamente **n. 6 Moduli** per il Primo ciclo di Studi:

- **Un canestro per Amico**
- **Il MiniVolley**
- **Teotroviamoci... per colorare il tuo Tempo libero**
- **Faccio con la Testa...ho le mani in pasta**
- **Una Scuola per Tutti**
- **Le Ali per Volare ...**

n. 8 Moduli per la Scuola Secondaria di 2° Grado (Liceo Classico):

- **Tennis Tavolo**
- **Ma per Piacere**
- **Orientamento e Lotta alla Dispersione scolastica**
- **Falling in love with English: Innamorarsi**
- **Modulo Formativo per i Genitori: “ A Tavola con l’Ospite”,**
- **Potenziamento e Consolidiamo l’Italiano**
- **Applicare la Matematica**
- **Disco, ut sim civis ed doctus: Imparo per essere Cittadino consapevole e responsabile**

FSE-PON-CL-2017-80- Crescere...studiando e giocando insieme

numero 8 moduli per il Primo ciclo di Studi:

- Giocare con le parole
- Io gioco con le parole
- Crescere con la matematica
- Let’s Act in English
- Per il Liceo FSE-PON-CL-2017-208 Una Scuola Aperta, Inclusiva, Innovativa.
- Rappresentazione Teatrale
- Dal testo alla rappresentazione teatrale
- English in the passport to the world

Un Tappeto digitale FSE -PON-CL-2018-366

- Robot nello spazio
- Coding Beginner
- Story Telling
- Uso consapevole del Network

Per il Liceo

DIGILAND FSE PON -CL 2018-454

- Il Blog a Scuola
- Io cittadino Digitale

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA'

Educazione Ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere l'ambiente fisico e circostante, gli usi, i costumi, le tradizioni del proprio paese.

Educazione alla legalità" (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Promuovere delle corrette abitudini alimentari.



- ✓ Scuola dell'infanzia di San Demetrio Corone

PROGETTI

CURRICOLARI

Progetto accoglienza: Questa è la nostra scuola"

Progetto" Aspettando il Natale "

Progetto" Il mio corpo incantato "

Progetto "Saggio fine anno "

Progetto" English is fun"(aluni anni 5-ins.Taranto Teresa J.)

Scuole dell'infanzia di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza" Siamo pronti per una nuova avventura"
- ✓ Progetto:"Natale"
- ✓ Progetto Arberëshe
- ✓ Progetto "La nostra biblioteca
- ✓ Progetto "Io imparo"
- ✓ Progetto (fine anno)

Scuole dell'infanzia di Santa Sofia "Mustica"

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza
- ✓ Progetto "Io imparo"
- ✓ Progetto Arbereshe

Scuola dell'infanzia di San Giorgio Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza:"Insieme per una nuova avventura"
- ✓ Progetto:"Tu leggi ...io ascolto"
- ✓ Progetto Natale:"Natale di solidarietà"
- ✓ Progetto Continuità
- ✓ Progetto fine anno
- ✓ Progetto "Ed. Alimentare"
- ✓ Progetto ed. all'immagine:"Manipolando con fantasia e creatività"

Scuola dell'infanzia di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI

CURRICOLARI

- ✓ Progetto accoglienza: "Si parte per una nuova avventura"
- ✓ Progetto Natale:"Natale di solidarietà"
- ✓ Progetto:"Tu leggi ...io ascolto"

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: - Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse.
Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale:-Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Primaria di San Demetrio Corone

PROGETTI CURRICOLARI

Progetto Accoglienza

Festa degli alberi (21 marzo)

Progetto Continuità

Progetto Natale"Canzoni sotto l'albero"

- Progetto teatro
- Progetto "Ecoross"(classe 4[^])
- Progetto "Con MuuMuu a scuola di alimentazione"
- Giornata dello sport
- Festa di fine anno (drammatizzazione classi quinte)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Recupero
- Progetto manipolativo(mercato di Natale)
- Progetto "Riciclo"
- Progetto "Scrittura Creativa"
- Progetto attività artistico-espressivo

Scuola Primaria di Santa Sofia d'Epiro "Centro"

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Ambientale(ditta Marchese)"
- Progetto cucina della tradizione Arbëreshë

- PROGETTI EXTRACURRICOLARI
- Progetto Recupero/potenziamento

Scuola Primaria di Santa Sofia "Cacciugliera"

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto"Canzoni sotto l'albero"
- Progetto "Recita fine anno"
- Progetto "Esploriamo il nostro ambiente e tuteliamolo
- Progetto " Conoscenza e la valorizzazione dell'Arte Sacra Bizantina"
- Progetto"Novellistica popolare Arbëreshë

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto "Riciclamo ad arte"

Scuola Primaria di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità
- Progetto Musicale
- Progetto scrittura creativa "Bimed"
- Progetto "A scuola di Legalità"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Teatro
- Progetto "Manipolando..."
- Progetto "Recupero e potenziamento"
- Progetto "Un libro per amico"
- Progetto "A scuola di Coding"

Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto "Olimpiadi di matematica"
- Progetto "Staffetta creativa" Bimed
- Progetto Ambiente
- Progetto "Problem solving"
- Progetto Continuità classe 1^a-Scuola Infanzia

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto "Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"
- Progetto Recupero

Scuola Primaria di San Cosmo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Service Learning : "La terra ha bisogno di noi-L'orto botanico.
- Conoscenza e valorizzazione dell'arte Sacra bizantina.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Teatro
- Progetto manipolativo
- Alimentazione – "Mangiare bene per vivere meglio"



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ATTIVITA'

Storia locale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Conoscere e valorizzare le tradizioni locali.

Educazione alla legalità (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Assumere comportamenti corretti nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione ambientale (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Sviluppare negli allievi l'interesse per il territorio, le sue caratteristiche e le sue risorse. Promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Educazione alla salute (20% ore curricolari)

Obiettivo generale: Promuovere delle corrette abitudini alimentari.

PROGETTI

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Demetrio Corone

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Potenziamento

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Teatro in lingua inglese

Scuola Secondaria di 1° Grado di Santa Sofia d'Epiro

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto Natale

Scuola Secondaria di 1° Grado di San Giorgio Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto Accoglienza
- Progetto Continuità
- Progetto "Arte "
- Progetto "Recupero"

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto esercitazione prove invalsi
- Progetto recupero italiano-matematica

Scuola Secondaria di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese

PROGETTI CURRICOLARI

- Accoglienza (I, II, III B)
- Continuità (III B)
- "Staffetta creativa"- Bimed - (II B)
- "Come si studia?" (I, II, III B)
- Alfabetizzazione (L2 per alunni stranieri)
- Orientamento (III B)
- Scrittura creativa (IB -II B- IIIB).
- Mi preparo all'Invalsi (IIIB-I Quadrimestre)

Mi preparo alla prova scritta di Italiano (IIIB-II Quadrimestre)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

- Progetto recupero di matematica e italiano(1^ -2^ -3^ B)
- "Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche"



PROGETTI

LICEO-GINNASIO DI SAN DEMETRIO CORONE

PROGETTI CURRICOLARI

- Progetto "Staffetta creativa" Bimed
- Concorso "Premio Padula"
- Progetto "Olimpiadi di matematica"
- Progetto "Quotidiano in classe"
- Masterclass di Fisica
- Illegalità, no grazie.
- Progetto "Alla scoperta del periodo bizantino in Calabria"
- Festival teatro-scuola Altomonte
- Progetto "Orienta Calabria 2019/2020"
- Premio Letterario "Gaetana Gerace"
- Progetto "Amico Tutor"
- Progetto potenziamento alunni B.E.S. e stranieri
- Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro"
- Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" per alunni con disabilità.
- Progetto "Autonomia"

Visite guidate-Uscite didattiche

Viaggi d'Istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscite didattiche e visite guidate

San Demetrio Corone: (dal 15 al 30 maggio 2019)

- San Cosmo "Le antiche bontà di Calabria"(inizio novembre)
- Corigliano: "Cinema Metropol" (dicembre)
- Acri "Don Milani"(Aprile)

Santa Sofia centro -Santa Sofia "Mustica":

- Cinema Garden (secondo programmazione)
- Laboratorio di restauro-Rossano- (ottobre-gennaio)
- Teatro Rende"Associazione Emanuel onlus"(dicembre)
- Laboratorio musicale ricreativo Rende(aprile)

San Giorgio Albanese- Vaccarizzo Albanese:

- Eventi culturali,sociali,religiosi e manifestazioni sul territorio e non-tute lesezioni -per tutto l'anno))
- Corigliano Scalo"Ludoteca Pagnotta"(marzo)
- Cosenza"La città dei ragazzi"(aprile)

SCUOLA PRIMARIA

Uscite sul territorio provinciale inerente ai percorsi didattici realizzati.

San Demetrio Corone:

- Campo internamento"Ferramonti" classi quinte sez.A/B (gennaio)
- Cinema Garden-Rende- 18/12/2019)-Film "Grinch"Tutte le classi
- Visita panificio-trasformazione alimenti-San Demetrio Corone-(classe 1^)-Marzo-Aprile
- Fabbrica del cioccolato classi(ACRI) 3^ -4^ (Marzo-Aprile
- Eventi cuturali,sociali,religiosi e manifestazioni sul territorio e non- tutte le classi(per tutto l'anno scolastico).

Santa Sofia d'Epiro " Centro"- Santa Sofia "Cacciugliera"

- Santa Sofia d'Epiro "Erbario (aprile)
- Cinema Cosenza"Andromeda" (secondo programmazione cinema)
- Campo internamento"Ferramonti" classi quinte sez.A/B (gennaio)
- Eventi cuturali,sociali,religiosi e manifestazioni sul territorio e non- Tutte le classi(per tutto l'anno scolastico).

Vaccarizzo Albanese San Cosmo Albanese –San Giorgio Albanese

USCITE DIDATTICHE

- Eventi culturali, sociali, religiosi e manifestazioni sul territorio e non. Tutte le classi (per tutto l'anno scolastico).

Febbraio/Marzo

Vigili del fuoco (Rossano) tutte le classi

Marzo

Grotte di Sant'Angelo-Cassano allo Ionio –classi 3^a, 4^a, 5^a

Viaggi d'Istruzione Scuola Primaria di San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro "Centro" e "Cacciugliera (DAL 18 MARZO AL 30 DI APRILE (date da definire)

Classi prime

- Fattoria didattica-Museo Nibbio Morano
- Parco della Lavanda Museo Nibbio (Morano)

Classi seconde

- Azienda Agricola Aversente Corigliano C.

Classi terze

- Alberobello-Grotte di Castellana

Classi quarte

- Reggia di Caserta

Classi Quinte

- I Sassi di Matera

Viaggi d'Istruzione Scuola Primaria di SanGiorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese (DAL 18 MARZO AL 30 DI APRILE (date da definire)

- Certosa di Padula-classi terze, quarte e quinte
- Città dei Ragazzi-tutte le classi

Viaggi d'istruzione di più giorni

- Turismo Campano-tutte le classi quarte e quinte dell'Istituto-febbraio/marzo/aprile

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Sec. di 1° Grado di San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese e San Giorgio Albanese.

- Eventi culturali, sociali, religiosi e manifestazioni sul territorio e non. Tutte le classi (per tutto l'anno scolastico).

Uscite didattiche

- Teatro in lingua inglese:
 1. "Grease"- Cosenza- classi 3 (20 novembre 2019)
 2. Peter Pan"-Cosenza-Tutte le classi prime e seconde dell'Istituto (14 febbraio)
- Rappresentazioni teatrali in lingua italiana "Iliade"-Tutte le classi dell'Istituto (27 novembre)
- Erbario di Santa Sofia d'Epiro-Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado di Vaccarizzo Albanese-Dicembre.
- Concorso Musicale (Locri) e visita al museo di Reggio Calabria-Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado di Santa Sofia-Fine maggio
- VIII Olimpiade Gioiamathesis dei giochi linguistici matematici (Università di Bari) da programmazione
- Azienda "Bruzia lumache" di Davide Parrotta" Tarsia
 - eventuali uscite sul territorio per concorso di strumento musicale -Tutte le classi dell'Istituto- (secondo programmazione)

Viaggio d'istruzione di 5 gg. (nei mesi di marzo – aprile)

- Luoghi Manzoniani, Svizzera -Tutte le classi dell'Istituto

Viaggio d'istruzione di 3 gg.

- Turismo Campano (marzo/aprile) Tutte le classi dell'Istituto

Viaggio d'istruzione di 1 g.

- Reggio Calabria “Museo”-“Fabbrica della coca cola” Tutte le classi dell’Istituto (febbraio –marzo)

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LICEO-GINNASIO di SAN DEMETRIO CORONE

Uscite Didattiche:

- Premio Padula (classi 5^A/5^B) 21 ottobre e 28 ottobre
- Università della Calabria: “Orientamento”: classi 4/A - 5 /A-5^B-secondo programmazione
- Museo Diocesano “Una giornata alla scoperta di Rossano perla Bizantina della Calabria” –Tutte le classi del triennio-14 dicembre
- Teatro in lingua Inglese :

1. Grease-Tutte le classi del Liceo-20 novembre-

- Sito Archeologico di Francavilla -classi 1^A-2^A e B-3^A del Liceo Classico –marzo/aprile
- Viaggio d’istruzione di 1 gg.

Viaggi d’istruzione di 2 giorni:

- Siracusa - Le Tragedie Greche- Tutte le classi del Liceo-secondo calendario-

Viaggio d’istruzione di 5 giorni:

- Olanda o Germania- Tutte le classi del Liceo-marzo/aprile

Viaggio d’istruzione di 21 giorni:

- Progetto ASL-Londra-classi da definire,periodo da concordare.

AUTOVALUTAZIONE

L'autonomia si accompagna necessariamente al principio della continua verifica della validità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei risultati .

Gli aspetti testati riguardano :

1. finalità e obiettivi del piano;
2. validità delle scelte;
3. aspetti organizzativi del piano ;
4. efficacia dell'attività didattica;
5. progetti e attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Due sono le modalità di valutazione attivate :

- **una valutazione interna** , affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- **una valutazione esterna** , realizzata dagli studenti e dai genitori , che rompa l'autoreferenzialità , dia voce agli utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra qualità attesa e qualità percepita.

Come obiettivo ci si propone un'attenta riflessione sull'andamento del lavoro scolastico per favorire il continuo miglioramento e produrre dati confrontabili di anno in anno.

Gli strumenti utilizzati sono **questionari** coerenti con gli indicatori sopra elencati, ma anche riscontri oggettivi quali l'analisi del successo della scuola sul territorio e la rilevazione dei risultati nel percorso universitario e/o lavorativo degli ex allievi.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La **valutazione d'Istituto** avrà il compito di:

- valutare la qualità formativa ed organizzativa dell'istituto;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- valutare il grado di soddisfazione degli utenti;
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione.

A tale scopo, verranno predisposti **dei questionari** da sottoporre all'attenzione dei :

- ✓ docenti;
- ✓ genitori;
- ✓ studenti.

ELENCO DEI PROGETTI DEL PIANO MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)
Seconda fase

Pertanto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

ESITI: *Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti*

L'area degli esiti necessita di **interventi** da realizzare a **breve** termine in quanto il miglioramento deve avere un immediato e diretto riscontro in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.

1. PROCESSI: Recupero e potenziamento in italiano e matematica

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Necessario consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in sé, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della matematica per promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

2. PROCESSI: Potenziamento didattica laboratoriale

Il laboratorio mira a sollecitare il coinvolgimento degli allievi, sollecitandoli alla scoperta personale del sapere ed alla condivisione con gli altri delle esperienze.

3. PROCESSI: Potenziamento dell'educazione alla legalità "Laboratorio di cittadinanza attiva"

Il progetto mira a:

- ✓ Valorizzare la promozione della persona sviluppando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
 - ✓ Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate.
 - ✓ Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico.
 - ✓ Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata

4. PROCESSI: Alternanza scuola- lavoro

Il progetto mira a :

Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico- scolastico ed esperienziale .aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.

5. PROCESSI: Supporto agli alunni BES e DSA "Integrazione, inclusione, differenziazione dei percorsi"

Il progetto mira a:

- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- Promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostenere l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

6. PROCESSI: Potenziamento delle competenze in inglese attraverso la metodologia "clil"

Lo scopo dell'utilizzo di questa

metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse. Gli obiettivi generali che la metodologia CLIL intende raggiungere riguardano sia la sfera cognitiva che linguistica.

7. PROCESSI: "UNA SCUOLA POTENZIATA" Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali

PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anni scolastici 21016/2019

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.1

Denominazione progetto	<i>“Recupero e potenziamento in Italiano e Matematica”</i>
Destinatari del progetto	<i>Alunni con carenze in italiano e matematica.</i>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento competenze di base in italiano e matematica
Obiettivi operativi	1. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano; 2. Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; 3. Imparare a saper lavorare in gruppo; 4. Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto
Indicatori di valutazione	1- Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (I quadr.- II quadr.); 2- - Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base (Italiano-Matematica)
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse . 2- Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3- Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano; 3- - Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 4- Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 5- Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 6- Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 7- Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.2

Denominazione progetto	“Didattica laboratoriale “
Destinatari del progetto	. Alunni con carenze in varie discipline.
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere il successo scolastico</i>
Obiettivi operativi	1. Valorizzare la centralità dell’apprendimento. 2. Sollecitare gli studenti alla scoperta personale del sapere. 3. Condividere con gli altri le esperienze. 4. Promuovere l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica.
Indicatori di valutazione	1- Comparazione esiti valutazione nelle varie discipline degli alunni partecipanti (I quadr.- II quadr.); 2- Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3- Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4- Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base .
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1- <i>Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse .</i> 2- <i>Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti;</i> 3- <i>Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: Moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano;</i> 4- <i>Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione;</i> 5- <i>Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo;</i> 6- <i>Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti;</i> 7- <i>Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;</i> 8- <i>Analisi e pubblicizzazione dei risultati</i>

Altre risorse necessarie	Aula informatica
--------------------------	------------------

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.3

Denominazione progetto	<i>“Potenziamento dell’Educazione alla legalità” Laboratorio di cittadinanza attiva”</i>
Destinatari del progetto	.Alunni di ogni ordine e scuola dell’Istituto
Priorità cui si riferisce	Costruzione del senso della legalità e sviluppo di un’etica della responsabilità
Obiettivi operativi	1. Valorizzare la promozione della persona sviluppando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni. 2. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell’ambito di percorsi di responsabilità partecipate. 3. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico. 4. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
Indicatori di valutazione	1. .Rispetto delle regole. 2. Atteggiamenti cooperativi e collaborativi 3. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 4. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 5. Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati all’acquisizione di: 1. conoscenze e competenze sociali e civili. 2. Costruzione del senso della legalità e sviluppo di un’etica della responsabilità
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: 4. Moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 5. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione;

	6. -Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 8. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 4

Denominazione progetto	“Alternanza Scuola- lavoro”
Destinatari del progetto	.Alunni della Scuola Secondaria di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima
• Obiettivi operativi	1. Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; 2. Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; 3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; 4. Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; 5. Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
• Indicatori di valutazione	1. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro 2. Miglioramento della comunicazione a tutti i suoi livelli, abitudine all'ascolto attivo. 3. Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni

	4. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 5. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 6. Grado di soddisfazione – gradimento;
• Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati allo Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni
• Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: 4. Moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 5. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 6. -Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 7. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 8. - Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica-Agenzie-musei presenti sul territorio

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 5

Denominazione progetto	Supporto alunni BES e DSA"
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
Priorità cui si riferisce	promozione del successo formativo
• Obiettivi operativi	1. Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; 2. promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; 3. sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità

	dell'offerta formativa.
Indicatori di valutazione	1. prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. 2. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3. Numero partecipanti ai percorsi formativi; 4. Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8. Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.6

Denominazione progetto	Potenziamento delle competenze in inglese anche attraverso la metodologia CLIL"
Destinatari del progetto	Studenti della scuola media superiore di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale
Obiettivi operativi	1. Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. 2. Usare la lingua inglese in modo autentico cioè cognitivamente più profondo. 3. Promuovere la conoscenza interculturale. 4. Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.
Indicatori di valutazione	-Uso della lingua e acquisizione di migliori conoscenze delle discipline. -Apprendimento di contenuti e strutture linguistiche. -Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; -Numero partecipanti ai percorsi formativi; -Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline;potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a favorire l'utilizzo da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze di altre discipline;potenziare l'interesse e la e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera 4. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; 8. Analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N.7

Denominazione progetto	<i>“UNA SCUOLA POTENZIATA”</i>
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Secondaria di 2° Grado
Priorità cui si riferisce	promozione del successo formativo
Obiettivi operativi	- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; - promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; - sostegno all’aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa.
Indicatori di valutazione	- prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. - Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; - Numero partecipanti ai percorsi formativi; - Grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	- Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse - Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; - Attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: Moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; - Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; - Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; - Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori;
Altre risorse necessarie	Aula informatica

Riferimenti Normativi

- ✓ Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana
- ✓ CCNL del 04/08/'95- Introduzione del concetto di POF e nuovo rapporto di lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione Scolastica
- ✓ D.P.R. 7 giugno 1995-Carta dei Servizi
- ✓ D.P.R. 275 del 08/03/99-Autonomia Scolastica
- ✓ Legge 28/03/2003 n° 9 art. 1 –Elevamento obbligo d'istruzione
- ✓ L.Q.n° 30 del 2000 D.P.R. 234 del 26/06/2000-Riordino cicli dell'istruzione
- ✓ D.M. 28/12/2005-RIPRISTINO DEL CURRICOLO (QUOTA DEL 20%)
- ✓ D.M. n°68 del 3/08/2007- Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ D.P.R. 235 del 21/11/2007-Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria
- ✓ Art. del D.P.R. 235 DEL 21/11/2007-Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ C.M. 4274 del 04/08/2009-Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- ✓ Decreti attuativi della Legge 170/2010 –Linee guida sulla dislessia
- ✓ D.L.vo n.297, 16-4-2007, artt.5 e 7;
- ✓ DPR 275, 8 marzo 1999;
- ✓ D.M.254 del 16 novembre 2012-Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ✓ Legge 13 luglio 2015 n° 107-Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

Approvato dal Collegio dei Docenti, nella Seduta del 28/11/2019, con Delibera n.ro 37 come attestato dal Verbale n° 3
Approvato dal Commissario Straordinario, nella Seduta del 28/11/2019, con Delibera n.ro 25, come attestato dal
Verbale n° 3

INDICE	
INTRODUZIONE.....	1
STORIA E TERRITORIO.....	2
PREMESSA"PRINCIPI".....	7
FINALITA'.....	8
RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO.....	9
ORARIO SERVIZIO PERSONALE-ADEMPIMENTI.....	10
UFFICIO PRESIDENZA E. SEGRETERIA.....	11
POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO.....	12
ORARIO FUNZIONAMENTO INFANZIA.....	13
ORARIO FUNZIONAMENTO PRIMARIA.....	14
ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO.....	15
ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO.....	15
RISORSE PROFESSIONALI INFANZIA.....	16
RISORSE PROFESSIONALI PRIMARIA.....	17
RISORSE PROFESSIONALI SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO.....	20
RISORSE PROFESSIONALI SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO.....	22
CALENDARIO SCOLASTICO.....	24
STAFF DIRIGENZA.....	24
FUNZIONI ED INCARICHI.....	25
FIGURE SENSIBILI.....	26
RESPONSABILI DI PLESSO.....	27
COMMISSIONI.....	28
COORDINATORI DI CLASSI/SEZIONI.....	27
BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI.....	30
SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE	
FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA.....	31
FINALITA' SCUOLA PRIMARIA.....	33
FINALITA' SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO.....	34
FINALITA' SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO.....	35
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	38
RUBRICA VALUTATIVA ASL.....	39
PERCORSI DI APPRENDIMENTO-CURRICOLO VERTICALE.....	40
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA.....	41
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA.....	43
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	76
P.E.C.U.P.LICEO.....	77
TRAGUARDI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO.....	79
LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	83
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	86
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	87
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO.....	87
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA 2°GRADO.....	95
P.A.I.-PIANO ANNUALE INCLUSIONE.....	99
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA -B.E.S.-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	108
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	112
ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E RECUPERO.....	121
PARI OPPORTUNITA'.....	121
CYBERBULLISMO.....	121
ACCOGLIENZA.....	122
ORIENTAMENTO.....	123
FORMAZIONI CLASSI.....	125
CRITERI SOSTITUZIONI DOCENTI.....	126
CRITERI PER LA FORMULAZIONE ORARI SETTIMALI LEZIONI.....	126
INCONTRI ROGETTAZIONE.....	126
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA R.C.....	126
AGGIORNAMENTO.....	127
CONTINUITA' EDUCATIVA.....	128
RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE.....	131
DIRITTO ALLA BIGENITORIALITA'.....	132
STRUMENTO MUSICALE.....	133
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.....	134
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	135
RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE.....	137
LINEE INDIRIZZO P.O.T.F.....	139
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	145
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO.....	149

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	152
SCUOLA PRIMARIA.....	153
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	155
SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO.....	156
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	156
SCUOLA DELL'INFANZIA	157
SCUOLA PRIMARIA	157
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	159
SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO.....	160
AUTOVALUTAZIONE.....	161
PROGETTI PdM.....	162
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	171

ALLEGATI

ALLEGATO N.1 "REGOLAMENTO D'ISTITUTO"

ALLEGATO N.2 "CARTA DEI SERVIZI"

ALLEGATO N. 3 "PATTO DI CORRESPONSABILITA'"

ALLEGATO N. 4 "STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI"

ALLEGATO N.5 "CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

ALLEGATO N.6 "CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI QUATTRO ORDINI DI SCUOLA"

ALLEGATO N.7 "GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA

ALLEGATO N.8 "SCHEDE DELLE CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE PER OGNI ORDINE DI SCUOLA"